

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Scoppia silos a Fossombrone Due operai morti

Terribile sciagura sul lavoro al Consorzio agrario provinciale di Fossombrone: un enorme silos contenente oltre 100 mila quintali di grano è esploso, seppellendo due operai e ferendone altri tre.

Davanti ai leader del non allineamento riuniti all'Avana

Duro attacco di Castro all'America e alla Cina

Ha riaffermato le sue posizioni, aggiungendo: « Non pretendiamo di imporre a nessuno e tanto meno al movimento dei non allineati il nostro radicalismo » - Breve colloquio Tito-Pham Van Dong

Lo sforzo di conciliazione sul documento conclusivo

Dal nostro inviato

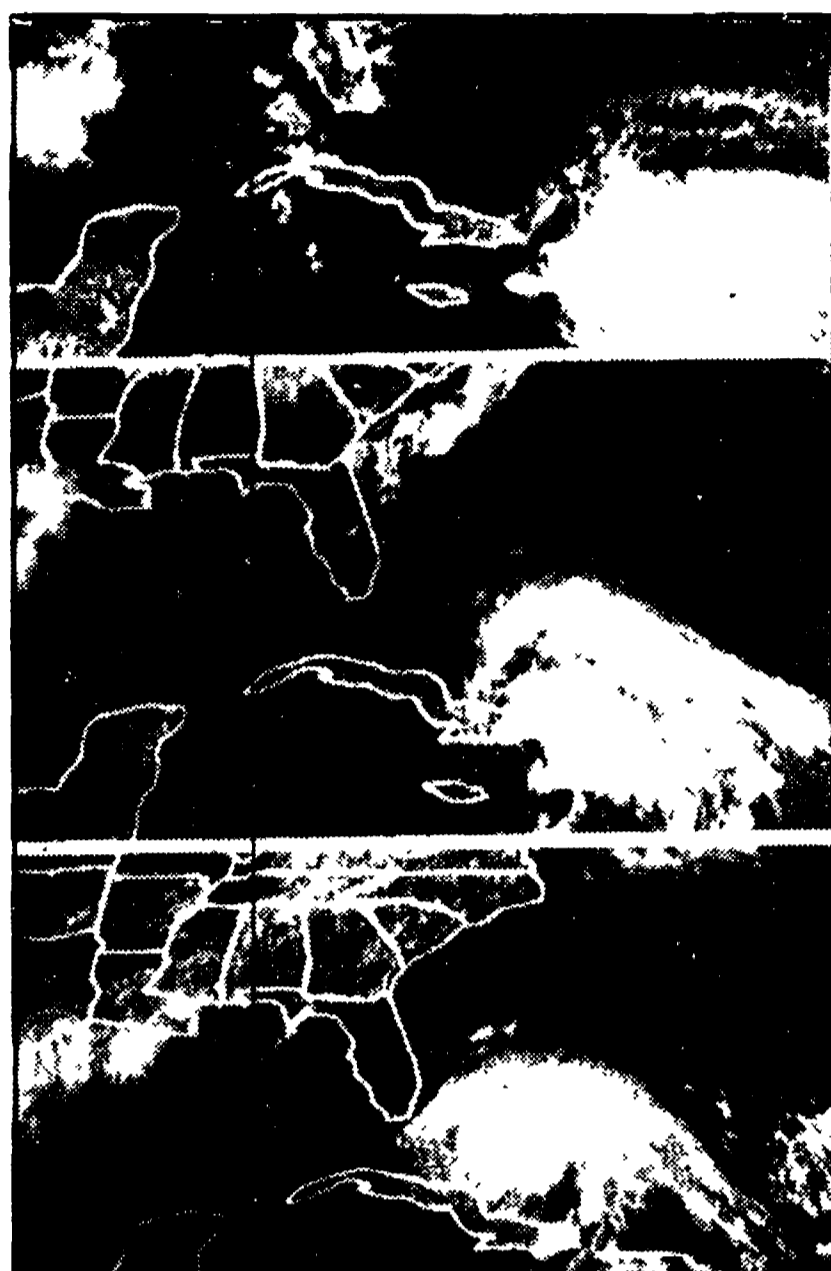
L'AVANA - Una forte riaffermazione dell'identità di Cuba a delle posizioni che la caratterizzano all'interno del movimento non allineato.

La sua assenza, nel progetto, di accenti espliciti a quell'« alleanza naturale » tra il movimento e il campo socialista.

Dal nostro corrispondente

L'AVANA - Arrivato alle ultime battute del suo discorso che ha dato il via alla sesta conferenza dei paesi non allineati e che è stato seguito dagli oltre mille delegati, osservatori e invitati nella grande sala del Palazzo dei Congressi, Fidel Castro ha riletto che le sue parole forse erano state poco diplomatiche e poco protocolliari.

Il punto di vista del governo cubano. Ed è entrato subito nel vivo della polemica accusando gli Stati Uniti e la Cina (i cui diplomatici presenti hanno lasciato la sala) di aver manovrato per impedire che si tenesse all'Avana la sesta conferenza.



Il ciclone David fa 600 morti nella Repubblica Dominicana

Il ciclone David è passato sulle Antille provocando innumerevoli distruzioni. Nella Repubblica Dominicana si sono già registrati seicento morti, mentre il piccolo Stato di Dominica è stato devastato.

Oggi il Consiglio nazionale

Nella DC si apre lo scontro congressuale

Zaccagnini non si ripresenta candidato alla segreteria - Pressioni dei suoi sostenitori

ROMA - Lo scontro congressuale nella Democrazia cristiana sembra cominciare in sordina, con gli avversari che per adesso preferiscono studiarsi piuttosto che scambiarci i primi fendenti.

socialista che dovrebbe però portare l'impronta della chiusura anticomunista. Due linee politiche appaiono già abbozzate. Su di esse si giocherà il Congresso democristiano.

Gli affamati e gli affamatori

Quest'anno vi sarà abbondanza di cereali nel mondo. A quanto dice James Grant, alto funzionario dell'amministrazione, gli stocks statunitensi sono imponenti.

che è spettacolare. Proprio alcuni giorni fa uno dei più autorevoli esperti della geografia della fame chiedeva che cessi « la litania delle dichiarazioni ripetitive ».

scienza e la tecnologia al servizio dello sviluppo. Un lavoro imponente, ma con quale bilancio alla scadenza del secondo « Decennio dello sviluppo ».

connessi al vecchio terzo mondo solo 200.000. Il solo dato in progressione è stato, come ha detto il presidente della Tanzania Nyerere, « il flusso della ricchezza che ha continuato ad andare dove c'è già ricchezza ».

I paradossi di un sistema pensionistico che deve essere modificato

Più pensione a chi versa meno. È giusto?

Come cambia il rapporto fra assistiti e lavoratori in attività nei diversi regimi previdenziali - Le disparità fra INPS e altri Fondi per il cumulo e per il calcolo della retribuzione pensionabile

ROMA - L'obiettivo di fondo della campagna contro la riforma delle pensioni è questo: impedire l'unificazione, anche graduale, del sistema previdenziale dei lavoratori dipendenti. Un esempio? La polemica sul cumulo tra pensione e retribuzione.

Table with columns: Regimi pensionistici, N. lavoratori attivi per ogni pensionato, Contributi in % sulla retribuzione (Com. e Caric. plessivi), Periodi dai quali si ricava la retribuzione pensionabile, Ammontare pensione: in % sulla retribuzione pensionabile per anni di contribuzione (15, 20, 25, 30, 35, 40 anni).

Alla Montedison di Castellanza dopo una lotta sull'ambiente

Sindacalista comunista licenziato

Non si conosce la motivazione del grave provvedimento - Oggi si riunisce il CdF.

Dall'11 al 13 treni in ritardo di un'ora

Nuovi disagi per chi viaggia in treno. Dall'11 al 13 gli autonomi della Ferri si ritireranno di una ora a partenza dei treni.

VARESE - Senza alcun preavviso ai sindacati, come è tassativamente prescritto da accordi interconfederali, la Montedison di Castellanza ha licenziato il compagno Aldo Bianchi, membro del direttivo della FULC varesina.

rigente è stato trovato un biglietto in quale un permesso negato al compagno Bianchi veniva giustificato appunto con la sua condizione di licenziato.

ci si preoccupava, come s'è detto, di comunicarla al diretto interessato e ai sindacati.



È arrivato infine anche lui

LA NOSTRA idea è che Alberto Sensi (il cui treno, guidato con mano repugnante, è la Nazione) di Firenze della quale è direttore tra l'indifferenza generale) sia anche lui un autonomo.

in gruppo e col medesimo tempo. Lo stadio lento mente si svuota. Alberto Sensi, sponzorizzato dall'acqua potabile, arriverà a fra quindici giorni.

lettica politica. Testuale. Ora, mentre ancora dura un dibattito che da lungo tempo non si era mai visto più « partecipato ».

neppure dire perché) ci appare di un incomprendibile ridicolo. Voi sentite che si può dire « stitista trentino » di De Gasperi, ma ridedere se il sensibile chiamare « leader » della Valsugana.

Carlo Bellina (Segue in penultima)

Esperimento da ottobre a Milano

Si risparmierebbe un miliardo coi nuovi orari scolastici

Le «campanelle» suoneranno a ore diverse in centro e in periferia - Lo scopo è di diluire l'assalto mattutino ai mezzi dell'ATM - L'ultima parola agli organi collegiali

Al Senato un disegno di legge

Proposta unitaria per aumentare l'indennità agli amministratori

MILANO — Un disegno di legge unitario per l'adeguamento dell'indennità agli amministratori pubblici è stato presentato al Senato nei giorni scorsi. La proposta porta le firme — tra gli altri — dei democristiani Bonazzi, De Sabbata e Berli, dei democristiani Righamoni e Carolo, dei socialisti Barsacchi e Jannelli, di Lazzari della Sinistra indipendente.

modificata dispone il raddoppio delle indennità di carica e di presenza. L'indennità spetta ai consiglieri comunali provinciali e agli assessori che non godono di altre retribuzioni.

«Con la proposta che viene presentata — afferma in una dichiarazione il compagno socialista — si intende agli amministratori locali, la cui rigorosa identificazione è stata sancita dalla legge n. 9 del gennaio scorso, possano garantire un indennizzo più adeguato all'attività e alla dedizione crescente che l'espansione delle competenze richiede loro, specialmente nei piccoli e medi Comuni».

Riparazioni: oggi si concludono le prove scritte

ROMA — Per i 500 mila studenti delle scuole medie, i corsi di riparazione oggi si concludono le prove scritte. Gli orali cominceranno domani e dovranno terminare entro sabato. Il calendario delle materie scritte è diverso da scuola a scuola. Nel liceo classico, per esempio, ieri si sono svolti gli scritti di latino e oggi quelli di greco, nelle sezioni tecniche, invece, si è tenuto il corso di matematica.

Altissimo propone una somministrazione controllata dell'eroina

ROMA — «Se trovassimo un sistema per la somministrazione controllata dell'eroina da parte di certe strutture pubbliche, toglieremo il tossicodipendente dalla necessità di fare proscelti, bloccheremo l'espansione del fenomeno e si ridurrebbero i delitti contro la proprietà».

Questo è quanto ha dichiarato il ministro della Sanità, Renato Altissimo, in un'intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero del settimanale «L'Espresso». «Entrando in materia», ha continuato Altissimo, «vorrei avere pronto un progetto di legge. Naturalmente, la somministrazione controllata non sarebbe che l'inizio. Il ministro ha poi affermato di aver chiesto ai professori Pocchiari, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, e Donato, che presiede la commissione Sanità della CEE, di recarsi subito a Londra, per avere un rapporto sulla «somministrazione controllata» in Inghilterra.

Nella prossima settimana, invece, avrà luogo la riunione del comitato interministeriale creato dalla legge antidroga per esaminare la situazione, dopo la spaventosa serie di casi mortali in giovani tossicomani.

Si terrà a Modena dal 7 al 16

Presentata dalla DC la «Festa dell'amicizia»

Incontro popolare «aperto», ma non troppo

ROMA — La terza Festa dell'amicizia si fa — quest'anno — a Modena, proprio al centro della città centro dell'Emilia «rossa». E si fa negli stessi giorni in cui è in programma a Milano il Festival dell'Unità: dal 7 al 16 settembre.

potrà incontrarsi con la sua base... Sforzati anche nella coreografia. Il Festival sarà organizzato «poveramente» con pochi palchi, poche mostre, pochi stands.

Ma passiamo agli appuntamenti più significativi del programma, presentati da un nutrito gruppo di dirigenti democristiani (tra gli altri il delegato giovanile Marco Folini e l'on. pro Bassetti). La Festa si apre venerdì 7 con un discorso di Piccoli, presidente del consiglio nazionale dc.

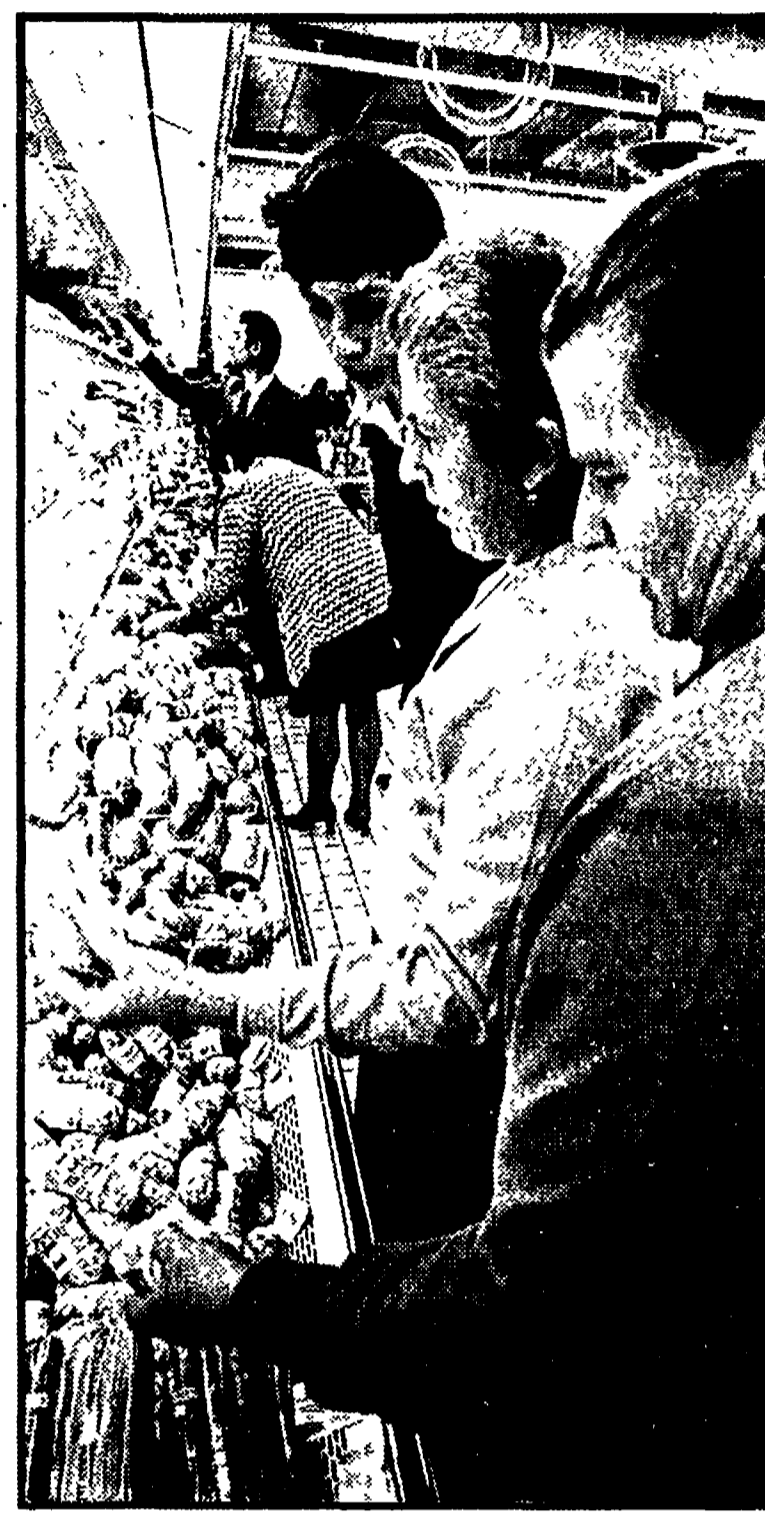
Regionie e autonomie: il 18 la riunione della Consulta PCI

La Consulta nazionale del PCI per le Regioni e le autonomie locali si riunirà a Roma venerdì 18 settembre alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: 1) «Iniziativa dei comunisti nell'ultima fase di attività della Regione e degli enti locali, prima della scadenza del mandato» (relatore Armando Casutt); 2) «Nomina della delegazione prevista dall'articolo 35 dello Statuto per il Consiglio Nazionale del PCI».

L'inflazione vista dai consumatori e dalla produzione

La «casalinghità» rimedio (forzato) al caro-prezzi

La crisi ridegna e rende obbligatorio il ruolo della «donna di casa» - Non si può ripiegare nemmeno sui saldi - Alla ricerca dei «valori in riflusso» - Doppio lavoro



ROMA — A Roma infuriano ancora i saldi estivi. L'autunno è alle porte, ma nei negozi del centro, come in quelli di periferia i maglioni sono ancora stracolmi. E la stagione si dilata per «catturare» quanti più stranieri possibile. Perché i romani, quest'anno, hanno letto stretti i cordoni della borsa.

Ma anche tra le fasce di reddito medio gli aumenti cominciano a pesare. È come l'inflazione accentua le disparità sociali, così all'interno della famiglia, chi ne paga di più i costi sono le donne.

Torniamo ad Anna, a questa impiegata, certo più fortunata di tanti altri. Ha trentasei anni, due figli di tre e sei anni, una casa di tre stanze in affitto e un pezzo di equa canone alla periferia della città, dove paga centomila lire al mese, ma già da agosto è scattato l'11 per cento in più di canone e di affitto.

nuto fuori che la colf una volta la settimana non ce la possiamo più permettere. Tanto, dice mio marito, i bambini crescono e poi ti dà una mano ancora: datta: se sa come vanno a finire queste promesse...».

L'azienda funziona male, e costa di più

Lo dimostra una indagine della Confindustria - Energia e lavoro sono, quasi sempre, componenti minoritarie del costo industriale - Gli impianti sono gestiti molto al di sotto delle loro capacità

ROMA — In otto anni i prezzi dei prodotti dell'industria manifatturiera sono aumentati del 185% circa. Nello stesso tempo la produttività del lavoro si è accresciuta di oltre il 30 per cento: l'Italia ha avuto, una volta tanto, un vantaggio sui altri paesi industrializzati, dove la produttività è diminuita negli ultimi anni. Se combiniamo questi due elementi l'aumento in volume dei prodotti venduti, abbiamo un accrescimento di quattro volte del fatturato (incassi) delle imprese industriali.

Su questi dati generali, dopo un decennio di inflazione galoppante, da più parti si cerca oggi di fare un bilancio. Si tratta di vedere se è vero, come si viene recitato ogni giorno, che a spingere i prezzi dell'industria sono soprattutto il costo dell'energia e quello del lavoro.

chi) perché lavora il petrolio; altri due settori ad alto impiego d'energia, minerali e siderurgia, usano in prevalenza il carbone. I settori manifatturieri veri e propri hanno una incidenza dell'energia sui costi inferiore al 5 per cento.

L'industria degli autoveicoli e relativi motori ha una incidenza della energia del 2,2 per cento.

La parte «massiccia» dei costi resta quella dovuta agli impianti, mezzi di trasporto, macchine utensili, suoli ed edifici. Esempi: la esplosione dei costi degli immobili usati nella produzione; il costo di impianti elettronici quasi tutti sottoutilizzati nelle prime fasi. In generale la utilizzazione degli impianti industriali è scesa, in Italia, al di sotto del 70 per cento, per lunghi periodi (mentre in Germania è stata comunemente attorno all'85%).

Quelli impianti, utilizzati o no, sono stati d'altra parte finanziati a credito. L'interesse si paga anche quando l'impianto non lavora: ed ecco allora l'incidenza degli interessi sul prezzo delle merci. «A bocca di fabbrica» su mille lire di fibre tessili ci sono 150 lire di interessi; su mille lire di zucchero 105 lire di interessi; su mille lire di londino di ferro 140 lire di interessi.

Appuntamento con l'Unità a Milano

Una giornata del festival tutta dedicata alla donna

MILANO — Le giornate alla festa nazionale dell'Unità sono undici — dal 6 al 16 settembre — e ciascuna ha la sua particolarità, una caratteristica che la distingue dalle altre e stimola una certa fascia di interessi. A parte quella conclusiva — quando parlerà il segretario nazionale del PCI Enrico Berlinguer — due sono le giornate di particolare spicco. La prima è quella dedicata interamente ai giovani (di cui abbiamo già riferito) in programma per domenica 9 settembre. La seconda è la giornata della donna che si terrà alla vigilia della chiusura, sabato 15 settembre.

femminile. In questo senso acquista particolare importanza il dibattito su «Il costo dell'emancipazione femminile». L'iniziativa prende spunto dal libro di C. Collange «Tornare a casa» che ha suscitato qualche polemica. Saranno presenti al dibattito oltre all'autrice del libro, Giulia Rodano, Anna Del Bo e Clara Saraceno. Concluderà la giornata uno spettacolo, coordinato da Stefano Satolli e con la partecipazione di Adriana Martino, Daniela Cardini e il «Feminist improvising group».

Basta la legge? Come cambiare la vita delle città, come cambiare le coscienze». Nel corso degli incontri saranno messi a confronto i progetti di legge contro la violenza sulle donne elaborate, uno, dalle parlamentari comuniste e, l'altro, dal movimento per la liberazione della donna. Mercoledì 12 si discuterà di «donne e lavoro maschili». Infine «Le donne sono cambiate: è cambiato anche il modo di vivere l'amore» è l'argomento dell'ultimo dibattito che si terrà venerdì 14 settembre.

ieri a Roma i funerali dell'on. Terrana

ROMA — Si sono svolti ieri a Roma i funerali del vice-segretario del PRI, Emanuele Terrana morto sabato scorso a seguito di una breve ma gravissima malattia. Alle esequie hanno partecipato oltre alla moglie ed ai familiari dello scomparso, il segretario dei PRI Bisiani e delegazioni dei partiti democratici. L'orazione funebre è stata pronunciata dai giudici costituzionali, Oronzo Roale.

Raccolti oltre nove miliardi

Già 11 Federazioni hanno superato l'obiettivo della sottoscrizione

Prosegue con slancio la campagna di sottoscrizione per l'Unità e la stampa comunista. Finora sono stati raccolti nove miliardi e 748 milioni ed è stato superato di un miliardo e 300 milioni di lire l'obiettivo per la seconda campagna. Oggi sono stati raggiunti 11 obiettivi. Le Federazioni che hanno già raggiunto l'obiettivo, e il numero dei sottoscrittori, sono: 1. Ferrara (125.000 sottoscrizioni); 2. Genova (150.000); 3. Milano (200.000); 4. Padova (100.000); 5. Roma (180.000); 6. Torino (150.000); 7. Venezia (120.000); 8. Bari (100.000); 9. Bologna (110.000); 10. Firenze (130.000); 11. Napoli (140.000).

Table with 2 columns: Federazioni and Sottoscrittori

Table with 2 columns: Federazioni and Sottoscrittori



# Alla Fiat scioperi per le pause. Ieri novemila operai sospesi

Dalla nostra redazione

**TORINO** — Novemila operai della carrozzeria di Mirafiori sono stati sospesi per rappresaglia nella giornata di ieri. Dopo le mandate a casa di duemila operai per volta, avvenute tra giovedì e venerdì scorso, l'attacco antisindacale della Fiat ha così raggiunto la punta massima.

Ma cosa vuole ottenere la Fiat? Da un lato, vorrebbe prendersi una rivincita immediata sui lavoratori che l'hanno costretto a concludere il contratto, togliere loro ciò che avevano conquistato, rimettere in discussione il diritto dei delegati a contrattare le condizioni di lavoro. Contemporaneamente, vorrebbe scaricare sugli operai le conseguenze di materiali errori ed inefficienze dei suoi dirigenti.

Tutto è nato dal fatto che la Fiat non è riuscita, nel mese di chiusura per ferie, a completare i lavori per ristrutturare e rendere meno nocive le officine della carrozzeria di Mirafiori, secondo gli impegni assunti con l'accordo sindacale del gruppo del luglio '77.

Lunedì scorso, quando gli operai sono tornati dalle vacanze, gli impianti erano ancora da finire, sebbene la Fiat avesse affidato i lavori a diverse imprese, facendo persino venire operai dei cantieri riuniti di Napoli, pagati generosamente per un mese di trasferta e lavoro a Torino. Così, la linea di montaggio sono state rinviate a singhiozzo, con un utilizzo degli impianti sceso al 40 per cento, una produzione di 800-900 vetture al giorno invece delle 2.160 in programma, una perdita secca di oltre seimila automobili non prodotte solo nella scorsa settimana.

Tra i dirigenti Fiat sono esplose polemiche, anche pubblicamente, sulle cause di questo tracollo produttivo. Ma poi è prevalsa la linea dei dirigenti che volevano strumentalizzare anche il mancato completamento degli impianti in funzione antipolleraria. La Fiat ha così ridotto le pause agli operai che fanno lavori più malsani, come la verniciatura a spruzzo in cabina.

La richiesta del consiglio di fabbrica di aprire una trattativa sulle condizioni di lavoro è stata respinta. Così i cabinisti hanno deciso di continuare a prendersi le vecchie pause, tenendosi rimpiazzare da altri operai. Ma la Fiat ha fatto dell'organico gli operai per i rimpiazzati, ha dichiarato che i brevi periodi di sciopero ed hanno cominciato le sospensioni dopo ogni fermata.

Ieri mattina sono stati mandati a casa dalle 9,30 gli operai delle linee della «132», dalle 9,45 quelli delle linee della «131», dalle 11 le linee della «127», nel pomeriggio delle 16 le linee della «131» e «132». Gli operai hanno protestato con grandi cortei in direzione, dove sono scesi in sciopero anche gli impiegati.

Michele Costa

# Cgil Cisl Uil pronte alla lotta per la nuova scala mobile agli statali

Gli autonomi della Fisafs: dall'11 al 13 i treni partono con un'ora di ritardo - Oggi riunione del Consiglio dei ministri e domani le decisioni della segreteria della Federazione unitaria - Incontri

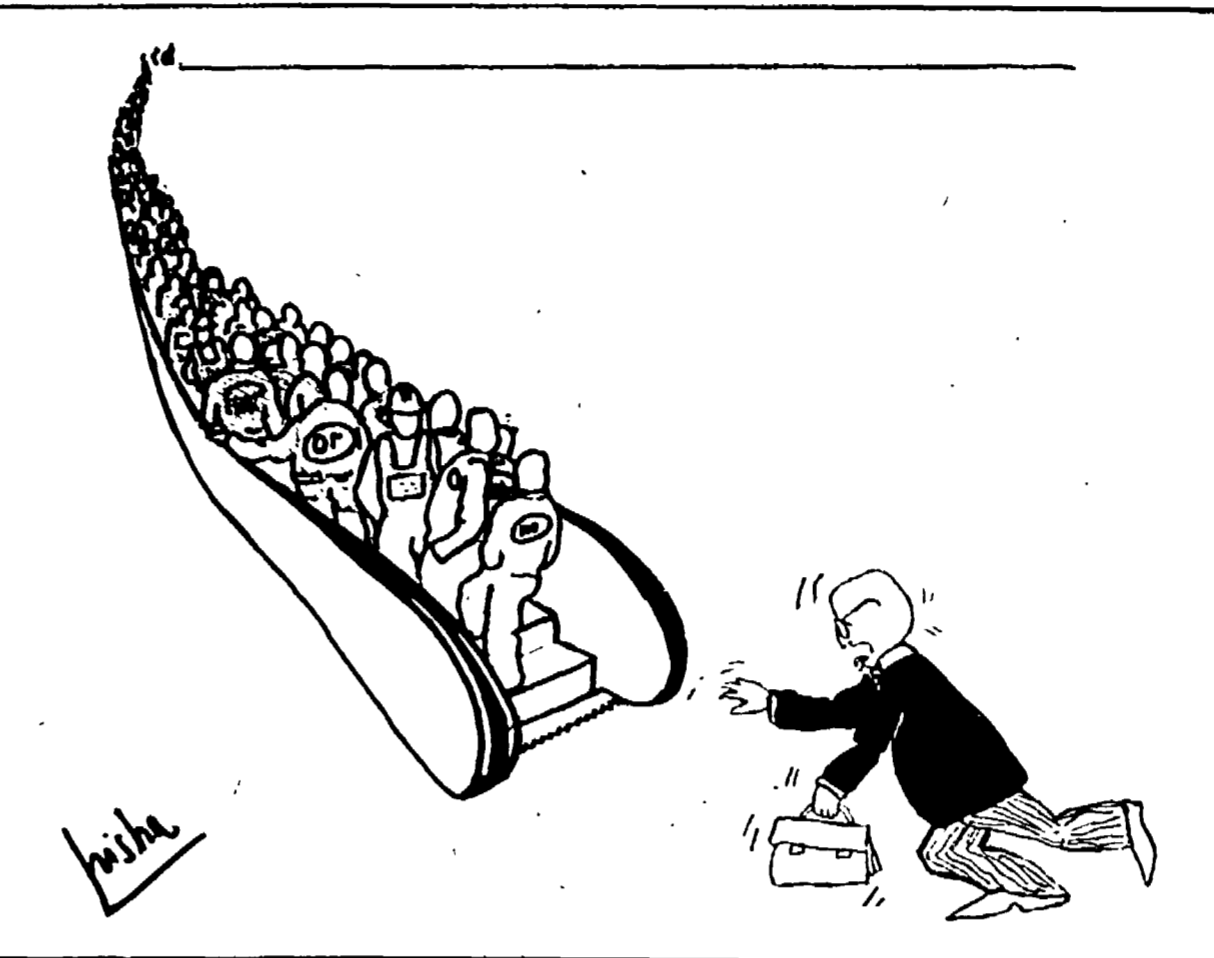
ROMA — Scala mobile trimestrale anche per il pubblico impiego: comincia di qui la ripresa dell'attività del sindacato. La questione della contingenza — fonte di tensione in tutte le categorie dei dipendenti pubblici — dovrebbe, intanto, essere sollevata oggi nel corso della riunione del Consiglio dei ministri. Ieri, infatti, il presidente Cossiga ha sentito i segretari della Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. La Cgil ha, comunque, smentito le notizie di agenzia secondo le quali c'erano stati dei veri e propri incontri. Come è noto, la segreteria della Federazione unitaria ha già chiesto un incontro al presidente del Consiglio: dovrebbe esserci intorno alla fine della settimana.

Una riunione c'è invece stata tra i segretari confederali che si occupano delle questioni del pubblico impiego (Giovannini della Cgil, Ronchi della Cisl e Bugli della Uil). L'orientamento è di proporre alla segreteria della Federazione unitaria (si terrà domani) «iniziative dirette e precise — lo ha detto Bugli —, non escluso lo sciopero generale di tutto il settore del pubblico impiego». La segreteria unitaria si tiene subito a ridosso della seduta del Consiglio dei ministri: è evidente, quindi, che la decisione di proclamare scioperi o azioni di lotta dipenderà direttamente dal giudizio che emergerà oggi dalla riunione governativa.

La segreteria si occuperà anche delle pensioni.

«Un'azione di lotta di tutti i pubblici dipendenti — ha precisato Elio Giovannini — si renderà necessaria se il governo non deciderà di aprire la vertenza. Il nostro deve decidere — ha aggiunto il segretario confederale della Cgil — se andare allo scontro sulla scala mobile o allo scontro con il sindacato con tutte le conseguenze che si potranno determinare per il Paese». Giovannini ha anche ricordato che «la trimestralizzazione della scala mobile è un tantum» sono rivendicazioni da tempo avanzate dal sindacato confederale. Il fatto che qualcuno giochi allo scaravallo mi sembra di scarso rilievo. Il problema è che ogni ora che passa rende sempre più difficile una soluzione indolore della questione».

Gli autonomi, d'altra parte, non si fanno attendere. La Fisafs ha deciso ieri nuove agitazioni in vista, quindi, per chi viaggia in treno. Le ferrovie ritarderanno di un'ora la partenza dei treni e il 14 il personale degli uffici, degli impianti fissi e di stazione anticiperà di tre ore la fine dei turni di lavoro. Altri disegni in vista, quindi, per chi viaggia in treno. Le ferrovie, intanto, hanno diffuso i dati definitivi ed ufficiali delle adesioni allo sciopero della Fisafs del 30 e 31 agosto: la percentuale è del 9,25 (13.234 ferrovieri si sono astenuti dal lavoro dei quali,



però, diecimila appartengono al personale viaggiante e di macchina o che ha a che fare direttamente con la circolazione dei treni).

I ferrovieri confederali sono, comunque, pronti a proclamare lo sciopero della categoria il quale «potrebbe rappresentare — ha detto Mancini, segretario della Federazione trasporti della Cgil

— il primo momento dell'iniziativa della pubblica amministrazione annunciata dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil». Questa dei ferrovieri è certamente la categoria oggi nella situazione più difficile e delicata. Alla rivendicazione della scala mobile ogni tre mesi, i ferrovieri aggiungono anche la elaborazione del nuovo contratto

## Le politiche «neoliberiste» provocano acuta tensione in Inghilterra e in Francia

# Il congresso delle Trade Unions: «totale opposizione» alla Thatcher Un fronte sindacale contro Raymond Barre

**Dal corrispondente**

**LONDRA** — Le organizzazioni dei lavoratori inglesi riaffermano la loro decisa opposizione contro i piani economici conservatori, il taglio degli investimenti sociali, le restrizioni della libertà sindacale. La mancata consultazione da parte del governo Thatcher, la continua pressione e propaganda antisindacale, l'autoritario tentativo di limitare i diritti del lavoro hanno toccato, ora, il punto di massima tensione. Il movimento sindacale risponde con calma e con fermezza denunciando, a sua volta, la manovra politica e preannunciando una linea di «non collaborazione» sul terreno della moderazione salariale.

Da anni il sindacalismo britannico non si vedeva costretto a scendere in campo con una presa di posizione così netta contro l'amministrazione in carica.

La risposta è venuta fin dalle prime battute del 11. Congresso annuale della Confederazione del TUC che ha inaugurato ieri i suoi lavori alla presenza di 1200 delegati nella città di Blackpool. Il presidente di turno, Tom Jackson, ha sottolineato la «totale opposizione» agli schemi legislativi e ai tentativi del governo, ha annunciato l'impossibilità di applicare il freno sugli aumenti, mentre la spirale inflazionistica ha ripreso a galoppare come conseguenza della strategia economica conservatrice, ha infine promesso di smascherare davanti all'opinione pubblica la vera

natura degli obiettivi che gli uomini della Thatcher si propongono. Il sindacato si trova in una condizione difficile, presso i lavoratori che il bersaglio della azione combinata dei vertici istituzionali e dei mezzi di comunicazione di massa. Da mesi si cerca di avvalorare davanti alla cittadinanza l'immagine della «impopolarità» delle unioni.

«Non siamo certo impopolari con i nostri organizzati», ha detto il presidente che ci sostengono», aveva replicato fin dalla vigilia del congresso il segretario del TUC Len Murray nell'illustrare la cifra primato di 12 milioni e 800 mila iscritti raggiunta quest'anno dalla confederazione. In media, 700 lavoratori al giorno chiedono di entrare a far parte delle organizzazioni di categoria. Il sindacato è forte come mai e proprio per questo si trova esposto al contrattacco della destra politica ed economica. La sua forza è fondata sulla responsabilità. Non ha dunque niente a che vedere con quel sospetto di «eccessivo potere» con cui era ancora una volta tornato a colpire il cancelliere dello scacchiere (tesoro e finanze) Howe, sabato scorso, in una straordinaria dichiarazione deliberatamente intesa ad ispirare le polemiche. Secondo l'esperto conservatore, i sindacati devono smettere di «vivere in un mondo di sogno» accettando il confronto con la realtà del paese. E la prospettiva del miglioramento della disoccupazione che dovrebbe portare a riflettere sul versante de-

gli aumenti di paga. La spinta rivendicativa — secondo Howe — starebbe «mandando in fumo la ricchezza della nazione».

La sparata demagogica del responsabile economico conservatore è palesemente assurda: i sindacati britannici, infatti, val la pena di ricordare, escono da ben quattro anni di austerità e di politiche dei redditi gestite consapevolmente sotto la pesante amministrazione laburista. E', questo, uno degli elementi che leaders come Moss Evans (trasporti) hanno definito come «provocazione» vera e propria, additando le ripetute «bugie» della propaganda ufficiale contro il sindacato. La selvaggia riduzione della spesa pubblica e l'inevitabile aumento della disoccupazione minacciano una drastica riduzione dei livelli di vita. La parola d'ordine del Congresso, quest'anno, è riassunta nell'invito ad «andare avanti positivamente verso il decennio 1980», rifiutando di farsi ricacciare indietro alla miseria e all'abbandono «degli anni 30».

Len Murray, dal canto suo, ha detto che i rapporti tra sindacato e governo hanno toccato ora il loro punto più basso da 30 anni.

Nel frattempo, è ripreso ieri, lo sciopero dei metalmeccanici. L'azione di protesta continuerà anche oggi.

La partecipazione è altissima dovunque, malgrado gli ostinati tentativi della macchina di propaganda ufficiale di smuire il significato e la portata della manifestazione. La maggior parte

del momento stesso in cui milioni di francesi riprendevano ieri il lavoro dopo la pausa estiva, la più grande centrale sindacale di Francia, la CGT, ha dato il via ad una settimana di azione rivendicativa che dovrebbe mobilitare in una serie articolata di manifestazioni, comizi e fermate di lavoro, centinaia di migliaia di lavoratori di tutte le categorie con la politica economica e sociale del governo Barre. Si tratta di una prima risposta di massa che mira ad organizzare il diffuso malcontento suscitato, particolarmente in queste ultime settimane, dal rialzo dei prezzi, dall'impoverimento del potere d'acquisto (divorato da un tasso d'inflazione che corre sul 13-14 per cento), dalla ulteriore minaccia che grava sull'impiego (la massa dei disoccupati ha già superato il milione e 400 mila), malcontento che ha avuto e ha un suo non trascurabile peso nel deterioramento del clima politico che caratterizza questo «rientro».

Barre è sotto accusa: il bilancio triennale della sua politica neoliberista si chiude con i numeri fallimentari, primo tra tutti quello dell'inflazione per combattere la quale era stato scomodato, appunto, come il «migliore economista di Francia». Ma come è stato più volte ripetuto in queste ultime settimane dai sindacati, la sua abilità si è dimostrata soprattutto nel sottrarre sempre nuove quote ai salari, quote che sono andate quasi sistematicamente ed esclusivamente ad ingrossare la voce profitti dei bilanci delle grandi imprese (dal 1976 ad oggi questi sono aumentati del 56 per cento) le quali, peraltro, si sono ben guardate dal reinvestire per estendere e riqualificare la produzione.

Con le ultime misure «anticrisi», la CGT ha calcolato che il governo Barre è riuscito a sottrarre ai redditi dei lavoratori una massa di denaro ammontante a oltre 60 miliardi di franchi, dei quali appena sono stati redistribuiti alle categorie più disagiate per cercare di far fronte proprio in questi giorni in qualche modo al malumore che rischia di diventare esplosivo. D'altra parte, se il giudizio negativo sulla politica

governativa è unanime tra le varie centrali sindacali (la eccezione soltanto il sindacato socialdemocratico Force Ouvrière) non sembra invece altrettanto unanime la linea di condotta e la strategia di lotta da adottare. La CGT, che si è lanciata per prima, fin dalla metà di agosto, ad organizzare e a dar vita alla protesta e alla lotta, dice di voler rifiutare «l'inazione e l'immobilismo» che crede di poter ravvivare nelle altre centrali sindacali, le quali hanno criticato la eccessiva tempestività dell'azione odierna della CGT, che a loro avviso rischierebbe di far perdere all'azione dei lavoratori «efficacia» e «incisività».

E', dunque, in una «curiosa atmosfera», come la definisce il commentatore del giornale filo-socialista Le Matin che si apre la battaglia sociale del grande rientro: quella di un malcontento generalizzato che non si è ancora riusciti a riunire ed effluire in una serie di organizzazioni sindacali né da parte dei partiti politici della sinistra, malgrado la volontà unitaria più volte riaffermata sia dagli uni che dagli altri».

La CGT, comunque, è scesa ieri in campo. Sei milioni di volantini, centinaia di migliaia di manifesti, un migliaio di comizi davanti ai cancelli delle fabbriche che hanno riaperto stamane i battenti.

Delegazioni, manifestazioni e fermate di lavoro nel settore metallurgico, chimico, alimentare. Punto culminante dell'azione sarà il grande comizio che il segretario della CGT Georges Seguy terrà mercoledì pomeriggio in piazza della Repubblica a Parigi. Seguy ribadirà gli obiettivi concreti e immediati che la CGT ha posto per questa settimana d'azione, ma riaffermerà anche la volontà di azione in comune con la CFDT e le altre centrali sindacali. Un incontro tra Seguy e il segretario di quest'ultima organizzazione avverrà venerdì per risolvere il contenzioso fra i due sindacati e studiare una azione comune. Per la CGT si tratta di intraprendere una azione di «lunga lena» e non un «colpo di testa» come sostengono criticamente gli altri sindacati.

**Dal corrispondente**

**PARIGI** — Nel momento stesso in cui milioni di francesi riprendevano ieri il lavoro dopo la pausa estiva, la più grande centrale sindacale di Francia, la CGT, ha dato il via ad una settimana di azione rivendicativa che dovrebbe mobilitare in una serie articolata di manifestazioni, comizi e fermate di lavoro, centinaia di migliaia di lavoratori di tutte le categorie con la politica economica e sociale del governo Barre. Si tratta di una prima risposta di massa che mira ad organizzare il diffuso malcontento suscitato, particolarmente in queste ultime settimane, dal rialzo dei prezzi, dall'impoverimento del potere d'acquisto (divorato da un tasso d'inflazione che corre sul 13-14 per cento), dalla ulteriore minaccia che grava sull'impiego (la massa dei disoccupati ha già superato il milione e 400 mila), malcontento che ha avuto e ha un suo non trascurabile peso nel deterioramento del clima politico che caratterizza questo «rientro».

Barre è sotto accusa: il bilancio triennale della sua politica neoliberista si chiude con i numeri fallimentari, primo tra tutti quello dell'inflazione per combattere la quale era stato scomodato, appunto, come il «migliore economista di Francia». Ma come è stato più volte ripetuto in queste ultime settimane dai sindacati, la sua abilità si è dimostrata soprattutto nel sottrarre sempre nuove quote ai salari, quote che sono andate quasi sistematicamente ed esclusivamente ad ingrossare la voce profitti dei bilanci delle grandi imprese (dal 1976 ad oggi questi sono aumentati del 56 per cento) le quali, peraltro, si sono ben guardate dal reinvestire per estendere e riqualificare la produzione.

Con le ultime misure «anticrisi», la CGT ha calcolato che il governo Barre è riuscito a sottrarre ai redditi dei lavoratori una massa di denaro ammontante a oltre 60 miliardi di franchi, dei quali appena sono stati redistribuiti alle categorie più disagiate per cercare di far fronte proprio in questi giorni in qualche modo al malumore che rischia di diventare esplosivo. D'altra parte, se il giudizio negativo sulla politica

governativa è unanime tra le varie centrali sindacali (la eccezione soltanto il sindacato socialdemocratico Force Ouvrière) non sembra invece altrettanto unanime la linea di condotta e la strategia di lotta da adottare. La CGT, che si è lanciata per prima, fin dalla metà di agosto, ad organizzare e a dar vita alla protesta e alla lotta, dice di voler rifiutare «l'inazione e l'immobilismo» che crede di poter ravvivare nelle altre centrali sindacali, le quali hanno criticato la eccessiva tempestività dell'azione odierna della CGT, che a loro avviso rischierebbe di far perdere all'azione dei lavoratori «efficacia» e «incisività».

E', dunque, in una «curiosa atmosfera», come la definisce il commentatore del giornale filo-socialista Le Matin che si apre la battaglia sociale del grande rientro: quella di un malcontento generalizzato che non si è ancora riusciti a riunire ed effluire in una serie di organizzazioni sindacali né da parte dei partiti politici della sinistra, malgrado la volontà unitaria più volte riaffermata sia dagli uni che dagli altri».

La CGT, comunque, è scesa ieri in campo. Sei milioni di volantini, centinaia di migliaia di manifesti, un migliaio di comizi davanti ai cancelli delle fabbriche che hanno riaperto stamane i battenti.

Delegazioni, manifestazioni e fermate di lavoro nel settore metallurgico, chimico, alimentare. Punto culminante dell'azione sarà il grande comizio che il segretario della CGT Georges Seguy terrà mercoledì pomeriggio in piazza della Repubblica a Parigi. Seguy ribadirà gli obiettivi concreti e immediati che la CGT ha posto per questa settimana d'azione, ma riaffermerà anche la volontà di azione in comune con la CFDT e le altre centrali sindacali. Un incontro tra Seguy e il segretario di quest'ultima organizzazione avverrà venerdì per risolvere il contenzioso fra i due sindacati e studiare una azione comune. Per la CGT si tratta di intraprendere una azione di «lunga lena» e non un «colpo di testa» come sostengono criticamente gli altri sindacati.

**Franco Fabiani**

## La Svizzera tassa pesche italiane

**MILANO** — La Svizzera ha messo un dazio di 125 lire al chilo sull'importazione di pesche dall'Italia mettendo in difficoltà gli esportatori. Patria di predicatori del «liberismo» economico, la Svizzera si trova ad attuare una misura gratuitamente discriminatoria. L'Italia, infatti, importa notevoli quantità di alimentari dalla Svizzera, specie latticini ed ortofrutta, specie all'economia di quel paese in molti modi. Sembra che la misura sia stata presa nell'intento di diramare in altra direzione l'esborso valutario, una misura che se fosse stata presa dall'Italia — che ha attraversato gravi difficoltà d'altronde — avrebbe suscitato le più vive accuse di mancanza di capacità.

## L'ENEL ha pronta l'emergenza

**ROMA** — L'ENEL ha preparato un piano di emergenza nel caso che la produzione di elettricità risulti insufficiente a soddisfare tutti i consumi. In tal caso il quadro di comando della rete «sgancerà» a gradualmente le fasce di utenti previste nel programma, con una scalatura che eliminerà la sorpresa consentendo inoltre ad ognuno di provvedere qualche mezzo alternativo di emergenza. In sostanza l'eventuale mancanza di energia elettrica non sarà più del tutto improvvisa.

## Crisi del pomodoro: indagano i magistrati

**MILANO** — La crisi del pomodoro sta diventando materia di codice penale. Allo scandalo delle odiose distruzioni di prodotto ora si aggiunge la truffa. Un centro Alma del Casertano, il «cimitero» di Carinola, è stato scoperto in un'operazione di frode. I pomodori, che poi sarebbero finiti sotto le ruspe, arrestato. Una inchiesta della magistratura è stata aperta, sarà interessante sapere chi ha tratto vantaggio dalle «allegre» pesature, se alle spalle dell'addetto Adolfo Donnarumma agiva qualcun altro e di quanto l'Alma è stata truffata. L'episodio di Carinola non è unico: già nei giorni scorsi l'autorità giudiziaria si era dovuta interessare di operazioni poco chiare e lo stesso ministro della Agricoltura Marcova aveva invitato la Guardia di Finanza

## Ancora sovvenzioni ai petrolieri per «attirare» gasolio negli USA

**ROMA** — Mentre le compagnie internazionali rifiutano di fare regolari forniture di gasolio in Italia ed in altri paesi il governo USA ha deciso, alla vigilia dell'inverno, di prorogare la sovvenzione di cinque dollari per barile importato. Con questo premio il gasolio da riscaldamento viene dirottato dall'Europa e da altri paesi verso gli Stati Uniti. La sovvenzione è stata prorogata di un mese, appositamente per pungerlo fino alla soglia dell'inverno. La Commissione della Comunità Europea ha definito «miope» la decisione americana, critica in quanto tiene bassi i prezzi al consumo incentivando i consumi.

Che gli statunitensi possano scaldarsi a minor prezzo

# Lettere all'Unità

## Se manca il giornale alla Festa dell'«Unità»

**Caro Unità**,  
«La festa senza il santo» così potrebbe essere chiamata la festa dell'«Unità», organizzata recentemente in un piccolo paese dell'entroterra marchionale, dove, malgrado le dimostrazioni da me fatte prima al C.D. della sezione e successivamente ai compagni della Federazione, non c'erano copie dell'«Unità». Come è possibile, mi sono domandato, che la festa senza il santo, il primo di agosto s'è tenuta dunque la festa, ma i compagni che vennero su da Imperia non ebbero l'«Unità» e crederò che ci sia un'azione una ventina di copie del nostro giornale.

Faccio notare che sono numerosi i comuni dell'entroterra marchionale dove l'«Unità» non viene letta perché non inviata. Un problema che la Federazione deve avere a cuore come è possibile, tornare a ripeterlo, fare la «festa in assenza del santo?».

**NICOLINO MANCA**  
(Imperia)

**Aiuti concreti per il popolo del Vietnam**

Caro compagno direttore, ho seguito con attenzione i fatti vietnamiti. I nemici del progresso e del socialismo hanno angustiato moltissimo il popolo vietnamita con la stampa e la RAI-TV. Il nostro Paese, senza tener conto delle difficoltà immense che i compagni vietnamiti affrontano nel loro lavoro, ha fatto un gran parlare di «aiuto al popolo vietnamita». Il popolo vietnamita si è conquistato in tutto il mondo stima e prestigio, liberando il Paese e facendo pezzi la prepotenza del colosso americano. Ciò che gli USA non perdono a questo punto è che vogliono distruggere di fronte al mondo unitamente agli «americani» di casa nostra, sono quei prestiti e quella dignità che, come uomini e nazione, si sono conquistati.

L'interessamento di questi signori è di certe associazioni, di cittadini vietnamiti che vengono via dal loro Paese piazza troppo di anticomunismo. Il problema certo non sta: allora perché non aiutare direttamente il Vietnam? Ma questo non importa molto. Infatti cosa hanno fatto quegli signori quando in Indonesia sono stati assassinati seicentomila comunisti, o quando hanno sterminato in Cambogia, o quando hanno fatto colare in Francia (adoperava la garrucha?) E i palestinesi che vengono assassinati tutti i giorni (centinaia di migliaia di essi) cacciati dal loro territorio? E che dire dell'America Latina, dove tutti i giorni comunisti sono assassinati?

Il popolo vietnamita va difeso con più convinzione, sensibilizzando l'opinione pubblica italiana, perché non dimentichi materialmente, perché ogni deve decollare economicamente e deve continuare alle proprie battaglie in Cina, che si è assunto il compito di collaborare e lavorare sia politicamente che materialmente.

**ANTONIO LA TORRE**  
(Sesto San Giovanni - Milano)

**Il giovane che muore in carcere, Tanassi in libertà**

Caro Unità,  
Fausto Colombo, un povero ragazzo toscano di 25 anni, con moglie e due figli (Fabrizio, 14 anni e Gianfranco, 10 anni) è stato ammesso al manicomio di Hödögin (canoro alle ghiandole linfatiche) sia morendo di tubercolosi, sia dopo un anno e mezzo di reclusione. Il figlio Mario Tanassi, invece, è uscito perfettamente libero (a parte qualche piccola limitazione), anticipatamente scarcerato. Questa sì che è giustizia!

**LORENZO POZZATI**  
(Milano)

**Ringraziamo questi lettori**

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che sono stati pubblicati per ragioni di spazio, che per loro colpa, sono a meno di tre mesi dall'espiazione della pena, di 1 anno e 4 mesi per ricettazione di falsi, di 10 mesi per detenzione illegittima. Mario Tanassi, invece, è uscito perfettamente libero (a parte qualche piccola limitazione), anticipatamente scarcerato. Questa sì che è giustizia!

**LORENZO POZZATI**  
(Milano)

**Quel 7 per cento in più e quel 4 per cento in meno**

Caro compagno,  
Dopo l'articolo di Sergio Bertolotti sull'Unità dell'8 agosto, riguardante la «polemica salariale» e la «strategia» vorrei inserirmi anch'io nel dibattito. Bertolotti, giustamente, ha rilevato il mancato collegamento tra i compagni intervenuti nei molti dibattiti sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979. Giustamente, ma dove sta il collegamento? La valutazione sui risultati del 1976 da parte nostra non è stata fatta. Presi dall'euforia del grande «balzo», la maggior parte di noi non ha voluto fermarsi nemmeno per un attimo a riflettere sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979. Giustamente, ma dove sta il collegamento? La valutazione sui risultati del 1976 da parte nostra non è stata fatta. Presi dall'euforia del grande «balzo», la maggior parte di noi non ha voluto fermarsi nemmeno per un attimo a riflettere sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979.

**Quel 7 per cento in più e quel 4 per cento in meno**

Caro compagno,  
Dopo l'articolo di Sergio Bertolotti sull'Unità dell'8 agosto, riguardante la «polemica salariale» e la «strategia» vorrei inserirmi anch'io nel dibattito. Bertolotti, giustamente, ha rilevato il mancato collegamento tra i compagni intervenuti nei molti dibattiti sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979. Giustamente, ma dove sta il collegamento? La valutazione sui risultati del 1976 da parte nostra non è stata fatta. Presi dall'euforia del grande «balzo», la maggior parte di noi non ha voluto fermarsi nemmeno per un attimo a riflettere sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979.

**Quel 7 per cento in più e quel 4 per cento in meno**

Caro compagno,  
Dopo l'articolo di Sergio Bertolotti sull'Unità dell'8 agosto, riguardante la «polemica salariale» e la «strategia» vorrei inserirmi anch'io nel dibattito. Bertolotti, giustamente, ha rilevato il mancato collegamento tra i compagni intervenuti nei molti dibattiti sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979. Giustamente, ma dove sta il collegamento? La valutazione sui risultati del 1976 da parte nostra non è stata fatta. Presi dall'euforia del grande «balzo», la maggior parte di noi non ha voluto fermarsi nemmeno per un attimo a riflettere sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979.

**Quel 7 per cento in più e quel 4 per cento in meno**

Caro compagno,  
Dopo l'articolo di Sergio Bertolotti sull'Unità dell'8 agosto, riguardante la «polemica salariale» e la «strategia» vorrei inserirmi anch'io nel dibattito. Bertolotti, giustamente, ha rilevato il mancato collegamento tra i compagni intervenuti nei molti dibattiti sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979. Giustamente, ma dove sta il collegamento? La valutazione sui risultati del 1976 da parte nostra non è stata fatta. Presi dall'euforia del grande «balzo», la maggior parte di noi non ha voluto fermarsi nemmeno per un attimo a riflettere sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979.

**Quel 7 per cento in più e quel 4 per cento in meno**

Caro compagno,  
Dopo l'articolo di Sergio Bertolotti sull'Unità dell'8 agosto, riguardante la «polemica salariale» e la «strategia» vorrei inserirmi anch'io nel dibattito. Bertolotti, giustamente, ha rilevato il mancato collegamento tra i compagni intervenuti nei molti dibattiti sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979. Giustamente, ma dove sta il collegamento? La valutazione sui risultati del 1976 da parte nostra non è stata fatta. Presi dall'euforia del grande «balzo», la maggior parte di noi non ha voluto fermarsi nemmeno per un attimo a riflettere sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979.

**Quel 7 per cento in più e quel 4 per cento in meno**

Caro compagno,  
Dopo l'articolo di Sergio Bertolotti sull'Unità dell'8 agosto, riguardante la «polemica salariale» e la «strategia» vorrei inserirmi anch'io nel dibattito. Bertolotti, giustamente, ha rilevato il mancato collegamento tra i compagni intervenuti nei molti dibattiti sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979. Giustamente, ma dove sta il collegamento? La valutazione sui risultati del 1976 da parte nostra non è stata fatta. Presi dall'euforia del grande «balzo», la maggior parte di noi non ha voluto fermarsi nemmeno per un attimo a riflettere sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979.

**Quel 7 per cento in più e quel 4 per cento in meno**

Caro compagno,  
Dopo l'articolo di Sergio Bertolotti sull'Unità dell'8 agosto, riguardante la «polemica salariale» e la «strategia» vorrei inserirmi anch'io nel dibattito. Bertolotti, giustamente, ha rilevato il mancato collegamento tra i compagni intervenuti nei molti dibattiti sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979. Giustamente, ma dove sta il collegamento? La valutazione sui risultati del 1976 da parte nostra non è stata fatta. Presi dall'euforia del grande «balzo», la maggior parte di noi non ha voluto fermarsi nemmeno per un attimo a riflettere sui vari organi di stampa di partito e no, sulla valutazione del voto, tra le elezioni del 1976 e quelle del 1979.

La sciagura al Consorzio agrario di Fossombrone

Salta in aria l'enorme silos Due operai morti, tre feriti

Deceduti Gabriele Pomposo, 38 anni, e Valeriano Bonifazi, 52 - 100 mila q.li di grano proiettati fuori, distrutta un'ala dell'edificio - Mancanza di prevenzione?

Dal corrispondente

FOSSEMBRONE - Un boato assordante; poi una valanga di macerie ha seppellito due uomini e ferito altri tre; appena prima delle ore 13, una intera ala del Consorzio agrario provinciale di Fossombrone è saltata in aria, per lo scoppio improvviso di una enorme cisterna granaria.

Forse la eccessiva quantità di grano stipata nel contenitore, forse una reazione chimica prodottasi spontaneamente, forse un banale errore di qualcuno dei dipendenti. Sono corso tutti gli accertamenti del caso, ma intanto qualcuno ieri si domandava perché all'interno del Consorzio non si sia mai parlato di misure preventive.

operazioni di disinfezione entro al capannone, proprio di fronte al contenitore. Avevano irrorato il materiale con le sostanze chimiche che vengono utilizzate anche per la conservazione del grano. Un secondo dopo, appena posti i sigilli ai silos, lo scoppio.

Trattative in corso per il piccolo Freddi? PERUGIA - Una vasta operazione di polizia è in corso in Umbria: pattuglie di carabinieri, PS e polizia statale sono impegnate in controlli «volanti» sulle arterie della regione.

Risvolto familiare del sequestro di Fabrizio De André e della sua compagna Per ore accanto a papà Ghezzi e al telefono che non squilla

Da nostro inviato TEMPIO PAUSANIA - Il telefono era a ore, giorno e notte: da un momento all'altro qualcuno avrebbe chiamato.

Dal nostro inviato TEMPIO PAUSANIA - Il telefono era a ore, giorno e notte: da un momento all'altro qualcuno avrebbe chiamato.

Solo Vittoria Manca, la donna di servizio che diede l'allarme subito dopo il sequestro, è un sorvegliante. Il padre di Dori è il che aspetta da tanti giorni. La moglie è tornata a Milano ad ha portato via Livi, la piccolina di casa. Carlo Ghezzi ha appena finito di riempire le cassette di un rebus su una rivista: è l'unica cosa che riesce a fare - dice - da quando è qui.

Ghezzi - e io ho fatto un salto nel letto. Sul momento non ho capito dove stavo e perché. Poi mi sono ricordato di tutto. Dall'altra parte del filo non rispondeva nessuno. E già successo altre due volte e mi capisco che cosa mi si voglia dire.

« Voi giornalisti avete scritto del sequestro politico - dice ancora Carlo Ghezzi - ma io non ci credo. Perché mai dovrebbero aver sequestrato Dori e Fabrizio per dei motivi politici? Proprio non capisco. Certo sta madre è più e sta male. Ha avuto uno shock notevole e non riesce a credere a tutta questa assurda storia. Oggi viene l'ingegnere da Genova per aiutarla un po', per calmarla. Stamani, quando mi ha telefonato mi ha detto di stare tranquillo. «Guardi signor Ghezzi, mi ha detto per telefono, in uno fortunato. Nella vita ne ho viste di tutti i colori e mi sono sempre preparato al peggio. Quando volevo comprare una casa - ha detto - ancora, il padre di Fabrizio - preparavo un mucchio di soldi e finiva che me ne chiedevano di meno. Io, insomma, in questo modo finiva per guadagnarmi ». Il telefono, di là, è sempre vuoto. Carlo Ghezzi riprende: « Si alcuni hanno telefonato, ma erano soltanto dei mascalzoni che cercavano di approfittare della situazione ».

La terra ha tremato e i vetri delle abitazioni circostanti si sono spezzati con incredibile fragore. Molla gente ha creduto di trovarsi sul piano di una scossa distruttiva di terremoto. Non pochi hanno temuto invece che un comando di terroristi avesse fatto saltare il super carcere, che si trova appena a pochi metri di distanza dal grosso complesso agricolo.

Sparatoria all'Ucciardone PALERMO - Ancora le guardie dell'Ucciardone, il carcere di Palermo, sotto tiro ieri sera per una sparatoria di chiaro carattere intimidatorio: due giovani, scesi da bordo di un'auto sportiva, uccisero alcuni testimoni, una Porsche, per altri una Lancia HF di colore rosso con bande orizzontali nere. L'uomo al comando ha continuato a sparare in aria.

Un'ipotesi della autocomposizione non è scartata. E comunque, come non prevedere certi fenomeni, dopo che già si sono verificati altri casi simili? Gli abitanti di Fossombrone ricordano fin troppo bene che nel primo dopoguerra a Fossombrone, un paese a 15 chilometri, c'era stata una tragedia analogica. Un silos era scoppiato, proprio sotto la Casa del Popolo ed aveva fatto undici vittime ed altrettanti feriti.

A convegno a Venezia studiosi di tutta Europa

Inquinamento chimico, il killer che è ovunque

Paurosa degradazione ambientale - 10 mila sostanze sintetiche in circolazione, e nocive

Dal nostro inviato

VENEZIA - La società industriale è sorta con la macchina a vapore. Dire industria per un secolo ha significato per il senso comune dire meccanica. La fabbrica è stata associata quasi sempre a un'industria di prodotti da macchinari sempre più sofisticati, capaci di fare in poco quello che l'uomo da solo riusciva a fare in tanto tempo. Solo da alcuni decenni in primo piano sono venute le sostanze che le macchine lavorano.

«L'incidente» venne risolto con la perforazione in un nuovo pozzo. Ma l'allarme, suscitato dalla scoperta, restò. Che cosa sarebbe successo, se ci si fosse fermati, infatti, a una sola soluzione, la ventilazione immediata? Se, cioè, non ci fossero state nella zona alcune altre testimonianze. Quali conseguenze avrebbe comportato per la salute della popolazione della zona l'uso di un pozzo inquinato?



PORTO MARGHERA - Una veduta degli stabilimenti

In quello scientifico, si naviga in un mare multipolare. Moltissime, infatti, sono ancora le sostanze chimiche di cui non si sono prese le misure. Spesso se ne conosce la nocività, ma se ne ignorano quasi gli effetti nel breve, come nel lungo tempo. Il cancro, questa terribile malattia del secolo, il cui collegamento con la chimica viene riproposto dalla cornea da ogni giorno in rapporto all'uso, alla manipolazione, quella sostanza, mette in allarme milioni di uomini e di donne: che cosa fare, come comportarsi di fronte a tante voci più o meno fondate messe in giro sull'argomento? La scetticismo, per esempio, è o non è cancerogeno? E se sì, in che misura lo è?

È solo un piccolo esempio che potrebbe moltiplicare per dieci, per cento, per mille, sulla base del reticolo di prodotti, dentro il quale si svolge - come produttori e consumatori - la nostra esistenza. Il convegno di Venezia cercherà proprio di far luce su questo reticolo.

Vertice di magistrati per le nuove accuse a Piperno

Si prepara una relazione da spedire alle autorità francesi - Da piazza Nicotri al covo di Vescovio - Quali sono le armi e i contatti compromettenti

ROMA - Un lungo vertice fra magistrati si è tenuto ieri a palazzo di giustizia per fare un punto, il più possibile esauriente, sullo stato dell'inchiesta Moro.

Al vaglio i «gravi indizi» che lo legano al caso Moro

Vertice di magistrati per le nuove accuse a Piperno

Si prepara una relazione da spedire alle autorità francesi - Da piazza Nicotri al covo di Vescovio - Quali sono le armi e i contatti compromettenti

ROMA - Un lungo vertice fra magistrati si è tenuto ieri a palazzo di giustizia per fare un punto, il più possibile esauriente, sullo stato dell'inchiesta Moro.

A Nairobi congresso Interpol

Banca internazionale di dati anticrimine

ROMA - Terrorismo, inquinamento, droga: questi i temi d'attualità per l'Interpol, l'organizzazione mondiale della polizia alla quale aderiscono centotrenta stati. Comincia oggi a Nairobi il suo quarantunesimo Congresso che si concluderà il giorno 12.

Il vertice di ieri mattina è stato quindi dedicato a preparare la nuova relazione da trasmettere alle autorità francesi entro il 19 settembre, data fissata per la discussione delle nuove richieste. Alla riunione - tenuta in assoluto isolamento, al quinto piano del palazzo - hanno partecipato il consigliere istruttore Achille Giallucchi, giudice istruttore Ferdinando Impicciato e i sostituti Guasco e Sicca.

«Dimissionato» l'assessore che faceva mosca cieca coi milioni

Dalla nostra redazione

PALERMO - L'assessore si è dimesso. Anzi, è stato dimesso con dodici righe imbarazzate a firma della segreteria provinciale del suo partito - il PRI - che tiene a delimitare una nota dettata a quanto sembra dal leader nazionale Aristide Gunnella, al quale, interessato era molto legato la decisione nell'ambito di un episodio strettamente personale.

Alfetta blu con autista (quella dell'autoparco della Regione) il furto, ma avvenuto, di 30 milioni. E per questo è stato condannato a sei anni di reclusione, con il premio del reato.

La carriera dell'«assessore» repubblicano (ex liberale, deputato per il PRI da due legislature, già detto da Giovanni Leone per un processo che lo aveva visto imputato per aver concesso a suo padre una casa popolare)

ieri il PCI - l'unico partito che finora si sia espreso prontamente sulla vicenda che ha rivoltato tutta una serie di punti oscuri, quanto meno sul piano giudiziario, sono molti: la polizia fiorentina ha mandato un suo funzionario al Casinò di Sanremo per ulteriori accertamenti. Un tesserino d'ingresso del locale è stato trovato in tasca all'assessore, il quale aveva pure cercato d'occultare, durante l'interrogatorio, una valigetta contenente 10 milioni.

33 giorni di esodo 836 morti sulle strade

ROMA - Primo bilancio del ministero degli Interni sulla «guerra delle vacanze», che ha visto questo anno, dal 28 luglio al 27 agosto, aumentato sia il numero assoluto degli incidenti stradali che il numero delle vittime (in notevole aumento anche il numero dei feriti).

Nei 33 giorni di esodo - riferisce un comunicato - vi sono stati 12.183 incidenti con lesioni alle persone. L'anno scorso, nello stesso periodo erano stati 11.427 e ben 836 morti, 136 in più rispetto al '78. In aumento anche le frazioni al codice della strada: 669 mila 568 contro 642 mila 585 dell'anno scorso.

Wladimiro Settimali

Sul piano delle indagini le cose da dire sono poche. Ieri è giunto ad Alghero l'incaricato di affari inglesi a Roma, viene qui occupato del sequestro della famiglia Schild. Su Fabrizio De André e Dori Ghezzi continua l'attesa delle ipotesi. C'è chi riaspice quella di un sequestro «politico». Tutto perché il rapimento dei due cantanti appare «anomalo», fuori dello stile e dalle abitudini della malavita sarda.

Importante convegno a Mosca sulle sorti del cinema in URSS

Sessant'anni ma con qualche malattia

Un dibattito acceso da testimonianze

DI RITORNO DA MOSCA - A lato dell'XI Festival di Mosca, che si è concluso martedì scorso, aveva avuto luogo il annunciato convegno...

Prospettando un singolare rilancio del cosiddetto realismo socialista, investito paragonato al neorealismo italiano...

Con le loro rispettive testimonianze, il regista latino-americano Jorge Sanjines e il nostro Francesco Rosi...

Lo spagnolo Juan Antonio Bardem e il polacco Andrzej Wajda, invece, hanno preso la parola per esaminare altri aspetti del discorso introdotto da Gherassi...

Nell'intervento più calorosamente applaudito dell'intero convegno, Wajda ha affrontato un tema che gli è molto caro...

«Come tutti sanno, nei paesi socialisti - ha detto l'autore dell'«Uomo di Ferro» - la censura cinematografica interviene in maniera sempre più pesante...

David Grieco

Il dibattito sulla Terza Rete televisiva

Non è un involucro che Roma «riempie»

I guasti provocati dalla mancata legge di riforma della editoria e dall'anarchia nel settore dell'emittenza privata

Nel dibattito sulla Terza Rete televisiva interviene con questo articolo il compagno Emilio Severi, assessore alla cultura della Regione Emilia-Romagna.

La RAI, a oltre quattro anni dal varo della legge di riforma del servizio pubblico radiotelevisivo e a ridosso della data di scadenza della convenzione con cui lo Stato...

Sicuramente è giusto esprimere soddisfazione e sostegno a questo primo risultato dal momento che i contrasti e polemiche sollevati intorno alla Terza Rete...

Occasione da non perdere

L'allestimento della Terza Rete è stata l'occasione, con la dotazione di uomini e mezzi...

Le notevoli sforzi - e le molte energie ancora necessarie - richiesti alla RAI e ai chi si batte per il suo decentramento...

La Terza Rete è un'occasione da non perdere, anche se si sa che tale rapporto non può esaurirsi nell'incontro tra le strutture di programmazione delle sedi regionali ed emittenti locali...

le che investivano il complesso rinnovamento radiotelevisivo - ne avevano minacciato la realizzazione...

Nei precedenti interventi su queste pagine sono stati messi a fuoco e affrontati, in varia misura, problemi decisivi all'interno della nuova rete...

In sostanza se si vuole mutare il rapporto tra la RAI e il paese reale, se si vuole estendere la superficie di contatti e di scambio tra il sistema radiotelevisivo pubblico e le articolazioni della società politica e civile...

Il punto è che si realizza il primo passo verso il decentramento - con la Terza Rete - occorre sapere con precisione e certezza i tempi e i modi con cui si intendono muovere gli altri passi...

Sia di fatto che ancora oggi un'analoga iniziativa in strada per il decentramento radiotelevisivo pubblico e privata e la stampa tenendo in evidenza le loro strette interrelazioni.

mentanti in cui le sorti della nuova rete sembravano assai precarie.

La stessa portata del loro lavoro risulterebbe ridotta e, forse, sottovalutata nell'equazione terza rete-decentramento. Appare ingenuo o in mala fede chi ritiene che la complessità delle realtà regionali e locali, la dialettica e le contraddizioni che ne caratterizzano...

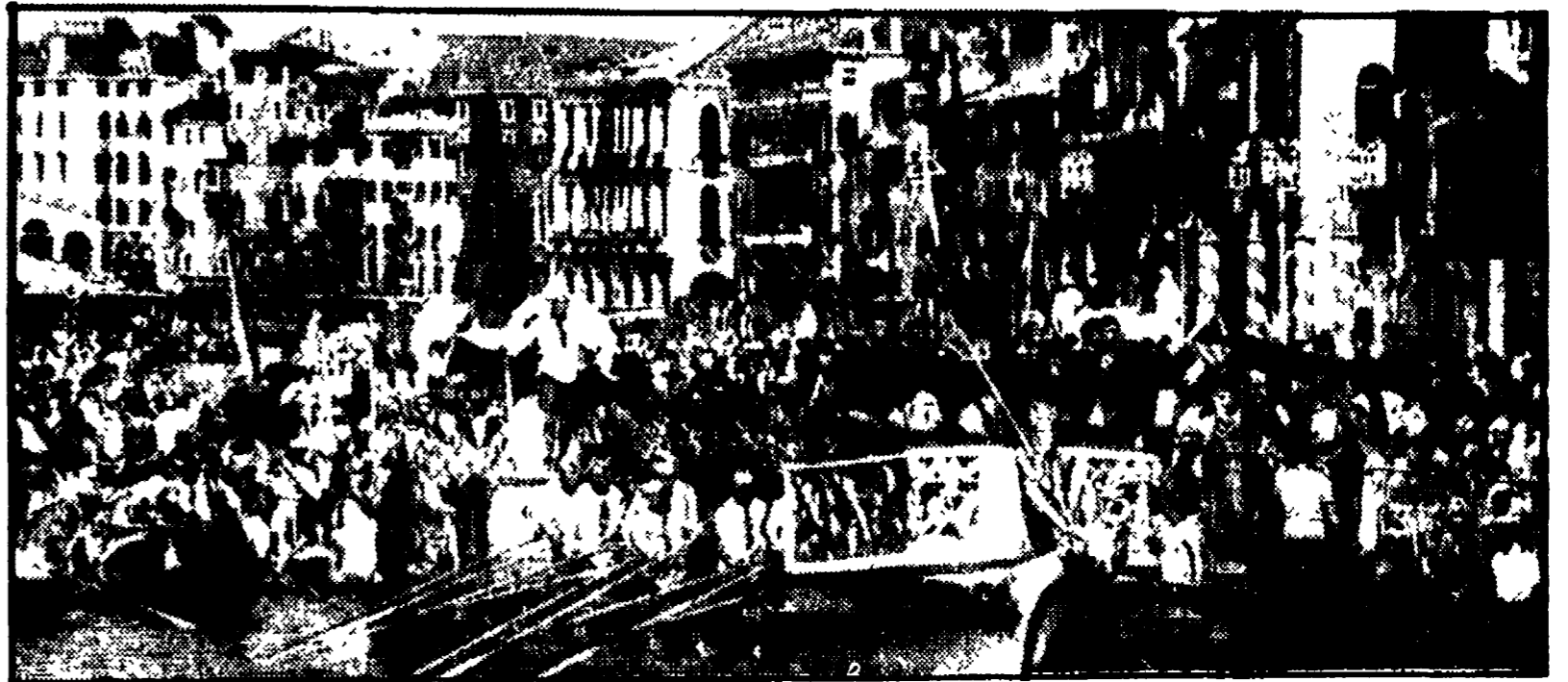
Ma alle 10 di mattina è già «Regata». Che ne accorgiamo sulla strada. Il ponte che unisce Venezia alla terraferma è scomparso sotto una folla di carrozzerie urbane...

Si raggiunge, finalmente e a fatica, piazzale Roma (la «stazione centrale») o «Terminali» dei vaporetti veneziani. Non siamo ancora agli spintoni grazie al ritmo vortiginoso di partenze e arrivi dei mezzi dell'ACN/IL.

È inutile affermarci ancora ad indicare ai elementi di natura economica, politica e culturale che affermano la unità e la completezza del sistema informativo.

La mancanza di irrisponibilità di una legge per l'emittenza privata - e delle norme sulle televisione private - è un ostacolo alla libertà di iniziativa e di incoraggiamento e sostegno ai processi di concentrazione e integrazione...

Tutta Venezia rinnova la tradizione della «Regata storica»



Colori e voci in Canal Grande

La città lagunare vestita a festa - Le scommesse sull'esito delle gare

Dal nostro inviato

VENEZIA - Una lunga fila di macchine sull'autostrada è stata interrotta da un gruppo di auto di tutte le parti d'Italia: tante targhe straniere, alcune mai viste prima...

Ma alle 10 di mattina è già «Regata». Che ne accorgiamo sulla strada. Il ponte che unisce Venezia alla terraferma è scomparso sotto una folla di carrozzerie urbane...

Si raggiunge, finalmente e a fatica, piazzale Roma (la «stazione centrale») o «Terminali» dei vaporetti veneziani. Non siamo ancora agli spintoni grazie al ritmo vortiginoso di partenze e arrivi dei mezzi dell'ACN/IL.

È inutile affermarci ancora ad indicare ai elementi di natura economica, politica e culturale che affermano la unità e la completezza del sistema informativo.

La mancanza di irrisponibilità di una legge per l'emittenza privata - e delle norme sulle televisione private - è un ostacolo alla libertà di iniziativa e di incoraggiamento e sostegno ai processi di concentrazione e integrazione...

Canale così vestito a festa. Non avevo, del resto, mai visto la Regata Storica. La stessa sensazione di colori, voci, allegria si sente in tutta la città. Lungo un viale, sotto un piccolo portico, una splendida gondolata, lavata e lustrata, attende paziente la «vestizione»...

Il corteo compie due giri, andata e ritorno. Poi alcuni minuti di pausa. Il nostro «speaker» ne approfitta per farci ascoltare canzoni del dialetto veneziano si mescola un po' con l'inglese, il francese, il tedesco e anche il polacco.

Intanto sul Canale si stempera un tappeto di varie imbardate, legate le une alle altre, lo yacht d'altonare con la chiglia da trasporto formano il più grande parterre che abbia mai visto.

Ecco che vengono annunciati i «papparini». I «bianchi» sfrecciano velocissimi in testa. Riescono ad aggiudicarsi il trofeo del «traguardo volante».

Sono loro i primi vincitori di questa regata. Le occasioni si ripetono poco più tardi al passaggio del «mascarete».

Il clamore raggiunge l'apice: è la Regata. Prima quella «storica», poi le gare. Uno «speaker» di fronte a noi, sotto il traguardo volante, conferma la notizia.

La Regata è partita. Qualche minuto e poi dalla curva sbucano in tutto il loro sfarzo di colori e di decorazioni le 110 barche delle società sportive e le 53 ufficiali. Fra queste ultime, le dodici «bissonne» che, a chiusura di corteo fanno da scorta alla «Serenissima».

Lo sfarzo dei costumi, la ricchezza dei tessuti, la fantasia delle decorazioni, delle potenze, dei «baldaocchi» danno l'esatta dimensione della potenza della Repubblica marinara.

Ecco che vengono annunciati i «papparini». I «bianchi» sfrecciano velocissimi in testa. Riescono ad aggiudicarsi il trofeo del «traguardo volante».

Sono loro i primi vincitori di questa regata. Le occasioni si ripetono poco più tardi al passaggio del «mascarete».

L'annuncio non fa in tempo a fare il giro che gli arrivati e le «caorline». Velocissime, condotte da sei rematori, in un baleno sono già di ritorno.

La notizia non fa in tempo a fare il giro che gli arrivati e le «caorline». Velocissime, condotte da sei rematori, in un baleno sono già di ritorno.

E solo un attimo. Tra il fragore degli applausi e la fragore delle speranze e come lo scorso anno si portano a casa l'ambito premio.

È solo un attimo. Tra il fragore degli applausi e la fragore delle speranze e come lo scorso anno si portano a casa l'ambito premio.

Sono loro i primi vincitori di questa regata. Le occasioni si ripetono poco più tardi al passaggio del «mascarete».

Rossella Dallò

Un programma sul filosofo e un film-musical stasera in TV

Capitini, padre della non-violenza

In attesa delle più intense serate dell'autunno-vernale, la TV ci regala due spettacoli di programmazione estiva (che mai come quest'anno è apparsa non violenta e spogliata, infantile di religiose, ridestano una qualche iniziativa degne di rilievo).

diretta mediante i Centri di orientamento sociale. Gli ultimi due aspetti, quello religioso e quello non-violento, verranno approfonditi da interventi di Norberto Bobbio, Lello Basso (intervistato anche nell'ambito della nostra trasmissione), Pietro Pinna, segretario del Movimento non-violento, e padre Ernesto Badiucchi.

Completano il panorama un servizio di Grandangolo per la Rete due, dedicato al teatro, e un racconto della serie «Il filo e il labirinto» imperniato su di un individuo che incontra una donna enigmatica e, con essa, problemi enigmatici.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
13 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza. «Coppelia». Musica di Delibes.
13.30 TELEGIORNALE
14.15 LA FIABA QUOTIDIANA (C) - Cerchiamo Eraldo Giorgetti.

- 14.45 IL RE BURLESCO SI DIVERTE (C) - Disegno animato 14.50 T2 SPORTSERA (C)
19.10 NOI SUPEREROI (C) - Un appuntamento con Batman e Superman
19.45 T2 STUDIO PERTO
20.40 T2 DOSSIER (C) - Grandangolo
21.30 E ADESSO, MUSICALI - «Baciami, Kate!» - Regia di George Sidney (C) - Interpreti: Kathryn Grayson, Howard Keel, Ann Miller
T2 STANOTTE

- Rete 2
13 T2 ORE TREDICI
13.15 BIOLOGIA MARINA (C) - Il bassofondo - Regia di Christiana Lorenzini
18.15 T2 RAGAZZI: PARADISO DEGLI ANIMALI (C) - «Vita delle lence»

- TV Svizzera
ORE 19: Le nozze di Segli; 19.05: Come Robinson Crusoe; 19.15: 19.50: Telegiornale; 20.05: 38 giri live con Asta Pahlström; 21.05: Il mondo in cui viviamo; 21.30: Telegiornale; 21.45: L'aria del largo; 22.45: Medicina oggi; 23.50: Telegiornale.
TV Capodistria
ORE 20.25: Odrpa meja - Confini aperti; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: Il cerchio si stringe; 22.20: Temi d'attualità; 22.50: Musica popolare; 23.20: Punto d'incontro.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31.
Notte, stamane, 8.40: Notte, stamane; 8.40: Notte, stamane; 8.40: Notte, stamane; 8.40: Notte, stamane.

- 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 22, 6: Preldio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 8.50: Telegiornale; 9.45: Telegiornale; 10.45: Musica operativa; 12.10: Long playing; 12.50: Pomeriggio musicale; 13.15: Rassegna bibliografica; 15: Telegiornale; 15.15: Telegiornale; 16: Telegiornale; 16.15: Telegiornale; 16.30: Telegiornale; 16.45: Telegiornale; 17.15: Telegiornale; 17.30: Telegiornale; 17.45: Telegiornale; 18.15: Telegiornale; 18.30: Telegiornale; 18.45: Telegiornale; 19.00: Telegiornale; 19.15: Telegiornale; 19.30: Telegiornale; 19.45: Telegiornale; 20.00: Telegiornale; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Telegiornale; 21.00: Telegiornale; 21.15: Telegiornale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Telegiornale; 22.00: Telegiornale; 22.15: Telegiornale; 22.30: Telegiornale; 22.45: Telegiornale; 23.00: Telegiornale; 23.15: Telegiornale; 23.30: Telegiornale; 23.45: Telegiornale; 24.00: Telegiornale.

CINEMAPRIME

Quando il Dottor Jekyll lo passa la mutua

DOTTOR JEKYLL E GENTILE LE SIGNORA - Regista: Stefano Vanzina. Interpreti: Paolo Villaggio, Edwige Fenech, Gianrico Tedeschi, Satirico, Italiano, 1979.

Con il suo romanzesco viaggio alla scoperta della schizofrenia, forse Robert Louis Stevenson sperava che, in tempi di psicanalisi, il Dottor Jekyll e Mister Hyde sarebbe stato appieno, oltre i vecchi confini della letteratura. Hélas, i poster sono spesso dei barbari dissipatori.

Il cinema, si sa, non di rado ha inflitto al capolavoro di Stevenson tremendi soprusi. Ma questo Dottor Jekyll è signora scritto da Benvenuti & De Bernardi, diretto da Ste...

Film del genere (ben più accesi, s'intende) negli anni '60 facevano ridere, o almeno risonavano politicamente l'uomo della strada. Adesso, nel migliore dei casi, ispirano tenerezza.

Dottor Jekyll è gentile signora (lei è la Fenech, che non si colpisce neanche con un fiore tank) è innocente, come attrice risulta goffo. Infatti, solo in virtù di pura stoffa. E quando il copione è scritta con i piedi, il povero Steco, che non fa sentire per principio la macchina da presa, asseconda la catastrofe.

Allo STANDA LA CARNE FRESCA è tenera, saporita, a peso netto.

Table with prices for various meat products: COSTATE DI VITELLONE 5480, POLPA MAGRA DI VITELLONE 4480, SCALOPPINE DI VITELLO 5980, ARROSTO ROLLÉ DI VITELLO 4180, POLPA SCELTA DI VITELLO 5880, BOCCONCINI DI VITELLO 4180.

STANDA il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

Biennale: grande vetrina statunitense con Scorsese e i nuovi «Graffiti»

America America quanti film fai

Interessanti inediti del regista di origine italiana - Virtuosismo ma poca sostanza drammatica nell'ennesimo «come eravamo» della gioventù del Vietnam

Da uno dei nostri inviati VENEZIA - New York New York, Hollywood Hollywood: il cinema statunitense l'ha fatta da protagonista...

intervista condotta nelle circostanze più adatte, cioè durante la preparazione del pranzo - Catherine cucina secondo ricette nostrane e meridionali - poi a tavola...

questo seguito di American Graffiti, da lui filmato nel '72-'73. Il timbro nostalgico, l'impianto evocativo, la tipologia umana non sono dissimili più complessa la struttura narrativa: i personaggi, infatti, si ritrovano qui tutti (o quasi) insieme all'inizio...

d'anno 1967: Laurie e Steve, coniugi in età ancora troppo verde, e già con due figliolotti (gemelli), litigano, si lasciano, quindi riallacciano i loro destini nel corso d'una manifestazione pacifista all'università...



Una scena di «More American Graffiti»

se, ad esempio, dopo l'assunto (ma per noi esecrabile) Cacciatore, fa piacere veder trattata la «sporca guerra» degli Stati Uniti in Vietnam nel modo, nel solo modo, che si conviene...

e degli sfruttati, le figure più rilevate sono quelle d'un uomo già sposo e padre, e d'un ragazzo, resi avversari dalla passione che entrambi nutrono verso la bella moglie del padrone...

Aggeo Savioli

Barocco autentico in «chiave» inglese

Musiche di Haendel, Haydn e Carissimi proposte in uno stile ottimo dall'Orchestra dell'Università di Cambridge

Dal nostro inviato

CITTA' DI CASTELLO - In questi giorni, da situazione determinata dai «Festival delle Nazioni» (musica da camera), che si svolge a Città di Castello...



Il teatro vien mangiando

NEW YORK - Non farete fatica a riconoscere in questa foto, da sinistra a destra, i volti familiari di Albert Einstein, Edward G. Robinson e Eddie Cantor...

In vigore l'accordo Eci-Gaumont

VENEZIA - E' entrato in vigore l'accordo per la gestione e la programmazione di cinquantotto sale cinematografiche italiane stipulato tra l'Eci e la Gaumont...

«E' stata costituita una apposita società, la SOGEC (Società gestione esercizi cinematografici), fondata dalla Gaumont, che ha cominciato dal primo settembre...

Table with numbers: 44444, 333333, 44444, 3333333, 44444, 3333, 44444, 3333, 44444, 4444, 333333, 44444, 4444, 333333, 444444444444, 333, 44444444444444, 3333, 44444444444444, 3333, 4444, 3333333, 4444, 333333.

FIERA DEL LEVANTE

BARI 7-17 SETTEMBRE 1979

AGRI LEVANTE SALONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNIA

EDIL LEVANTE SALONE INTERNAZIONALE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA EDIL MOVIMENTO DI TERRA PREFABBRICAZIONE CON DIZIONAMENTO TRASPORTI

SUM BARI SALONE PER L'UFFICIO MODERNO

GUADAGNARE SPECIALIZZANDOSI IMPARANDO PER CORRISPONDENZA

- ◆ Elettricista installatore (facile, puoi guadagnare presto)
◆ Elettrauto
◆ Radio TV (con materiale)
◆ Corso per Impiegati qualificati d'ufficio (molto adatto anche per le donne)
Scriveteci richiedendo il bollettino gratuito a: Scuola Girmaldi per corrispondenza - P.zza Libia, 5/L - 20135 Milano.

A Venezia «Improvviso» di Edith Bruck

Un ragazzo solo va e uccide

Da uno dei nostri inviati VENEZIA - La famiglia, la provincia, l'adolescenza, la solitudine: ecco i luoghi fisici e psicologici entro cui si muove con estri tragici la vicenda di Improvviso...

Tragico approdo di una fuga dalla soffocante famiglia di una tediosa città di provincia



Giacomo Rosselli, giovane protagonista del film «Improvviso»

noia e distrazione appaiono già contagiati dal clima di violenza e di volgarità (gli aletamenti di una distorta sessualità urlati dallo schermo, da certe pubblicazioni, dai sussulti delinquenziali contro donne indifese)...

za si ritrova alla stazione in mezzo alla gente e per casuale circostanza ha modo di risarcirsi di tutte le sue inibizioni e frustrazioni con un'improvvisata, applaudita esecuzione.

tragica iniziazione al mondo. Raccontato sempre con un linguaggio spoglio, il film risulta così insistentemente centrato sugli aspetti psicologici di personaggi segnati da un'inguaribile fatica di vivere - poiché, oltre al dramma di Michele, assumono tormentoso risalto anche le esistenze sprecate delle altre figure - a confronto con una realtà che, sotto una patina di noiosa normalità e di ipocrita perbenismo, tutto merifica e tutto inquina di patologica violenza.

Sauro Borelli

Cominciato il convegno organizzato nell'ambito della Biennale

Nostro servizio VENEZIA - «Gli anni '80 del cinema» è il tema del convegno iniziato al Palazzo del Cinema, come parte integrante della Biennale/Giornata '79, e organizzato da Adriano Aprà, Giuseppe Gerada, Enrico Magrelli, Patria Pistagnesi e Bruno Turi...

Parliamo tanto della questione cinema

diffusione di approcci sempre più estesi all'uso del medium, determinando nuove logiche produttive e distributive, nuove modalità di comunicazione audiovisiva. Siamo di fronte a una società che sta facendo della registrazione, della «memoria», della produzione e del «doppio» una «fondamentale ragione di esistenza».



Gian Maria Volontè e Saverio Marconi in una scena di «Ogro» di Gillo Pontecorvo

Le ultime battute

- OGGI
9.30 - Sala Volpi: «Retrospektiva Pagnol», Manon des sources (1952);
15 - Sala Volpi: «Retrospektiva Pagnol», Lettre de mon moulin (1954);
16 - Sala Grande: «Officina veneziana», Il piccolo Valentino di Andrés Jelez (Ungheria);
18.30 - Sala Volpi: «Officina veneziana», I giorni cantati di Paolo Pietrangeli;
19 - Sala Grande: «Venezia Cinema '79», The wanderers di Philip Kaufman (USA);
21 - Sala Arena: «Venezia Cinema '79», The wanderers e Ogro di Gillo Pontecorvo;
22 - Sala Grande: «Venezia Cinema '79», Presenza di Miklós Jancsó (Ungheria) e Ogro;
DOMANI
21.30 - Piazza San Marco: Broken Blossoms («Giglio infranto») di David W. Griffith.

Carlo di Carlo

Oggi riunione dell'amministrazione

I propositi di Argan all'attenzione della giunta comunale

«La salute non mi permette di avere fino all'81 forze adeguate ai pesanti compiti»

Questa mattina si riunisce in Campidoglio la giunta comunale...

porta». La seconda al fatto che concorre alla lusinghiera designazione...

eleto come indipendente - ha fatto sapere che nei giorni scorsi «pur auspicando che il sindaco Argan possa decidere di restare...

Cominciano i restauri per le colonne e gli archi «mangiati» dall'inquinamento

«Fasciati» di tubi i monumenti malati

I lavori per salvare la colonna di Traiano e l'arco di Settimio Severo - I turisti si potranno «arrampicare» sulle impalcature



I turisti adesso si arrampicano sulle impalcature di ferro per vedere alcuni tra i più antichi monumenti romani...

è la prima volta in duemila anni che un lavoro del genere verrà fatto fino in fondo...

remo tutti gli strumenti più moderni scoperti di recente - assicura La Regina...

La vita sporca dei due fiumi dove spadroneggiano i ratti e gli scarichi

Liquami nel Tevere: si lavora per ripristinare il collettore

Ancora ostruita la fogna a piazza della Rovere - Le acque sporche si rovesciano nel fiume da un'uscita d'emergenza»



Anche l'Aniene è infestato dai topi (e di ben 4 tipi)

Uno studio di esperti dell'istituto superiore di sanità - Derattizzare non basta - Il piano del Comune e della Provincia

Non c'è solo il Tevere a raccogliere lungo le sponde e nell'acqua intere colonie di topi...

lo studio nell'ambito del progetto internazionale «Uomo e biosfera» fissato dall'Unesco...

complessiva dei corsi d'acqua cittadini, i topi continueranno a sgazzare e i fiumi continueranno ad essere fonte di malattie...

NELLA FOTO a fianco - Un'immagine significativa della condizione in cui versa il Tevere

Tra due anni saranno come ora. A meno che...

«Pulizia a fondo, dunque, per i monumenti romani. E i turisti, fruitori un po' privilegiati delle bellezze artistiche della città...

duemila anni perché qualcosa ne possa venir fuori. La proposta consiste nella creazione di una grande superficie verde...

La scomparsa del compagno Mario Falconi

E' scomparso, a soli 58 anni, il compagno Mario Falconi, ingegnere, dirigente della «Ciab» (cooperativa idrici e affini di Bologna)...

Lutto

E' morto Claudio Pavina, padre del compagno Pio della cellula FATTE, al centro ed ai familiari tutti le fraterne condoglianze della cellula, della federazione dell'Unità.

Fra qualche giorno, se tutto va bene, il collettore «Gelsomino» dovrebbe tornare a funzionare normalmente...

Per il Tevere che, come è ampiamente noto, non gode di buona salute, non è stata davvero una boccata d'ossigeno...

ghi e case religiose ma, è ovvio, la ricerca si presenta tutt'altra che facile...

Una circolare del ministro Scotti esclude dai benefici della legge i minorati psichici

Ma quale reinserimento se gli negano un posto?

Manifestazione dell'associazione invalidi per ottenere la revoca del provvedimento - Come funzionano le liste per il collocamento «obbligatorio» - Nota del sindacato unitario

Già non funziona, e, oltre tutto, ora vogliono limitarne anche le competenze...

handicapati siano sottoposti a «visite speciali», prima di essere iscritti nelle liste di collocamento...

verso cui sono passati abusi, clientelismi, arbitrarie esclusioni...

Sanità e igiene: dibattito al Santa Maria della Pietà

Igiene e sanità. Due temi importanti per una tra le città meno attrezzate in questo settore...

Nube tossica all'istituto superiore di Sanità

Allarme, nelle prime ore del pomeriggio, in un laboratorio dell'Istituto superiore di Sanità per esalazioni tossiche prodotte dalla rottura di alcune provette contenenti diversi composti chimici...

Vendevano droga al Portuense

Preso un altro (il settimo) della banda di spacciatori

E' finito in carcere un settimo spacciatore della banda che vendeva eroina e hashish a Portuense e San Paolo...

I poeti vanno a Frascati domani per «il giusto verso»

I poeti italiani tornano alla ribalta, e vanno a Frascati, per «il giusto verso»...



Si apre oggi il festival dell'Unità a Villa Gordiani, dedicato alle nuove generazioni

# I giovani e questa città: sono fuori, dentro, contro?

Oggi dibattito con Cancrini, Nicolini e Marisa Malagoli Togliatti - Lo stand della scuola d'incisione «Elle.Gi.» - Una mostra sul «Chianti» - Comizio domenica con Alfredo Reichlin

Parlare dei giovani, del loro rapporto con la città, con il lavoro, con l'economia sommersa, parlare dei loro drammi, parlare anche dell'evolversi del travolgimento. E soprattutto discutere, analizzare, apprendere al contributo delle altre forze politiche, delle associazioni di base, dei gruppi sociali, anche i più distanti dal nostro partito. Con questa idea i compagni delle sezioni di Nuova Gordiani, di Villa Gordiani e di Tor de Schiavi hanno organizzato un Festival dell'Unità monografico: tutto dedicato ai giovani. Gli stand, lo spazio dibattito, l'arena degli spettacoli apriranno i battenti questo pomeriggio a Villa Gordiani. La festa si apre con un dibattito dal titolo: «C'è chi ritorna il ballo e chi muore d'eroina: due aspetti travagliati del rapporto dei giovani con la loro città». Partecipano gli assessori capitolini Nicolini, e regionale Cancrini, assieme a Marisa Malagoli Togliatti. Discussioni come questa, su ogni aspetto della condizione di vita delle nuove generazioni, ce ne saranno per tutta la durata del Festival. Ma l'incontro popolare ovviamente non considererà solo di discussioni. Ci saranno spettacoli, alcuni anche ad alto livello, ci saranno film, ci sarà musica.

Chienti. Alberto Benicisti è dall'assessore Nicolini. In questo stand, saranno vendute «bottiglie ricordo». Ma ecco nel dettaglio il programma della festa:

Oggi: dopo il dibattito con Nicolini, Cancrini e Marisa Malagoli Togliatti, alle 21 il Tor de Paula presenta lo spettacolo: «Cominciare è ritrovare un vecchio amico». Alle 23 si aprirà il ciclo cinematografico con il film di Nanni Moretti, «Io sono un autarchico».

Domenica: alle 18.30 dibattito sul tema: «Riprodurremo lo sport». Seguirà la proiezione di alcune fasi della partita di calcio Italia Germania dei campionati mondiali del '70. Alle 21 concerto dei gruppi delle scuole di musica popolare di Alessandria e Villa Gordiani.

Giovedì: alle 18.30 dibattito sull'unità della sinistra. Seguirà uno spettacolo di danza contemporanea con il gruppo «Se so chi m'ha spinto». Alle 23 il film «Helza-poppin». Venerdì: «Ibuono», un bbuono: ideali e valori della cultura giovanile; questo è il tema del dibattito in programma alle 18 al quale interverranno, oltre il compagno Borgna, i rappresentanti di tutte le forze della sinistra. Alle 21 concerto di Giorgio Gaslini. Sabato: sempre alle 18.30 dibattito su «Lavorare stanco». Due milioni di giovani in cerca di lavoro». Partecipano dirigenti sindacali. Alle 21 si balla con l'orchestra della scuola popolare di Tezze. Alle 23 il film di Woody Allen, «Prendi i soldi e scappi».

Domenica: in mattinata sono in programma numerosissime gare sportive, dalla corsa ciclistica al salto in alto. Alle 18 il compagno Alfredo Reichlin, membro della direzione del PCI e direttore dell'Unità, e Carlo Leoni, segretario della FGCI romana, terranno il comizio conclusivo. Alle 21 concerto di «Napoli centrale».

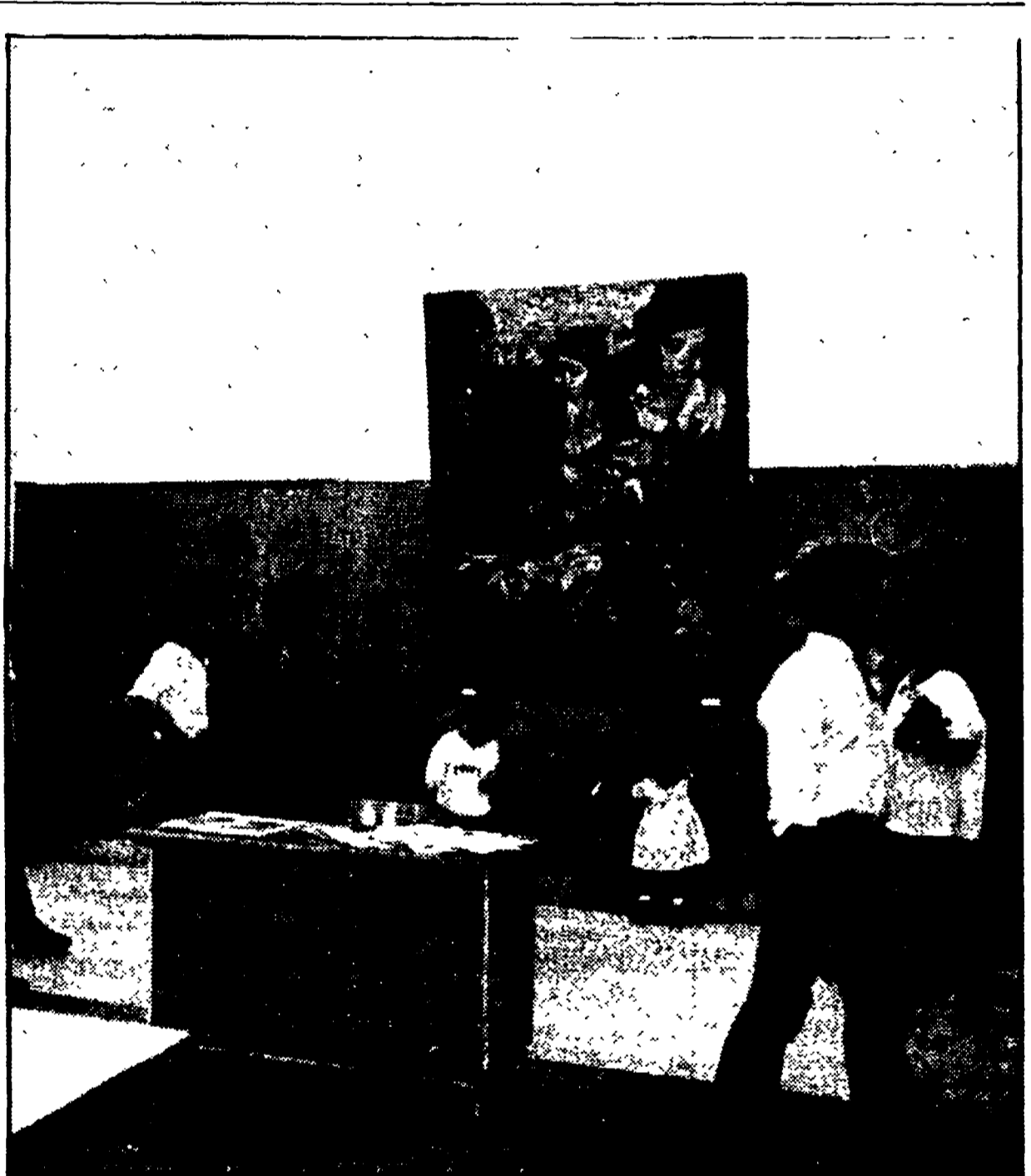
## Aperta a Montesacro una mostra sulla pace

Non ci sono solo quadri alla mostra sulla Resistenza organizzata dall'ARCI della IV circoscrizione. Oltre ai dipinti infatti nell'esposizione di piazzale Adriatico, ci sono anche collage, manifesti, raccolte di giornali e documenti su alcuni aspetti di storia contemporanea.

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 20. Espongono due artisti giovanissimi ed è per questo forse che la Resistenza di cui si parla arriva fino ai giorni nostri e parla anche del Vietnam, delle lotte antifasciste di questi anni, di Ciro Principessa.

E se accanto alle tele di Stefano Ingione e Georges De Canino ci sono pure brani di Antonio Gramsci non è un caso. Questa mostra è fatta anche per discutere e non solo per guardare. Ed è proprio con questo spirito che sabato prossimo alle 18 ci sarà un dibattito per discutere sulla pace e sulla fame nel mondo.

NELLA FOTO - La sala della mostra sulla pace di piazzale Adriatico



Ancora quest'anno: immancabile, sullo schermo di Massenzio

## E stasera si ride. Torna Albertone

Quattro vecchi film comici in programma - Musica barocca a S. Ivo alla Sapienza - Jazz al parco dello Psichiatrico Santa Maria della Pietà - L'Estate nelle circoscrizioni

E anche stasera si ride. Terminata la serie della famiglia De Filippo, il programma di oggi a Massenzio propone quattro vecchi film comici italiani. Si comincia con «Attanasio, cavallo varesio» di Camillo Mastrocinque con Renato Rascel, Tina De Mola. La seconda pellicola è «Un americano a Roma» di Steno con Alberto Sordi, Maria Pia Casilio e Carlo Delle Piane.

Serata intensa anche per i musicofili: A. S. Ivo alla Sapienza.

Campanini, Wanda Osiris, Totò, Isa Barzizza e Carlo Dappporto. La regia è di Maipenza in corso Rinascimento il tradizionale appuntamento con la musica barocca oggi offre un concerto del Collegio Armenese, diretto da Mario Canci, con musiche di Giovanni Gabrieli, Andrea Falconiero, John Dowland, Georg Philip Telemann, Ludovico Grossi da Viadana, Jean Baptiste Loeillet, John Bull, Giles Farnaby, Johann David Heinichen.

## il partito

**ROMA**  
Alle 17 in federazione riunione dei consiglieri del comitato CPC e delle segreterie delle zone O.d.g. «Rafforzamento del Partito, campagna stampa, tesseramento e sviluppo dell'iniziativa in queste fasce politiche» (W. Vetrone/Vit.).

**ASSEMBLEE - ACILIA** alle 18 (Colletti); **IBM** alle 18 e Garbatella (Trovalostri).

**CIRCOSCRIZIONI - XVII CIR. COSCRIZ.** alle 19 a Trinità, riunione commissione feste «Unità», responsabili organizzatori e segretari di sezione (Ghisura).

**FESTE UNITA'** - Inizia oggi la Festa dell'Unità di Pietralata.

**FROSINONE** - alle 17.30, Attivo (Marzocchi); **PASTENA**: ore 20, C.D. (Loffredi).

**Una donna dà in escandenze e butta all'aria un banco di angurie**

Come nei film muti delle «storie in faccia» tra le bancarelle di un mercato a Santa Giovanni sono volati invece dei dolci, decine di commeri. Una donna improvvisamente si è scagliata infatti contro un banco di vendita facendo ruzzolare tra la gente divertita tutte le angurie. Nessuno ha capito perché fosse scattata in crisi. «Sono divertiti erano ovviamente il titolare della bancarella e gli agenti del commissariato arrivati poco dopo sul posto. Tre di essi infatti hanno anche riportato alcune ferite nel tentativo di bloccare la donna». Giuliana Stoppini di 34 anni, già nota alle polizie per furto e lesioni.

Soltanto dopo una vera e propria lotta gli agenti sono riusciti a fermarla, quando ormai aveva mezzo distrutto il banco e rovinato numerose angurie.

**TERME ACQUE ALBULE**  
TUTTE LE CURE - SAUNA  
Tel.: (0774) 529.012  
A soli 20 km da ROMA sulla VIA TIBURTINA  
LE PIU' GRANDI PISCINE DEL MONDO  
Acqua sulfurea a 23°C.

## CONCERTI

**ASSOCIAZIONE MUSICALE DEL CENTRO ROMANO DELLA CHITARRA** - Analisa n. 16 - Tel. 6543303  
Sono aperte le iscrizioni al corso di chitarra e materie teoriche per l'anno accademico 1979-80. Per informazioni rivolgersi alle segreterie tel. 6543303 tutti i giorni esclusi i festivi dalle ore 16 alle 20.

**MONGIOLINO** (Via G. Genocchi, angolo Cristoforo Colombo - Telefono 5139405)  
Alla fine della Compagnia Teatro d'Arte di Roma presenta Giulia Mongiolino in «Garcia Lorca e New York» e «Lamento per Ignazio», con musiche di Albaniz, Tarrega, Lobos, Turina, Ponce, Torroba, eseguite alla chitarra da Riccardo Fiori. Prenotazioni e informazioni dalle ore 16.

**SCUOLA POPOLARE DI MUSICA TESTACCIO** (Via Galvani 20 - Tel. 6277856)  
Dal 1. al 15 settembre sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica per l'anno 1979-80. Segreteria ore 16-20.

**PROSA E RIVISTA**  
**ANFITRATTO QUERCHA DEL TASSO** (Palazzo dei Giannotti, Tel. 3598536)  
Alle 21.30 in Coop. «La Piazzola» presenta il ciclo di musiche di Nicolò Machiavelli in «La Mandragola». Regia di Sergio Castellani.

**DEI SATIRI** (Via Grottapinta 19, Largo Argentina - Tel. 6565352)  
Circoscrizione di S. Ivo alla Sapienza presenta «La morte ha i capelli rossi» di S. Locke e P. Roberts. Regia di S. Ivo alla Sapienza.

**LABORATORIO AL PARCO-CENTRO SOCIALE C.R.I.-XV CIR. COSCRIZIONE** (Via Ramazzini al Parco - Via Ramazzini n. 31 - Tel. 5280647)  
Domenica alle 21 «Il labirinto», ciclo di musica classica.

**JAZZ FOLK**  
**EL TRAUCO** (Fonte d'Olio n. 7, Via Salaria - Tel. 6759588)  
Oggi alle 22 «Dakar», folklorismo sudamericano; «Romano», chitarra internazionale.

**ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI**  
**GRUPPO DEL SOLE** (Via Carpinone n. 27 - Tel. 2776049)  
Cooperativa di servizi culturali. Programmazione dell'attività di animazione presso il Seggio sociale estivo di Cutigliano. In collaborazione con l'Assessorato alle Scuole del Comune di Roma.

**GRUPPO DI AUTODIDACCA COMUNITARIA** (Circoscrizione I, Via Salaria - Tel. 6759588)  
Laboratorio di autoeducazione permanente e attività socio-culturali di quartiere bambini, genitori ed insegnanti. Nuova sede in allestimento.

**ESTATE ROMANA**  
**BASILICA DI MASSENZIO** (Via dei Fori Imperiali T. 862.200)  
«Attanasio cavallo varesio» con Renato Rascel, «Un americano a Roma» con Silvana Pampanini, «La nonna Sabella» con Tina Pica, «Un americano a Roma» con Alberto Sordi.

**SPAZIO VERDE** (ex Cir. IV circoscrizione - Via Marmata n. 4)  
Alle 18.30 Spettacolo per ragazzi «L'uomo nasce e poi...».

**MODERNITÀ** (Via Marmata n. 4)  
Alle 20.30 spettacolo teatrale «Lo specchio ritroso» del Teatro Verso. Alle 22 Concerto del gruppo Armenese Popolare (coop. insieme per fare). Alle 23 film «Il mucchio selvaggio» con W. Holden.

**S. IVO ALLA SAPIENZA** (Corso Rinascimento)  
Alle 21 Concerto del primo periodo barocco. Collegio Armenese. Direttore Mario Canci. Musiche di Giovanni Gabrieli, Andrea Falconiero, John Dowland, Georg Philip Telemann, Ludovico Grossi da Viadana, Jean Baptiste Loeillet, John Bull, Giles Farnaby, Johann David Heinichen.

**CINE CLUB**  
**CONVENTO OCCUPATO** - Cine club (Via del Colosseo 61 - Tel. 6759588)  
Alle 21 «Per grazia ricevuta» con Nino Manfredi.

**PRIME VISIONI**  
**ADRIANO** 325.123 - L. 3.000  
Dopo la fine dell'era signora con P. Villaggio - C.  
**ALCYONE** 838.030  
Ma papà di manda sola, con B. Striand - SA.  
**AMBASCIATORI SEKYMIE**  
Ciclo di romanzi, con I. Staller - S (VM 18).

**AMBASSADE**  
Avalanche Express, con R. Shaw - DR.  
**AMERICA** - 581.61.68  
Il padrino, con M. Brando - DR.  
**ANIENE**  
Musica in casa d'appuntamento, con F. Fabian - DR (VM 18).

**ANTARES**  
Giulio napoletano, con M. Mastrolia - DR (VM 18).

**APPID** - 779.638  
Il padrino può attendere, con W. Holden - S.

**AQUILA**  
Pirata, con B. Dillman - DR (VM 18).

**ARCHIMEDE D'ESSAI**  
Il cagnolino di Baskerville, con P. Mysterio - G.

**ARISTON** - 353.290 - L. 3.000  
Avalanche Express, con R. Shaw - DR.

**ARISTON N. 2** - 679.32.67  
Tutti i probabili assassini, con G. E. Brown - S.

**ARLECCHINO**  
Il padrino può attendere, con W. Holden - S.

**ASTRA** - 818.62.09  
Il testimone, con A. Sordi - DR.

**ARTANTE**  
La polizia della squadra del buco, con E. Fenech - C (VM 14).

**AUSONIA**  
Questa terra è la mia terra, con G. E. Brown - S.

**BALDUINA** 347.592  
Il testimone, con A. Sordi - DR.

**BARBERINI** - 475.17.07 - L. 3.000  
Assassino su commissione, con C. Plummer - G.

**BLUE MOON**  
Eros perversion

**BOLDOG**  
Chiuso per restaurazione

**CAPITOL**  
Il cagnolino di Baskerville, con P. Mysterio - G.

**CAPRANICA** - 679.24.65  
Ma papà di manda sola, con B. Striand - SA.

**CAPRANICHETTA** - 686.937  
Cantando sotto la pioggia, con G. Gerardi - A.

**COLA DI RIENZO** 385.584  
Killer Fish, l'agguato sul fondo del mare, con K. Black - DR.

**DEL VASCELLO**  
Te sei l'unico donna per me, con A. Sorrenti - M.

**DIAMANTE** 295.606  
Reggimento, con A. Celentano - SA.

**DUE ALLORI** 373.297  
Il giocattolo, con N. Manfredi - DR.

**DUE**  
Il tempo viene dalla pioggia, con P. Cushing - DR (VM 14).

**ESEN** 380.181 - L. 3.000  
Uno sparo nel buio, con P. Serrano - SA.

**EMBARASY** 870.345  
Perché uccidere Lorraine, con G. Gerardi - A.

**EMPIRE** L. 3.000  
Giacca di cuoio, con G. Gerardi - A.

**ETOLE** - 687.556  
Gli anni struggenti, con F. Traverso - DR.

**ETRURIA**  
Halloween, la notte delle streghe, con D. Plesence - DR.

**EURCINE** 591.09.86  
Fantasma, di D. Coscarelli - DR.

## schermi e ribalte

### VI SEGNALIAMO

- «Ma papà di manda sola?» (Alcyone)
- «Mariti» (Capranica)
- «Cantando sotto la pioggia» (Capranichetta)
- «Uno sparo nel buio» (Eden, Triomphe)
- «Gli anni struggenti» (Etoile)
- «Dimenticare Venezia» (Flammetta)
- «Distretto 13» (Giardino)
- «L'uomo che amava le donne» (Golden)
- «Cuomo di marmo» (Gregory)
- «Moses Wine detective» (In inglese, al Pasquino)
- «Il laureato» (Le Ginestre, Radio City)
- «Ecco l'impero dei sensi» (Quirinale)
- «Hair» (Rouge et Noir)
- «Frankenstein Junior» (Verbano, Doria)
- «Il pratanome» (Avaloro)
- «American Graffiti» (Broadway)
- «Comici italiani» (Basilica di Massenzio)
- «Cane di paglia» (Farnese)
- «Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo» (Missouri)
- «L'occhio privato» (Novocine)
- «Ferdinando il duro» (Planetario)
- «Arriva un cavaliere libero e selvaggio» (Rubino)
- «Totò e Cleopatra» (Mexico)
- «Per grazia ricevuta» (Convento occupato)
- «Comici italiani» (Basilica di Massenzio)
- «Il mucchio selvaggio» (Spazio verde ex GIL)
- «Generazione Proteus» (Mignon)

**EUROPA** 865.736  
con H. Reini DO  
**FIAMMA** 475.11.00 - L. 3.000  
In una stanza borghese, con F. Nero - DR (VM 18).

**FIAMMETTA** 475.04.64  
Dimenticare Venezia, di F. Brusati - DR (VM 18).

**GARDEN** 582.848 - L. 2.000  
Nel mirino del giaguaro, con J. Wiseman - G.

**GIARDINO** 896.946 - L. 1.500  
Distretto 13, con G. Carpenter - DR (VM 14).

**GIOIELLO** 864.149 - L. 2.000  
Killer Fish, l'agguato sul fondo del mare, con K. Black - DR.

**GOLDEN** 755.002  
L'uomo che amava le donne, con C. Donner - SA.

**GREGORY** 638.06.00  
L'uomo di marmo, di A. Waajo - DR.

**HOLIDAY** 858.326  
La fine della fine (prima)

**KING**  
Un dramma borghese, con F. Nero - DR (VM 18).

**LE GINESTRE** 609.36.38  
Non pervenuto

**MERCURY** 656.17.67  
Sole sesso pastorale, con E. Volkman - S (VM 18).

**METRO DRIVE IN** 609.07.43  
La solitudine delle vacanze, con E. Fenech - C (VM 14).

**METROPOLITAN** 67.89.40.00  
Fantasma, di D. Coscarelli - DR.

**MODERNITÀ** 480.285  
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo tutto, con E. Fenech - S (VM 18).

**MOERNS** 460.285  
Sexy Boat

**NEW YORK** 780.271  
Dopo la fine dell'era signora, con P. Villaggio - C.

**NIAGARA**  
Te sei l'unico donna per me, con A. Sorrenti - M.

**N.I.R.**  
Atenti a quel due ancora insieme, con F. Curtis - A.

**OLIMPIO**  
Il testimone, con A. Sordi SA.

**ORPHEO**  
Uno sparo nel buio, con P. Serrano - SA.

**POQUINO**  
Moses Wine detective, con R. Dreyfus - SA.

**QUIRINALE** 462.653  
Ecco l'impero dei sensi, con E. Matusuda - DR (VM 18).

**QUIRINETTA**  
Una indagine un anello di fumo, con D. Sutherland - G (VM 14).

**RADIO CITY**  
Il laureato, con A. Sordi SA.

**REALE** 581.02.34  
L'Inferno sommerso con M. Cagna - A.

**REX** 864.165  
Nel mirino del giaguaro, con J. Wiseman - G.

**RITZ** 837.431  
Zombi n. 2, con O. Karlatos - DR.

**RIVOLI** 460.882  
L'ultima onda, con R. Chamberlain - DR.

**ROUGE ET NOIR** 864.305  
Hair di M. Forman - M.

**ROYAL** 757.45.49  
Zombi n. 2, con O. Karlatos - DR (VM 18).

**SAVIOIA** - 861.159  
Moses Wine detective, con P. Noiret SA (VM 14).

**SISTINA**  
Un americano a Parigi, con G. Kelly - M.

**SMERALDO** 351.581  
Giulio napoletano, con M. Mastrolia - G.

**SUPERCINEMA** - 485.498  
Tiro in crociera, con C. Bronson - A.

**TIFFANY** - 462.390  
Il nome amante

**TREVI**  
Verso il sud, con J. Nicholson - G.

**TRIOMPHE** - 838.00.03  
Uno sparo nel buio, con P. Serrano - SA.

**ULISSE** - 433.744  
Il tesoro degli occhi di ghiaccio, con G. Eastwood - A.

**UNIVERSAL** 856.030  
Avalanche Express, con R. Shaw - DR.

**VERBANO** - 851.195  
Frankenstein Junior, con G. Wilder - DR.

**VIGNA CLARA**  
Te sei l'unico donna per me, con A. Sorrenti - M.

**RUBINO D'ESSAI**  
Arriva un cavaliere libero e selvaggio, con J. Fonda - DR.

**SALA UNIVERSO** - 779.47.53  
Rivelazioni erotiche di un governo

**SPLENDORE** - 620.205  
Emanuelle e le porno notti, con L. Gemser (VM 18)

**CINEMA TEATRI**  
**AMBRA IOVINELLI** 731.39.08  
Professione, con J. Sorel - S (VM 18) e rivista di spogliarello.

**VOLTURNO** 471.557  
L'inferno specializzato in... con J. Lemaurier - S (VM 18) e rivista di spogliarello.

**ARENE**  
**CHIARASTELLA**  
Riposo  
Dragon (Attila)  
Finché c'è guerra c'è speranza, con A. Sordi - SA.

**FELIX**  
Squadra antidroga, con T. Mutante - G.

**LIDO (Ostia)**  
I misteri delle Bermuda, con L. Mc Closkey - DR.

**MARE (Ostia)**  
Riposo  
Totò e Cleopatra - C.

**NEVADA**  
Emanuelle perché violenza alle donne, con L. Gemser - S (VM 18)

**NUOVO**  
Detective's story, con P. Newman - G.

**TIZIANO**  
Happy Day, la banda dei fiori di pecco, con S. Stallone - C.

**SALE PARROCCHIALI**  
**GIOVANE TRAVEVERE**  
Squadra antidroga, con T. Mutante - G.

**OSTIA**  
**SISTO**  
Cleopatra, con E. Taylor - SM.

**CUCCIOLO**  
Lo chiamavano Trinità, con T. Hill - A.

**SUPERGA**  
Patrick, con R. Helpmann - A (VM 14)

## Editori Riuniti

Renato Mannheim, Mario Rodriguez, Chiara Sebastiani  
Gli operai comunisti

**«Economia e società»**, pp. XVI-160. L. 3.500  
Chi sono, che cosa fanno e che cosa pensano gli operai comunisti. Una grande inchiesta sociologica sulle condizioni di lavoro e sulla vita politica e sindacale dentro e fuori le fabbriche.

Hans Josef Steinberg  
Il socialismo tedesco da Bebel a Kautsky

Traduzione di Liana Longinotti  
«Biblioteca di storia», pp. XVII-238. L. 6.000  
Una ricostruzione dell'ideologia del partito socialdemocratico tedesco, dagli anni settanta del secolo scorso fino alla prima guerra mondiale.

Francesco De Martino  
Diritto e società nell'antica Roma

A cura di Alberto Dell'Agli e Tullio Spagnuolo Vigorita  
«Biblioteca di storia antica», pp. XXII-500. L. 12.000  
Problemi di storia costituzionale e amministrativa dell'antica Roma e problemi di metodologia del diritto penale, nello studio di uno dei più profondi conoscitori di diritto romano.

Gianni Baget-Bozzo  
Questi cattolici

Intervista di Carlo Cardia  
«Interventi», pp. 192. L. 3.500  
La DC, la Chiesa, il movimento politico dei cattolici, la coscienza religiosa davanti alla crisi contemporanea.

Miriam Mafai  
L'apprendistato della politica

Le donne italiane nel dopoguerra

## vacanze nei paesi dal cuore caldo

**STADIIUM**  
L'ESTER DI VAGGIARE

**leggete Rinascita**

**STADIO COMUNALE**  
(Viale Manfredi Fanti - Campo di Marte - FIRENZE)  
Nell'ambito del Festival Provinciale dell'Unità  
**LUNEDÌ 10 SETTEMBRE ore 21**  
Concerto di **PATTI SMITH GROUP**  
INGRESSO L. 3.000

**PREVEDINTA:**  
**PERUGIA** - Radio Perugia Uno - P.zza Dante II  
**TERNI** - Radio Galileo - Via Barbarossa 31  
**ROMA** - Radio Blu - Via Palestro 78  
Agenzia Orbis - P.zza Esquilino 12

**ESTATE ROMANA**  
**PARCO DI S. MARIA DELLA PIETA'**  
Oggi ore 21  
**GIORGIO GASLINI**  
QUINTETTO  
INGRESSO LIBERO

## novità

«La questione femminile», pp. 240. L. 4.200  
Il ruolo svolto dalle donne nelle lotte operaie e contadine nell'Italia del dopoguerra. Su testimonianze dirette e documenti del tempo si ricostruisce una preziosa memoria storica del movimento femminile.

«David», pp. 208. L. 3.000  
Un incantevole romanzo sul terrorismo. Un'opera che segna la piena maturità dello scrittore, nella sua costante tensione tra scrittura e politica.

Thomas Hobbes  
De cive

A cura di Tito Magri  
«Biblioteca del pensiero moderno», pp. 288. L. 6.800  
Nel terzo centenario della morte del grande filosofo inglese, una traduzione completamente nuova dell'opera in cui si presentano le categorie centrali della politica moderna.

Enrico Ghidetti  
Verga. Guida storico-critica

«Universale», pp. 364. L. 5.200  
Il caso Verga attraverso un secolo di storia della politica italiana.

**novità**

Mario Lunetta  
Mano di fragola

«I David», pp. 208. L. 3.000  
Un incantevole romanzo sul terrorismo. Un'opera che segna la piena maturità dello scrittore, nella sua costante tensione tra scrittura e politica.

Thomas Hobbes  
De cive

A cura di Tito Magri  
«Biblioteca del pensiero moderno», pp. 288. L. 6.800  
Nel terzo centenario della morte del grande filosofo inglese, una traduzione completamente nuova dell'opera in cui si presentano le categorie centrali della politica moderna.

Enrico Ghidetti  
Verga. Guida storico-critica

«Universale», pp. 364. L. 5.200  
Il caso Verga attraverso un secolo di storia della politica italiana.

**novità**

COPPA ITALIA - Dopo il pari con l'Ascoli difesa giallorossa nella tempesta

Roma ancora da registrare

Troppo insistito il ricorso al fuorigioco: ne viene coinvolto anche il bravo Paolo Conti - Rivedere i due terzini d'ala - Adesso per accedere alla fase finale i giallorossi dovranno sperare nel Perugia - La Lazio fa risultato anche a Pistoia, pur non convincendo nel gioco (ma mancano D'Amico e Nicoi) - Problemi per la Fiorentina - Un Napoli in crescendo - Delude il Cagliari

ROMA — Le prime indicazioni — per certi versi preziose — sono venute dalla terza giornata di Coppa Italia, soprattutto per quanto riguarda il «G» riformato come le «amichevoli» siano una cosa e le partite con i due punti in palio un'altra.

Il Milan nel caos dopo il Torneo di Madrid

MILANO — Il Milan soffre la maledizione del suo scudetto. E' il decimo, è quello della «malattia», è il più sofferto. Massimo Giacomini sente la sua panchina trasformarsi in una piastrina rovente e decide di uscire allo scoperto. Lui non è come Liedholm, non gli riesce di indossare gli abiti del diplomatico, non sopporta l'ipocrisia. E allora ecco la sua requisitoria — secca, incisiva, documentata per scuotere l'ambiente. Massimo Giacomini, insomma, prende il Milan per il colletto e minaccia di cacciare di casa il manager del calcio.

Rivera garantisce: «È mal di scudetto»



Più tardi potrebbe essere rischioso. Bigon, il nuovo capitano, preferisce smussare le asperità più appuntite. L'anno scorso, di questi tempi, giocammo duro a Ferrara. Fu un 3-1 che rimarrà storico. Quel giorno la Spal sembrava il Santos del cert di oro. Beatisimo, io sono drammaticamente certo. Non ho nulla da temere. Antonelli invece non ha gradito un «Cosa volete?» di Giacomini nei suoi confronti che, tradotto in italiano puro, significa femminucce. «E' una cosa inaudita. Non mi era mai capitato nulla di simile. Sono d'accordo per i rilievi tecnici: contro l'Ajax ho giocato male e mi conviene stare zitto».

voll in agosto ci hanno un po' condizionati psicologicamente. Tenete presente che abbiamo avuto pochi giorni di ferie... Rivera, il capitano antico, però non è d'accordo. Il suo è un parere vicepresidente. «Poche ferie? Se Bigon ha detto davvero una cosa del genere allora significa che ha detto una grossa stupidaggine. I giocatori di questa squadra hanno lavorato 200 giorni di riposo. Ma chi, in Italia, fa quaranta giorni di ferie? Diciamo piuttosto che in questo momento c'è un certo nervosismo e ciascuno cerca di nascondersi dietro un'altra scusa...».

Migliorano all'ospedale di Le Mans le condizioni del centauro romagnolo

Per Ferrari scongiurate le complicazioni polmonari

Continuano le polemiche in merito al poco corretto comportamento di Sheene

Nostro servizio
PARIGI — La prognosi rimane riservata, ma ieri i sanitari del nosocomio di Le Mans hanno registrato un buon miglioramento delle condizioni generali di Virginio Ferrari.

lesione al polmone sinistro che aveva provocato la formazione di una sacca di sangue ed aria è stata circoscritta con un drenaggio che continua ad essere praticato e che ha permesso l'immediata ripresa della funzionalità polmonare.

stato i primi soccorsi a Ferrari, continua a collaborare con il personale sanitario dell'ospedale di Le Mans. Alcuni voci che parlavano di un probabile intervento chirurgico si sono rivelate infondate. Se intervento chirurgico sarà, questo verrà effettuato tra tre o quattro giorni presso una clinica specializzata di Parigi o, se le condizioni del paziente permetteranno il trasferimento, in un ospedale di Bologna.



h. v. VIRGINIO FERRARI

Complessivamente buono il bilancio azzurro ai «mondiali»

Dai pistard dilettanti una speranza per Mosca

Moser ha pagato i propri errori - Ineccepibile l'operato di Alfredo Martini

Dal nostro inviato
AMSTERDAM — Si torna a casa con qualche novità e con la notizia che l'Olanda è la nazione ciclisticamente più avanzata del mondo. Questo è un Paese in cui la bicicletta è veramente un mezzo di trasporto e di divertimento, di libertà e di salute.

na località all'altra col sistema più semplice e più stragrande. Poi, nei giovani nasce l'agonismo e si spiegano i successi ottenuti dagli olandesi nei campionati mondiali. Hanno vinto sei titoli, figurano in testa nella classifica generale con undici medaglie, continuano a progredire nella qualità e nella quantità. Non un però dimenticato che l'Olanda gioca in casa, che il pubblico e l'ambiente hanno aiutato gli atleti in ogni circostanza.

ser, è il campione che dopo la vittoria di Vant'Al di sava di rifarsi sull'anello di Amsterdam e invece ha dovuto inchinarsi alla superiorità dell'olandese Oosterbosch, professionista di primo pelo. Moser ha pagato i suoi errori, le sue scorribande all'estero per i treni di Itass e chissà se la dura marcia di questi mondiali è Francesco Moser, se così non fosse, Francesco ci rimetterebbe in tutti i sensi, compresa la salute. Ha tradito l'aspettativa pure Saroini, e anche se quel mondiale ha fatto scandalo per i treni di Itass e per la caduta di Battaglin in vista del traguardo, per quella volata assassina che ha fatto il trionfo di Itass e sprimeri, sulla pagella di Moser e Saroini i voti sono di piena condanna. Tanto quanto per i treni di Itass e per la caduta di Battaglin, per quella volata assassina che ha fatto il trionfo di Itass e sprimeri, sulla pagella di Moser e Saroini i voti sono di piena condanna.

La Cina torna nella FIFA
TOKIO — La Cina ha deciso di tornare a far parte della Federazione Calcio Internazionale (FIFA). Il condizione che Formosa modifichi la denominazione della propria rappresentativa. Ma ha dichiarato il presidente della FIFA Jose Sepp Blatter, che non ha una conferenza stampa tenuta al suo rientro da Pechino.

Aperti con una grande sfilata i Giochi universitari di Città del Messico

Mennea attacca il record di Borzov

Concluse le eliminatorie del calcio e definiti i raggruppamenti del basket e della pallavolo

ULTIM'ORA
Dal nostro inviato
CITTÀ DEL MESSICO — Lo sport nicaraguense ha una settimana di vita. Con Somoza lo sport in Nicaragua è un'attività di massa, che per andavano a Nicaragua negli Stati Uniti. Gli altri paesi ne seguono l'esempio. Noi abbiamo piena coscienza che lo sport sia cultura e come tale vogliamo diffonderlo. Ed è proprio per questa ragione che Somoza ne osteggia la pratica al popolo: perché aveva paura della cultura.

L'organizzazione di questa decima edizione dei giochi mondiali universitari, che è il massimo evento sportivo con immensa passione con sorridente squisitezza, ogni tanto scricchiola. Un po' tutte le squadre si sono infatti disamorizzate per l'assenteismo di alcuni atleti. Si sono lamentati i sovietici che quando sono entrati nella pista di riscaldo gli pareva di essere al mercato: impossibile muoversi. Si è lamentata anche Sara Simeoni che ha dovuto attendere più di due ore prima di poter usare una pedana che era stata messa regolarmente a disposizione.

Il governo britannico contro la tournée dei «Barbarians»
LONDRA — Il governo britannico è ufficialmente pronunciato contro la tournée nel regno unito, nel prossimo mese di ottobre, della nazionale di rugby, i «Barbarians». Lo ha reso noto il Foreign Office.

Le quote Totocalcio
Queste le quote del Totocalcio al ventuno e 13 e 10: 31.770.000; al 24 e 12: 6.571.600

Remo Musumeci
L'organizzazione di questa decima edizione dei giochi mondiali universitari, che è il massimo evento sportivo con immensa passione con sorridente squisitezza, ogni tanto scricchiola. Un po' tutte le squadre si sono infatti disamorizzate per l'assenteismo di alcuni atleti.

Quattro italiani in lizza per la Coppa Alfasud Europa
MILANO — In concomitanza con il Gran Premio d'Italia di Pistoia, si disputano alcune interessanti gare. Tra queste la prova conclusiva della Coppa Alfasud Europa, che prenderà il via domenica mattina alle 11. Dopo le tre prove svoltesi ad Heckenheim, Gdome e Zelweg, vince rispettivamente da Marino Mantovani, Rinaldo Drovanti e Maurizio Sigaia, sono questi tre piloti, insieme con Campari che ha ottenuto una serie di utili piazzamenti, possono aggiudicarsi la coppa.

La Cina torna nella FIFA
TOKIO — La Cina ha deciso di tornare a far parte della Federazione Calcio Internazionale (FIFA). Il condizione che Formosa modifichi la denominazione della propria rappresentativa. Ma ha dichiarato il presidente della FIFA Jose Sepp Blatter, che non ha una conferenza stampa tenuta al suo rientro da Pechino.

CITTÀ DEL MESSICO — Sensazionale exploit di Pietro Mennea in Messico. In un «meeting» di atletica in preparazione alle gare della decima edizione dei Giochi del Messico, il velocista barlettano si è imposto nella gara del 200 metri in 19"8, tempo record. Il tempo di Mennea corrispondeva a 19"96, 19"88, 19"80, che costituiscono record europei.

Remo Musumeci
L'organizzazione di questa decima edizione dei giochi mondiali universitari, che è il massimo evento sportivo con immensa passione con sorridente squisitezza, ogni tanto scricchiola. Un po' tutte le squadre si sono infatti disamorizzate per l'assenteismo di alcuni atleti.

Le quote Totocalcio
Queste le quote del Totocalcio al ventuno e 13 e 10: 31.770.000; al 24 e 12: 6.571.600

Remo Musumeci
L'organizzazione di questa decima edizione dei giochi mondiali universitari, che è il massimo evento sportivo con immensa passione con sorridente squisitezza, ogni tanto scricchiola. Un po' tutte le squadre si sono infatti disamorizzate per l'assenteismo di alcuni atleti.

FILOPI GIACHERA' 90 MINUTI A VICENZA

Claudio Pellegrini all'Avellino: decisione la prossima settimana

Dalla nostra redazione
NAPOLI — Summit ieri mattina a via Crispi per il caso Pellegrini. Intercorsi l'incontro tra Ferraro, Nicoi e Vitali. I tre hanno deciso di rimandare alla settimana prossima la decisione sulla sistemazione dell'attaccante. Pellegrini, intanto, è sulle spine. «Nessuno è in grado di offrirci la possibilità di giocare. Sono le decisioni prese a gennaio che stanno sulla corda». Normalizzati, almeno apparentemente, i rapporti tra Napoli e Avellino (ma attenzione, il fuoco cova sotto la brace), è probabile che il giocatore si sposti in complicità alla società irpina. Almeno questo sembra essere l'orientamento generale sia ad Avellino che a Napoli.

Remo Musumeci
L'organizzazione di questa decima edizione dei giochi mondiali universitari, che è il massimo evento sportivo con immensa passione con sorridente squisitezza, ogni tanto scricchiola. Un po' tutte le squadre si sono infatti disamorizzate per l'assenteismo di alcuni atleti.

Le quote Totocalcio
Queste le quote del Totocalcio al ventuno e 13 e 10: 31.770.000; al 24 e 12: 6.571.600

Remo Musumeci
L'organizzazione di questa decima edizione dei giochi mondiali universitari, che è il massimo evento sportivo con immensa passione con sorridente squisitezza, ogni tanto scricchiola. Un po' tutte le squadre si sono infatti disamorizzate per l'assenteismo di alcuni atleti.

Conclusa la Coppa del mondo di nuoto

Felotti, argento e record sugli 800

Record mondiale dell'americana Woodhead sui 200 stile libero

TOKIO — C'è voluta l'ultima giornata alla Coppa del mondo di nuoto per ridestare gli interpidi muscoli degli atleti: un record del mondo della Woodhead (USA) sui 200 stile libero, un europeo, dello svedese Par Arvidsson nei 100 farfalla, e poi quello per gli italiani più significativo di Roberta Felotti, medaglia d'argento sugli 800 e nuovo record nazionale. Cominciando proprio da quest'ultima gara, che ha visto il largo dominio della statunitense Linehan, solitaria vincitrice in 8'39"75, quindi secondi al di sopra del record del mondo della Wick-

ham seconda appunto Roberta Felotti, che chiudeva in 8'47"80, due secondi meglio del primato nazionale che le apparteneva. Una medaglia d'argento per lei del tutto inaspettata vista la concorrenza che doveva far fronte. Per la quindicesima atleta azzurra comunque si tratta del consacrazione definitiva a livello internazionale, dopo il record europeo del 1960 metri che aveva stabilito la settimana scorsa in occasione dei campionati assoluti. Quindi il «mondiale» della Woodhead nei 200 stile libero, che ha migliorato il record che già le apparteneva

ma ieri, era impegnato nei 200 s.l. Marcello Guarducci. Non ha ripetuto la bella prova (medaglia d'argento) del 100. E' arrivato quarto, con il tempo di 1'53"37, un secondo oltre il suo record, dietro a Forrester (USA), Smid (Canada) e Madruza (Brasile). Per lui l'esperienza nipponica è stata comunque positiva. Per finire le classifiche di questa prima Coppa del mondo, Harino dominò gli Stati Uniti sia in campo maschile che in quello femminile. Il precedente primato apparteneva al tedesco democratico Roger Pytel con 51"81. Nelle altre gare in program-

Table with 4 columns: Nazione, O, A, B, T. Lists medalists for various events.

Il mediatore riassume tutte le gare (dilettanti, donne e p.t. esclusi) disputate su strada e su pista.



Incontro con il premier Hafizullah Amin

I vicini dell'Afghanistan

Politica della mano tesa verso l'Iran e il Pakistan perché cessi l'appoggio alla ribellione islamica - « Non si esporta la rivoluzione » - Il non-allineamento



Dal nostro inviato

KABUL - Stretti fra la duplice pressione della ribellione interna e della continua infiltrazione di armi ed armati attraverso i lunghi confini con l'Iran ed il Pakistan...

Lenin, pazzi o provocatori. Niente esportazione della rivoluzione dunque; ma anche agli altri si chiede, ovviamente, di non esportare la reazione...

(e non solo in questa) i confini tagliano nel vivo delle nazionalità, lasciando sui due lati del tracciato le stesse popolazioni, e spesso le stesse tribù e le stesse famiglie...

sti di Kabul e le sue dichiarazioni sono state ritmate dal fuoco dei plotoni di esecuzione impiegati contro i patrioti del Kurdistan...

Pronti a discutere tutti i problemi e malintesi

E' in questo contesto, dunque, che va giudicata l'apertura dei dirigenti afgani verso Teheran e Islamabad...

Pajetta riceve Lopez Cardoso

ROMA - Il compagno Gian Carlo Pajetta, della direzione del Pci, ha ricevuto Antonio Lopez Cardoso, primo segretario della Unione di sinistra per la democrazia socialista...

Giancarlo Lannutti

Nella foto: Una strada del centro di Kabul

« Phantom » e carri armati nell'offensiva contro gli autonomisti

L'esercito iraniano occupa Mahabad. I curdi si ritirano sulle montagne

I leader del Partito democratico si sono rifugiati nella cittadina di Baneh, prossimo obiettivo dell'attacco delle forze regolari di Teheran - L'ayatollah Khomeini alla direzione del governo?

TEHERAN - La roccaforte curda di Mahabad è caduta. Dopo quattro giorni di assedio le milizie dei ribelli curdi hanno dovuto cedere di fronte alle soverchianti forze dell'esercito iraniano...

Un bilancio degli scontri non è stato reso noto, ma fonti curde parlano di centinaia di morti. Diversa centinaia di civili hanno abbandonato le loro abitazioni prima dell'ingresso dell'esercito a Mahabad...

La roccaforte curda di Mahabad è caduta. Dopo quattro giorni di assedio le milizie dei ribelli curdi hanno dovuto cedere di fronte alle soverchianti forze dell'esercito iraniano...

Un bilancio degli scontri non è stato reso noto, ma fonti curde parlano di centinaia di morti. Diversa centinaia di civili hanno abbandonato le loro abitazioni prima dell'ingresso dell'esercito a Mahabad...

Il problema curdo non si chiude con l'occupazione di Mahabad. E quelli della rivoluzione iraniana non rinunciano nel Kurdistan. Anzi continuano a compiacersi. All'avvicinarsi della vigilia dell'abbandono del vecchio regime milioni di voci chiedevano: « Libertà, indipendenza, repubblica islamica »...

Non sappiamo se nel fuoco dei terribili contraddizioni che si stanno aspettando la rivoluzione iraniana saprà ancora trovare una sua via « democratica », o comunque una via che sia in grado di porre le basi di uno sviluppo della forza produttiva...

L'ayatollah Khomeini ha lanciato ieri dalla città santa di Qom un nuovo appello al popolo curdo chiedendogli di « rientrare nei ranghi del popolo iraniano e di rinneghiare i traditori che dirigono il partito democratico curdo »...

Una rivoluzione di fronte al rischio del suo fallimento

Non era fatale

Il fatto se sia possibile o meno al di fuori dell'Occidente una « rivoluzione » non fondata sul dispotismo e su risposte « totalitarie » alle contraddizioni ereditate...

Intanto che i fatti non sono così semplici neanche per la terra dove nasce quella « cultura politica ». Subito prima di Hobbes e di Locke l'Europa ha conosciuto Cromwell, che aprì la strada al capitalismo e alla democrazia tagliando le teste...

La storia non si fa con i « se ». Resta però il fatto che l'esperienza del nostro secolo conferma quanto si trattava di « possibilità a prezzo ». Di più: ciò che è cambiato nel mondo ne accresce appunto la « possibilità » e per determinati Paesi afferma questa « possibilità » come condizione sine qua non per l'esistenza stessa di un processo rivoluzionario...

La rivoluzione iraniana aveva nel suo seno la « possibilità » di un « compromesso » tra le forze e le spinte diverse che la caratterizzano. E anzi è nostra convinzione che non si trattasse solo di una « possibilità » ma di una « necessità » per lo sviluppo stesso del processo rivoluzionario...

Ma appena un mese prima dell'assalto al Palazzo d'Inverno riteneva possibile e si adoperava ad un « compromesso » per uno sviluppo pacifico della rivoluzione, per quella che giudicava come una « possibilità estremamente rara ed estremamente preziosa nella storia »...

La storia non si fa con i « se ». Resta però il fatto che l'esperienza del nostro secolo conferma quanto si trattava di « possibilità a prezzo ». Di più: ciò che è cambiato nel mondo ne accresce appunto la « possibilità » e per determinati Paesi afferma questa « possibilità » come condizione sine qua non per l'esistenza stessa di un processo rivoluzionario...

La rivoluzione iraniana aveva nel suo seno la « possibilità » di un « compromesso » tra le forze e le spinte diverse che la caratterizzano. E anzi è nostra convinzione che non si trattasse solo di una « possibilità » ma di una « necessità » per lo sviluppo stesso del processo rivoluzionario...

Nella città di Latakia

Attentati in Siria di estremisti islamici

DAMASCO - L'ondata di agitazione integralista islamica che percorre un po' tutto il Medio Oriente, manifestandosi con particolare vigore nell'Iran di Khomeini e nella ribellione contro il regime rivoluzionario dell'Afghanistan, si è fatta nuovamente sentire anche in Siria...

Dichiarazione del « Comandante zero »

Entro tre o cinque anni le elezioni in Nicaragua

MANAGUA - Eden Pastora, il « Comandante zero » dell'attacco sandinista al Palazzo nazionale, oggi vice ministro dell'Interno del Nicaragua ha rilasciato un'intervista all'ANSA nel corso della quale ha affrontato alcuni problemi che stanno di fronte al paese...

Eden Pastora ha anche affrontato il problema delle circa 5.000 persone, in gran parte appartenenti alla « Guardia nazionale », che sono attualmente sotto processo. « Non vi saranno condanne a morte », ha detto - ma a cinque, dieci, quindici ventì, trenta anni di carcere. Occorre ricordare che tra queste persone vi sono criminali, che hanno confessato l'omicidio di trenta ed anche cinquanta persone. Se lei sentisse il cinguetto con cui narrano come hanno ucciso i nostri compagni, come li hanno sepolti in fosse comuni. E' impressionante ».

Advertisement for BIANCO SARTI aperitivo. Text: 'l'aperitivo vigoroso mette il fuoco nelle vene'. Includes a photo of a man holding a bottle of BIANCO SARTI.

Scadenze, appuntamenti, problemi e prospettive del sindacato



La riflessione che stiamo avendo nella FLM in vista della ripresa autunnale prende le mosse da due dati di fondo: il recupero realizzato, con la battaglia contrattuale, di un equilibrio di forze che in fabbrica stava volgendo sempre più a svantaggio della classe operaia e, al tempo stesso, il consolidamento di un più stretto rapporto sindacato-delegati-lavoratori, anch'esso pericolosamente allentatosi soprattutto a partire dal '77...

«Agenda di lavoro» per la ripresa operaia d'autunno

Un articolo del segretario della FLM fiorentina - Come gestire il contratto - I processi in atto nei grandi complessi industriali Non vanno trascurate le questioni sociali, come l'aumento dei prezzi

Solo in tal modo il sindacato e l'intero movimento operaio possono proporre di contrastare e battere la prevedibile controffensiva capitalistica che tenderà a trarre un vantaggio dal formarsi della congiuntura economica, oltreché dai più favorevoli rapporti politici conseguenti al voto del 3 giugno e temporaneamente congelati nella formazione del governo Cossiga...

Il problema centrale che si pone, è, allora, di riuscire non solo a non disperdere l'entusiasmo che di recente si è commosso, ma a mettere pienamente a frutto risultati sindacali, spazi di potere, nuovi e più elevati potenziali di lotta che sono maturati con lo scontro contrattuale.

Il problema centrale che si pone, è, allora, di riuscire non solo a non disperdere l'entusiasmo che di recente si è commosso, ma a mettere pienamente a frutto risultati sindacali, spazi di potere, nuovi e più elevati potenziali di lotta che sono maturati con lo scontro contrattuale.

Uscire dalla casualità e completare il rinnovamento delle strutture

Da questo punto di vista, il significato trainante assumerà il modo in cui si riuscirà a connettere la conquista della riduzione di orario al Nuovo Pignone con la battaglia contrattuale, e i limiti stessi delle sue conclusioni, hanno dimostrato che quella di imporre un contratto di lavoro a tutto tempo, è una rivendicazione coordinata in tutta l'industria metalmeccanica per la peregrinazione retrograda e per riprendere la strada del controllo sindacale sul salario di fatto collegata ad una gestione delle qualifiche che, anche mediante modalità innovative del sistema contrattuale, favorisca la mobilità, la crescita e l'autonomia produttiva dell'operaio...

necessità di uscire dalla casualità delle epistemiche dell'iniziativa sindacale, soprattutto a Firenze, riguardo ai problemi della politica industriale e del lavoro, vale a dire rispetto al fronte di lotta per la programmazione.

Nel dicembre scorso, come FLM, abbiamo lanciato su questa tematica una iniziativa che ha trovato disponibile la Federazione Unitaria da cui ha preso corpo la ricerca dei punti di attacco per la definizione di una piattaforma comprensoriale sui problemi dello sviluppo. L'elaborazione, in questi mesi, è proceduta ed è giunta finalmente ad un punto conclusivo.

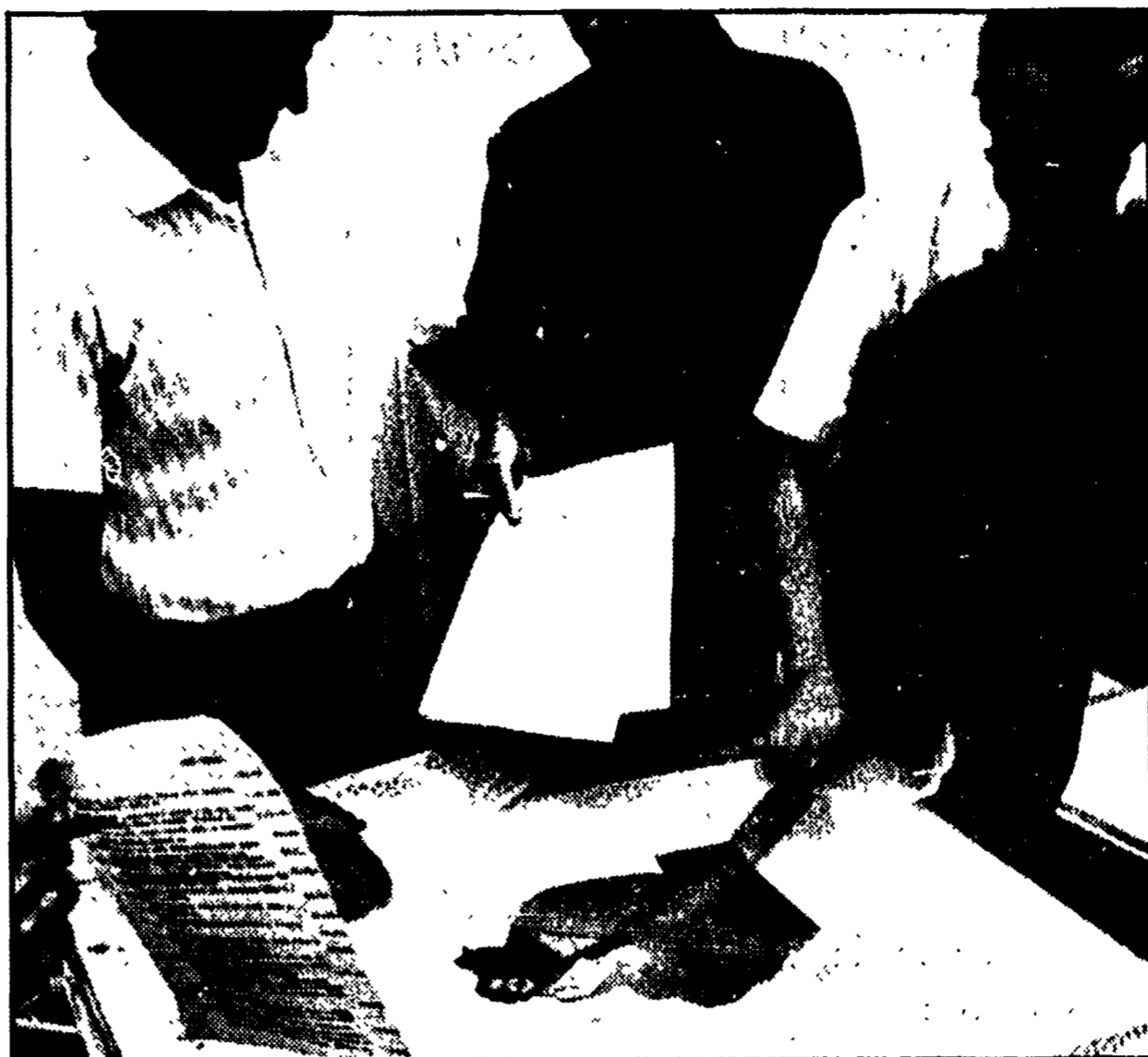
E' tempo, ora, di troncare gli indugi, di varare questa piattaforma e di sottoporla al dibattito di massa fra i lavoratori ricostituendo, in questo modo, un livello accettabile di direzione politica del movimento e della contrattazione nella industria, assumendo un ruolo attivo, da un lato nei confronti dell'inerzia e della chiusura politica e culturale delle associazioni padronali, dall'altro rispetto alle incertezze (che si sommano ai limiti legislativi di competenza) delle istituzioni locali.

Le politiche, naturalmente, che richiamano nodi strutturali e nazionali della crisi della società e dello Stato, ma che possono e debbono essere articolate, rispondendo ad uno stato di malessere e di insoddisfazione profonda che si sta montando e che solo per questa strada, attraverso il perseguimento di obiettivi concreti anche se limitati, può essere portato a identificare le controparti reali e a costituire la base per il rilancio di un'azione politica di massa sui grandi temi di riforma.

Sono arrivati a Firenze i disegni di Picasso

Come se si trattasse di pezzi delicati di ceramica i disegni di Picasso sono stati «scartati» dagli involucri che li contenevano. Hanno fatto un lungo viaggio, su un Tir, dalla Spagna sino a Firenze, per essere messi in mostra, per la prima volta organicamente, al Museo Mediceo di Palazzo Mediceo-Riccardi.

La mostra, che si aprirà sabato, è suddivisa in tre sezioni: la prima comprende disegni ed acquarelli del periodo catalano di Picasso; la seconda, opere dei più noti esponenti del modernismo catalano (tra cui Ramon Casas, Pèc Roman, Miquel Utrillo, Santiago Rusiñol, conosciuti come «Els Quatre grans»); la terza consiste nelle «Pin-up» di Picasso, composizioni erotiche ed umoristiche del periodo tra il '57 e '62.



La presentazione ufficiale della mostra avverrà domani nel corso di una conferenza stampa in programma alla Provincia. Nella foto: un momento della operazione di disimballaggio dei disegni di Picasso.

Feste e spettacoli in città

Un settembre in piazza con i quartieri

I programmi della zona Oltrarno - «Rificolone» per i ragazzi, concerti e spettacoli per tutti

Settembre in città: vale la pena di approfittare delle giornate ancora calde e lunghe, delle piazze animate per trascorrere qualche serata in compagnia, mescolati tra la gente, prima del «ritiro» invernale. Cinema e televisione possono aspettare. A mettere a disposizione dei fiorentini un programma di iniziative al fine stagione. Il consiglio di quartiere numero 3 (Oltrarno) ha fatto tesoro delle esperienze maturate con le iniziative della festa di S. Niccolò e del Galluzzo (messe della cultura e dello sport). Ora propone «Settembre in Oltrarno» un programma di manifestazioni organizzato da domani al 23 di questo mese in collaborazione con l'amministrazione comunale e con l'appoggio di gran parte delle associazioni degli enti presenti nel quartiere che fanno capo a diverse ispirazioni politiche e ideologiche.

In altre sedi mostre di libri antichi e moderni e di poesia. Manifestazioni sportive e dibattiti fanno da cornice e completano il programma, troppo nutrito per essere riassunto in poche righe. Questi gli appuntamenti della giornata inaugurata: domani alle 17 (presso il centro civico di via dei Seragli) apertura del laboratorio di costruzione maschere a cura dell'Accademia della lingua italiana «Machavelli». Alla stessa ora al centro 8. Mostra fotografica per la costruzione del centro storico. Alle 18 al Chiostro del Carmine, inaugurazione della mostra sulla Resistenza a cura del gruppo fotografico Oltrarno e alle 21 al Chiostro di S. Spirito il Centro Musicologico presenta una rassegna dal tema «Vantaggio» per la città, nutrimento per la campagna; il riciclaggio dei rifiuti. La festa della «Rificolona», organizzata l'8 settembre comporterà qualche variazione al traffico dato che i due cortei folkloristici organizzati, attraverso il centro storico, si incontreranno.

Riunione degli amministratori a palazzo Medici Riccardi

Una strategia comune delle Province nella lotta contro l'inquinamento

Verso l'istituzione di un «catasto» di tutti gli scarichi inquinanti - Sostanziale accordo sull'interpretazione della legge Merli

I rappresentanti delle amministrazioni provinciali della Toscana si sono incontrati questa mattina presso l'assessorato all'igiene, sanità ed ambiente della Provincia di Firenze, su convocazione dell'assessore Renato Spigoli, per elaborare una strategia comune in difesa dell'ambiente. Gli amministratori e i funzionari presenti si sono trovati in linea di massima concordi su alcuni punti fondamentali. Attraverso il terminale disponibile presso l'assessorato all'ambiente della Provincia di Firenze va verificata la possibilità di istituire un catasto complessivo di tutti gli scarichi inquinanti delle nove province toscane, ferma restando la possibilità per ciascuna provincia di organizzarsi in modo autonomo.

La C. insieme ad una riforma della legge 319 secondo le modifiche più volte indicate. La presentazione obbligatoria da parte degli imprenditori di due progetti insieme alla tradizionale richiesta di autorizzazione allo scarico; uno sugli interventi di scarichi e uno - ecco la novità - sulle modifiche progressive da adottare per evitare che il ciclo produttivo sia inquinante e perciò anche dannoso alla salute dei lavoratori. Sostanziale accordo: uno sugli interventi di scarichi e uno - ecco la novità - sulle modifiche progressive da adottare per evitare che il ciclo produttivo sia inquinante e perciò anche dannoso alla salute dei lavoratori.

Si promotore di una riunione regionale e poi nazionale delle Province sul tema della tutela dell'ambiente, sia attraverso la lotta all'inquinamento idrico, atmosferico e degli ambienti di lavoro, sia alla protezione del mondo vivente.

La polizia fa una retata di travestiti

Tempi duri per i travestiti. La polizia dopo le lamenti degli abitanti del lungarno di via Montebello, di via Italia, di via della Vigna, di via Tornabuoni, ha deciso di intervenire con una serie di controlli nelle «zone calde». Il risultato è stato che una sessantina sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per travestimento in luogo pubblico non autorizzato.

Una nota del comitato comprensoriale del PCI

La posizione dei comunisti sull'autodromo del Mugello

Il comitato del comprensorio del PCI del Mugello-Val di Sieve ha preso posizione sui problemi dell'autodromo. Ecco il testo della presa di posizione comunista: «Di fronte al riaprirsi della questione "autodromo", e ai nuovi tentativi di strumentalizzazione, il comitato di comprensorio del PCI ritiene necessario rendere ancora una volta pubblica la propria posizione.

1) Innanzitutto ribadiamo che l'autodromo non è frutto di una scelta politica del PCI, bensì di quelle forze che allora governavano il Paese e che ancora oggi amministrano il comune di Scarperia.

2) Il PCI evidenzia inoltre che l'autodromo nacque in contrapposizione con le linee di sviluppo della Comunità montana e degli enti locali del territorio e soprattutto passando sopra alla testa delle popolazioni che in un ruolo agro zootecnico, arce in-



Domani fermi per 4 ore gli autobus dell'ATAF

Domani mercoledì, dalle ore 9.30 alle 13.30 i bus dell'ATAF resteranno fermi. In quelle quattro ore scoperanno infatti tutti i dipendenti dell'azienda su iniziativa della federazione unitaria di categoria.

Apri i battenti il 12 settembre a Greve

Compie dieci anni la mostra del Chianti

Grosso impegno organizzativo per il «decennale» del vino - Manifestazioni, dibattiti e incontri

Compie 10 anni la mostra del mercato vino Chianti classico che aprirà i battenti il 12 settembre fino al 16. Dieci anni di intensa attività di questa rassegna di un vino che non teme confronti con i più celebri prodotti esteri. Ma se il bilancio può considerarsi positivo come ha detto il presidente della mostra Sottani nel corso di una conferenza stampa, occorre andare avanti, guardare al futuro, dare slancio ad una serie di iniziative come ha sottolineato il sindaco di Greve Alberto Bonicini.

Il «decennale» del vino è stato presentato con una visita nel Chianti a Volpaia, il borgo cantina, a Meleto nel comune di Gaiole e al castello di Spaltenna. Quest'anno la decima mostra ha rappresentato un grosso impegno per gli organizzatori che hanno preparato un programma particolarmente intenso

Renault logo and text: autoshop VI INVITA A PROVARE LA NUOVA SERIE «RENAULT 5»



Via G.B. Foggini, 26 (Viale Talenti) FIRENZE - Tel. 710.875

Italturist logo and text: IL MISTERO DI VIAGGIARE agenzia specializzata per viaggi in URSS

Stasera dibattito con Ventura, Castellina, Miniati, Coen, Spadaccia

Confronto tra la sinistra al Festival delle Cascine

L'iniziativa alle ore 21 all'Arena «B» - Concerto di Enrico Nascimbeni e Rosalino - Un incontro della Lega delle cooperative sui prodotti agricoli - Spettacoli di ogni genere - Migliaia di visitatori

Il Festival ha retto a stento l'assalto del fine settimana, quando migliaia di persone hanno invaso i prati delle Cascine...

degli appuntamenti politici di maggior rilievo di tutto il Festival, i partiti della sinistra sono chiamati infatti ad un confronto comune...

Il paese dalla crisi, è il tema sul quale si dibatteranno all'Arena «B»...



Franca Valeri al festival dell'Unita'



Un momento del dibattito con Garavini

Sarà questo un momento in cui le forze politiche esprimeranno le loro valutazioni sulle prospettive della sinistra e più in generale del paese.

Il dibattito fa da corollario alla presenza qualificata che le cooperative hanno autonomamente all'interno del villaggio delle Cascine.

OGGI ARENA «B»: ore 21, dibattito su «Problemi e prospettive della sinistra per fare uscire il paese dalla crisi»...

Lunedì sera concerto di Patti Smith allo stadio

Lunedì sera allo stadio comunale di Campo di Marte il Festival provinciale dell'Unita' avrà una appendice unica e particolare.

Ricordiamo che i biglietti per il concerto di Patti Smith sono in vendita alla Festival provinciale dell'Unita'...

OGGI ARENA «A»: ore 21, concerto di Patti Smith allo stadio comunale di Campo di Marte.

A Pisa e Piombino si discute di energia, ambiente, territorio

Al festival pisano Laura Conti e Giovan Battista Zorzi - Nel centro siderurgico tavola rotonda con i sindaci della Val di Cornia - Concerti di Gino Paoli a Pisa e Gian Pieretti a Massa

Decine di Festival sono in corso in tutta la Toscana. A Pisa è in programma per questa sera un concerto di Gino Paoli e Toni Esposito...

proiezione del film «La classe operaia va in paradiso»; alle 21 torneo di mini calcio. Domani alle 18, allo spazio...

«Profoundo dolore ha destato in tutti i comunisti e i democratici di Ponte a Ema la prematura scomparsa della compagna Manuela Masi»...

Miss TIPO ITALIA 1979. Concorso Nazionale. Canterà LUCIANO BRANDI con la partecipazione di ROSSELLA COMO, attrice GIGLIENZO CARFANO...

CORSO REGOLARE PER Odontotecnici ISTITUTO F. GUICCIARDINI. Via Faentina, 38 - Firenze. Tel. 055/475538.

di SERGIO BERNARDINI TEMPO LIBRO e CULTURA. Viale Kennedy, 14 - Lido di Camaiore. Tel. 057.528 - 67.144.

COMUNE DI CORTONA. AVVISO DI GARA. Questo Comune indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

COMUNE DI BORGO S. LORENZO. AVVISO DI GARA. L'Amministrazione Comunale di Borgo S. Lorenzo indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori per il completamento del Viale della Resistenza del Capoluogo.

COMUNICATO STRAORDINARIO DI LUCIO DALLA. In modo da essere completamente in forma per lo spettacolo a Bussoladomani sono costretti a rinviare il concerto a sabato 8 settembre ore 21.30.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON. Piazzi (Ottaviani) - Tel. 287.834. (Ap. 16). I guerrieri della notte, diretto da Walter Hill, technicolor con Michael Beck, James Remar, Deborah Van Valkenburg. (VM 18).

EOLO. Borgo S. Frediano - Tel. 296.822. (Ap. 16). Borgia, sexy in technicolor, con Daniela Giordano, Pilar Velasquez, Anthony Steffen. (Rigorosamente VM 18).

FLORIDA ESTIVO. Via Pisana, 107 - Tel. 700.130. (Ap. 20.30). Bolo de oro. Lo chiamavano Bulldozer, tech nicolor, con Bud Spencer, Leo Guggler. (U.S.: 22.45).

RECORDI

«Profondo dolore ha destato in tutti i comunisti e i democratici di Ponte a Ema la prematura scomparsa della compagna Manuela Masi»...

NOZZE D'ORO

Domenica scorsa, i compagni Fosco Muggerini e Giandomenico Duchi della sezione Parenti di Peretola, hanno festeggiato, circondati dall'affetto dei parenti ed amici, il 50. anniversario del loro matrimonio.

ABSTOR D'ESSAI

Absthor D'Essai. Via Romana, 113 - Tel. 222.388. (Ap. 16). Un film di fantascienza con un messaggio a Milano. Technicolor: Gli extraterrestri tornano.

AB CINEMA DEI RAGAZZI

AB Cinema dei Ragazzi. Via del Pucci, 2 - Tel. 282.879. Chiusura estiva.

STADIO COMUNALE

Stadio Comunale. Viale M. Fantli - Firenze. Nell'ambito dei festival provinciali dell'Unita', lunedì 10 settembre, concerto di Patti Smith Group.

ESTIVI A FIRENZE

Estivi a Firenze. Via Monteliveto - Tel. 220.595. (Ap. 20.30). Giallo napoletano, technicolor, con Marcello Mastroianni, Ornella Muti, Renato Pozzetto.

Cinema in Toscana

Livorno. Grande Martiri. Metropolitan: La polizia della squadra del Buoncostume. Lucca. Mignon: Supersexy movies e Pasco' oggi del sesso.

Rinascita. Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

Ancora una tragedia sulla « strada della morte »

# Altri due morti sull'Aurelia Triplicate le vittime nel '79

Le persone decedute sulla pericolosa arteria salgono a 20 rispetto alle 6 dello scorso anno — Anche l'imprudenza è alla base di parecchi incidenti

GROSSETO — Un nuovo, tragico incidente stradale ha contrassegnato la prima domenica di settembre in Maremma. Due morti e l'inquietante bilancio di un incidente della strada, avvenuto alle 23,30 della notte scorsa, sulla Statale Aurelia, in località Tre Aie al chilometro 142, a pochi chilometri a sud di Orbetello.

Le vittime sono padre e figlio, Giancarlo e Massimo, 36 e 12 anni, residenti a Roma in via F. Apollodoro 13. I due viaggiavano in direzione della capitale, su una Volkswagen Golf targata Roma T58027, con a bordo un passeggero di 8 anni (uscito completamente incolume dall'incidente), figlio e fratello delle vittime. Improvvisamente, e per motivi in fase di accertamento da parte della polizia stradale di Orbetello, intervenuta per i soccorsi, la vettura è uscita di strada finendo in un fossato che costeggia la statale.

Il bilancio «nero» degli incidenti stradali accaduti sulle strade della Maremma, nei mesi di giugno, luglio e agosto del '79 non ha precedenti. E' questo un periodo che si farà ricordare per il pesantissimo e sconcertante numero di persone che hanno perduto la vita durante il tumultuoso e caotico flusso turistico. Rispetto allo stesso periodo del '78, le persone morte per incidenti stradali sono più che triplicate. Venti, compresi i due della notte scorsa, sono i morti, rispetto ai 6 dello scorso anno. Questo «genocidio» legalizzato trova spiegazione nell'aumento vertiginoso degli incidenti stradali, saliti a 279, 51 in più, che hanno portato alla ribalta della cronaca, rischiando di passare come fatto normale.

Quali i motivi di questo grave fenomeno che è ormai entrato qualitativamente nella ribalta della cronaca, rischiando di passare come fatto normale? A detta del rappresentante della Polizia, alla base di tutto c'è l'indisciplina e il modo di comportamento che caratterizza gli automobilisti che, anche senza voler giocare, scambiano le strade per circuiti da Formula 1. Questa considerazione trova sostegno nei provvedimenti «antivi» attuati contro gli automobilisti: 25 rispetto ad 11 del '78 sono stati colpiti dal provvedimento di sospensione o ritiro della patente; mentre per 108, 15 in più, è stata proposta la revisione. Inoltre, le strade turistiche, strette, tortuose e pericolose quale luogo giocano in questa «carnificina»? Il movimento turistico nella Maremma c'è sempre stato in maniera massiccia, sottolinea il maresciallo Girola.

## Per la FLM le aziende sabotano il contratto

La FLM regionale toscana ha iniziato un primo esame dello stato di applicazione del contratto nazionale siglato il 18 luglio scorso. Da una prima verifica è risultato che, in molte aziende, non vengono rispettati i termini del contratto. In particolare, per quanto riguarda il salario, molte aziende non considerano tutte le 20.000 lire in paga base, con la conseguenza di non effettuare la rivalutazione degli istituti legati alla paga base stessa come invece era previsto nell'accordo nazionale. Il mancato rispetto di questo impegno, denuncia questo pretestuoso comportamento che «tende a condizionare la fase di stesura definitiva del contratto prevista per i prossimi giorni». La rimessa in discussione dell'accordo contrattuale non può non considerare il dubbio — secondo la FLM — che questa sia la linea assunta dal padronato sull'insieme dei futuri rapporti sindacali. Per questi motivi la FLM toscana ha proposto che, in attesa di un chiarimento da parte delle aziende di quanto è stato detto, si sospenda l'applicazione del contratto con la sospensione degli straordinari, fino alla soluzione del problema.

## «Buffoni andate a casa»

Durante le prove si era fatto male al polso, ed in base al regolamento la perdita della lancia annulla il punteggio conseguito e assegna zero. Appena l'altoparlante ne dà notizia i figuranti di Porta Crucifera si sentono in dovere di contestare: una buona mezzora di urla, fischi, occupazione del tratto di terra battuta dove i cavalli corrono incontro al buratto. Alla fine però si decidono a tornare al loro posto. Si conclude il primo giro di carriera e si passa al secondo. Toca al cavaliere della lancia del Foro: anche lui perde la lancia. Quindi zero punti e addio sogno di vittoria per il quartiere.



AREZZO — Il regno della irrazionalità: questo era Piazza Grande domenica scorsa. La Giostra del saracino è stato solo un pretesto per far sfogare il bisogno di topisti. Dinanzi ad un palleggio di responsabilità tra giudici, magistrati, maestri di campo la giostra si è trasformata in un caos e in un pestaggio generalizzato. La Lancia d'oro non è stata assegnata, per la prima volta nella sua storia. La cronaca di questa edizione non richiede molte parole. Con la prima Carrera i quartieri di Porta del Foro, Porta Santo Spirito e Porta S. Andrea ottengono tutti 4 punti. Solo Porta Crucifera marca zero al suo cavaliere. Ricci, considerato uno dei migliori in campo, perde la lancia al momento dell'impatto con il Buratto.

## Carabinieri in piazza per sedare la rissa

### La «giostra» dei pugni ferma ad Arezzo quella del «Saracino»

Per la prima volta nella storia del torneo la Lancia d'oro non è stata assegnata - Vengono alle mani i «figuranti» dei quartieri e la folla fischia e protesta - La responsabilità della «magistratura»

Non credo. Quello che è successo domenica ha certamente dei motivi ma poteva essere evitato. Il problema centrale si è dimostrato ancora una volta quello dei figuranti, giostra in costume che dovrebbero rappresentare i quartieri e quindi complessivamente l'intera città. Il loro scelta spetta ai 4 capitani di quartiere. E questo, il più delle volte, è forse sbagliato, infelice. A vestire i panni medievali sono chiamati talvolta i peggiori topisti della città, quelli che non perdono occasione per creare «casino», nei bar, allo stadio, ovunque.

Figuriamoci se questi si lasciano scappare una occasione d'oro come la Giostra del Saracino. Nell'edizione di quest'anno, dopo che lo si era intuito le volte precedenti, lo si è visto chiaramente: tutti i punteggi conseguiti dai cavalieri vengono contestati il più delle volte senza motivo.

Altri anni alcuni quartieri, più civilmente dobbiamo dire, visto che le loro ragioni non erano state accettate dalla magistratura, avevano abbandonato la piazza, ritirandosi. Quest'anno porta del Foro l'ha invece occupata, prima con un sit-in sulla linea di corsa dei cavalli, poi, dopo l'intervento dei carabinieri, dando spettacolo per la piazza, con l'aiuto dei figuranti di Porta Crucifera.

## Contestati i punteggi

Una parola infine va spesa sulla magistratura. Non si può abbandonare la Giostra a se stessa, ossia ai figuranti, e non si può nemmeno giocare a scarica barile con l'Amministrazione comunale nella persona del Sindaco. Occorre che ognuno si prenda le sue responsabilità in campo. Il regolamento della Giostra deve essere cambiato, questo è vero. La magistratura deve essere dotata di poteri di censura nei confronti dei quartieri. Ma è anche vero che questo compito non sa assolvere bene che si dia ad altri pasatempi.

Altri anni alcuni quartieri, più civilmente dobbiamo dire, visto che le loro ragioni non erano state accettate dalla magistratura, avevano abbandonato la piazza, ritirandosi. Quest'anno porta del Foro l'ha invece occupata, prima con un sit-in sulla linea di corsa dei cavalli, poi, dopo l'intervento dei carabinieri, dando spettacolo per la piazza, con l'aiuto dei figuranti di Porta Crucifera.

Altri anni alcuni quartieri, più civilmente dobbiamo dire, visto che le loro ragioni non erano state accettate dalla magistratura, avevano abbandonato la piazza, ritirandosi. Quest'anno porta del Foro l'ha invece occupata, prima con un sit-in sulla linea di corsa dei cavalli, poi, dopo l'intervento dei carabinieri, dando spettacolo per la piazza, con l'aiuto dei figuranti di Porta Crucifera.

Claudio Repok

## La situazione dei collegamenti marittimi con le isole dell'arcipelago

### Piombino: navi private a prezzi da capogiro

Cinquantamila lire per traghettare un'automobile fino all'isola d'Elba — Una denuncia dei lavoratori portuali alla Capitaneria di Porto per il «Peloritano»

PIOMBINO — Sarebbero state pagate addirittura 50 mila lire per traghettare l'auto all'Elba durante lo sciopero a cui ha aderito il personale della Toremar, la compagnia regionale di navigazione a partecipazione pubblica. Al centro dello sconcertante episodio è un traghetto della compagnia di navigazione Navarma, il «Peloritano», recentemente noleggiato dalla società per fronteggiare l'imponente traffico. Il «Peloritano», come una qualsiasi nave contrabbandiera, ha lasciato di notte il porto di Piombino senza richiedere alcuna autorizzazione all'Ufficio Circondariale Marittimo, con un carico di 100 passeggeri e 35 auto, imbarcato senza l'assistenza della Compagnia Portuali e senza effettuare alcuna bigliettazione. L'esso prezzo richiesto, approfittando dei disagi provocati dallo sciopero che ha costretto i viaggiatori a lunghe attese sulle barchine che, si sarebbe stato, appunto, di 50 mila lire per ogni «pezzo» di traghetto. L'operazione inversa sarebbe poi stata ripetuta dal «Peloritano» a Portoferraio. L'azione, da «comando», è stata dai marittimi del Peloritano assume, nel clima

### Isola del Giglio: ridotte le corse

La Toremar sopprime il traghetto delle 6 - Permetteva di prendere le coincidenze con diversi treni e pullman

GROSSETO — Disagi si registrano tra i cittadini dell'isola del Giglio in conseguenza della decisione assunta dalla TOREMAR, la società dei trasporti marittimi che gestisce il servizio del traghetto fra l'isola dell'arcipelago e il continente. Con un comunicato agli equipaggi, alle agenzie e alle autorità marittime, la TOREMAR ha fatto conoscere il nuovo orario provvisorio in vigore dal 1 settembre che prevede le seguenti corse: partenza dall'isola alle 8,30 e arrivo a Porto Santo Stefano, capoluogo dell'Arcipelago, alle 9,25; partenza da Porto Santo Stefano alle 10,15 e arrivo al Giglio, alle 11,00. Nel pomeriggio è prevista una partenza dall'isola alle 15,15 con rientro serale del traghetto «Rio Marina», a Giglio porto, alle 17,50. Questo nuovo orario dal punto di vista formale non fa una grinza. Ma appare evidente una sfasatura, la completa scomparsa della partenza del traghetto dal Giglio alle 6 del mattino, che è sempre stato in servizio da molti anni e in qualsiasi stagione. Con questo servizio, infatti, si giungeva all'Argentiera alle 7 permettendo a chi pro-

## Sono esposti ferri taglienti e soldatini

### Aperta fino a domenica la mostra di Scarperia

Si chiuderà domenica la festa mostra-mercato dei ferri taglienti e del ferro battuto inaugurata sabato scorso nel Palazzo dei Vicari a Scarperia. Alla rassegna partecipano i coltellai di Scarperia, eredi ultimi di una tradizione vecchia di sei secoli, che espongono i loro pezzi migliori: oltre alle vetrine vi sarà anche un grande banco per la vendita dei ferri taglienti. Collegata alla mostra è quest'anno la «Rassegna del figurino storico», allestita nel Palazzo dei Vicari, in collaborazione con la Biennale internazionale dell'antiquariato. Nelle vetrine saranno esposti circa 30 mila modellini, oltre a ricostruzioni di bat-

## Comune di Carrara

Appalto-concorso per la costruzione di una palestra polivalente nel terreno del fabbricato ex-G.I.L. ad Avenza  
IL SINDACO  
Visto l'art. 7 della legge 22-1973, n. 14; Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 dell'1-8-1979;  
AVVISA  
Il Comune di Carrara diramerà gli inviti per un appalto-concorso per la costruzione di una palestra polivalente nel terreno del fabbricato ex-G.I.L. di Avenza. Entro dieci giorni (10) dalla data di pubblicazione del presente avviso le ditte interessate possono inoltrare domanda al Comune di Carrara - Piazza 2 Giugno - 54033 Carrara - per essere invitate. Le suddette richieste di invito non impegnano l'Amministrazione Comunale. Carrara, 24 Agosto 1979. IL SINDACO

## Comune di Carrara

Appalto-concorso per la costruzione di una palestra polivalente nel terreno del fabbricato ex-G.I.L. ad Avenza  
IL SINDACO  
Visto l'art. 7 della legge 22-1973, n. 14; Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 dell'1-8-1979;  
AVVISA  
Il Comune di Carrara diramerà gli inviti per un appalto-concorso per la costruzione di una palestra polivalente nel terreno del fabbricato ex-G.I.L. di Avenza. Entro dieci giorni (10) dalla data di pubblicazione del presente avviso le ditte interessate possono inoltrare domanda al Comune di Carrara - Piazza 2 Giugno - 54033 Carrara - per essere invitate. Le suddette richieste di invito non impegnano l'Amministrazione Comunale. Carrara, 24 Agosto 1979. IL SINDACO

## Comune di Pisa

DIVISIONE URBANISTICA  
OGGETTO: Integrazione e modifica della lettera p) art. 7 della normativa P.R.G. in relazione alle necessità di applicazione della legge 28 gennaio 1977 n. 10. Testo variato rispetto a quello della deliberazione n. 5 del 27 febbraio 1978.  
IL SINDACO  
rende noto che presso la Segreteria del Comune di Pisa trovasi depositata, a norma dell'art. 9 e dell'art. 10 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dal 4 settembre 1979, la «Integrazione e modifica della lettera p) art. 7 della normativa P.R.G. in relazione alle necessità di applicazione della legge 28 gennaio 1977 n. 10. Testo variato rispetto a quello della deliberazione n. 6 del 27 febbraio 1978, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 515 del 25 giugno 1979, nella quale il Comitato Regionale di Controllo non ravvisa rilievi di legittimità (Dec. 93 del 19-7-79). Entro 60 (sessanta) giorni, a decorrere dalla data di inizio del deposito della Integrazione e Modifica, sia enti che privati possono presentare alla segreteria del Comune, per iscritto, nel n. di TRS copia, una delle quali in bollo da L. 2.000, eventuali osservazioni ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della Integrazione e Modifica stessa. Il presente avviso viene pubblicato sul Foglio Annuale Legali n. 53 del 4 settembre 1979 della Provincia di Pisa, e sulla cronaca cittadina e regionale dei quotidiani. Pisa, il 4 settembre 1979  
IL SEGRETARIO GEN. R. Renato De Felice  
IL SINDACO Luigi Bulleri

## E' accusato di favoreggiamento

### Ancora un arresto a Pisa per «Azione rivoluzionaria»

Un altro arresto nel quadro delle indagini su Azione Rivoluzionaria, uno dei gruppi terroristici saliti alla ribalta nel marzo del '77 a Pisa con l'attentato al medico delle carceri Alberto Mammoli e con il ferimento del giornalista Nino Ferrero. Arresto eseguito proprio a Pisa dagli uomini della Digos su ordine di cattura del sostituto procuratore Pier Luigi Viena di Firenze. Si tratta di un giovane di Pisa, Massimo Marconcini, molto noto nell'ambiente universitario ma non essendo studente e militante anarchico come informa una nota degli anarchici pisani. Massimo Marconcini è accusato di favoreggiamento di Soto Paillacar, il cigno indi-

## Domani in Coppa Italia

### I Viola ad Avellino per strappare un punto

Il perché la Pistolesse regge il fantasma di coda del quinto girone. Domani sera (inizio alle ore 20,45) la squadra «arancione» incontrerà il Matera. Due partite che sulla carta si presentano abbastanza interessanti anche se è vero che per gli «arancioni» di Riccomini, dopo la sconfitta subita ad opera della Lazio, non esistono più possibilità per superare il primo turno di Coppa. Le ragioni per cui la Pistolesse non è ancora riuscita a ripetere le belle prestazioni della scorsa stagione sono ormai note: la squadra di Riccomini è notevolmente cambiata rispetto allo scorso anno, vogliamo dire che i «undici «arancione» è più debole. Se a tutto ciò, come è avvenuto domenica, gli arbitri concedono ogni avversità, anche dei calci di rigore inesistenti meglio si spiega

di MAURO SALVINI e Figli  
**Studio arredamento negozi**  
BAR-PASTICCERIE - ALIMENTARI - MACELLERIE  
Modulari e vetrine componibili - Abbigliamento  
Calzature - Tabaccherie - Cartolerie - Orficerie  
CONSULENZE - PROGETTAZIONI  
Esposizione: TITIGNANO (Cascina)  
Via Tosco Romagnola 1907 - Telefono 050/776.116

**COMUNE DI CARRARA**  
Appalto-concorso per la costruzione di una palestra polivalente nel terreno del fabbricato ex-G.I.L. ad Avenza  
IL SINDACO  
Visto l'art. 7 della legge 22-1973, n. 14; Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 dell'1-8-1979;  
AVVISA  
Il Comune di Carrara diramerà gli inviti per un appalto-concorso per la costruzione di una palestra polivalente nel terreno del fabbricato ex-G.I.L. di Avenza. Entro dieci giorni (10) dalla data di pubblicazione del presente avviso le ditte interessate possono inoltrare domanda al Comune di Carrara - Piazza 2 Giugno - 54033 Carrara - per essere invitate. Le suddette richieste di invito non impegnano l'Amministrazione Comunale. Carrara, 24 Agosto 1979. IL SINDACO

**COMUNE DI CARRARA**  
Appalto-concorso per la costruzione di una palestra polivalente nel terreno del fabbricato ex-G.I.L. ad Avenza  
IL SINDACO  
Visto l'art. 7 della legge 22-1973, n. 14; Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 dell'1-8-1979;  
AVVISA  
Il Comune di Carrara diramerà gli inviti per un appalto-concorso per la costruzione di una palestra polivalente nel terreno del fabbricato ex-G.I.L. di Avenza. Entro dieci giorni (10) dalla data di pubblicazione del presente avviso le ditte interessate possono inoltrare domanda al Comune di Carrara - Piazza 2 Giugno - 54033 Carrara - per essere invitate. Le suddette richieste di invito non impegnano l'Amministrazione Comunale. Carrara, 24 Agosto 1979. IL SINDACO

**Comune di Pisa**  
DIVISIONE URBANISTICA  
OGGETTO: Integrazione e modifica della lettera p) art. 7 della normativa P.R.G. in relazione alle necessità di applicazione della legge 28 gennaio 1977 n. 10. Testo variato rispetto a quello della deliberazione n. 5 del 27 febbraio 1978.  
IL SINDACO  
rende noto che presso la Segreteria del Comune di Pisa trovasi depositata, a norma dell'art. 9 e dell'art. 10 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dal 4 settembre 1979, la «Integrazione e modifica della lettera p) art. 7 della normativa P.R.G. in relazione alle necessità di applicazione della legge 28 gennaio 1977 n. 10. Testo variato rispetto a quello della deliberazione n. 6 del 27 febbraio 1978, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 515 del 25 giugno 1979, nella quale il Comitato Regionale di Controllo non ravvisa rilievi di legittimità (Dec. 93 del 19-7-79). Entro 60 (sessanta) giorni, a decorrere dalla data di inizio del deposito della Integrazione e Modifica, sia enti che privati possono presentare alla segreteria del Comune, per iscritto, nel n. di TRS copia, una delle quali in bollo da L. 2.000, eventuali osservazioni ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della Integrazione e Modifica stessa. Il presente avviso viene pubblicato sul Foglio Annuale Legali n. 53 del 4 settembre 1979 della Provincia di Pisa, e sulla cronaca cittadina e regionale dei quotidiani. Pisa, il 4 settembre 1979  
IL SEGRETARIO GEN. R. Renato De Felice  
IL SINDACO Luigi Bulleri

Attività parallele al quinto congresso internazionale sull'Illuminismo

Lucca sopporta l'Enciclopedia (ma con censura)

La mostra a Palazzo Orsetti che documenta la storia del piccolo stato nel XVIII secolo - Arte e legislazione della stampa

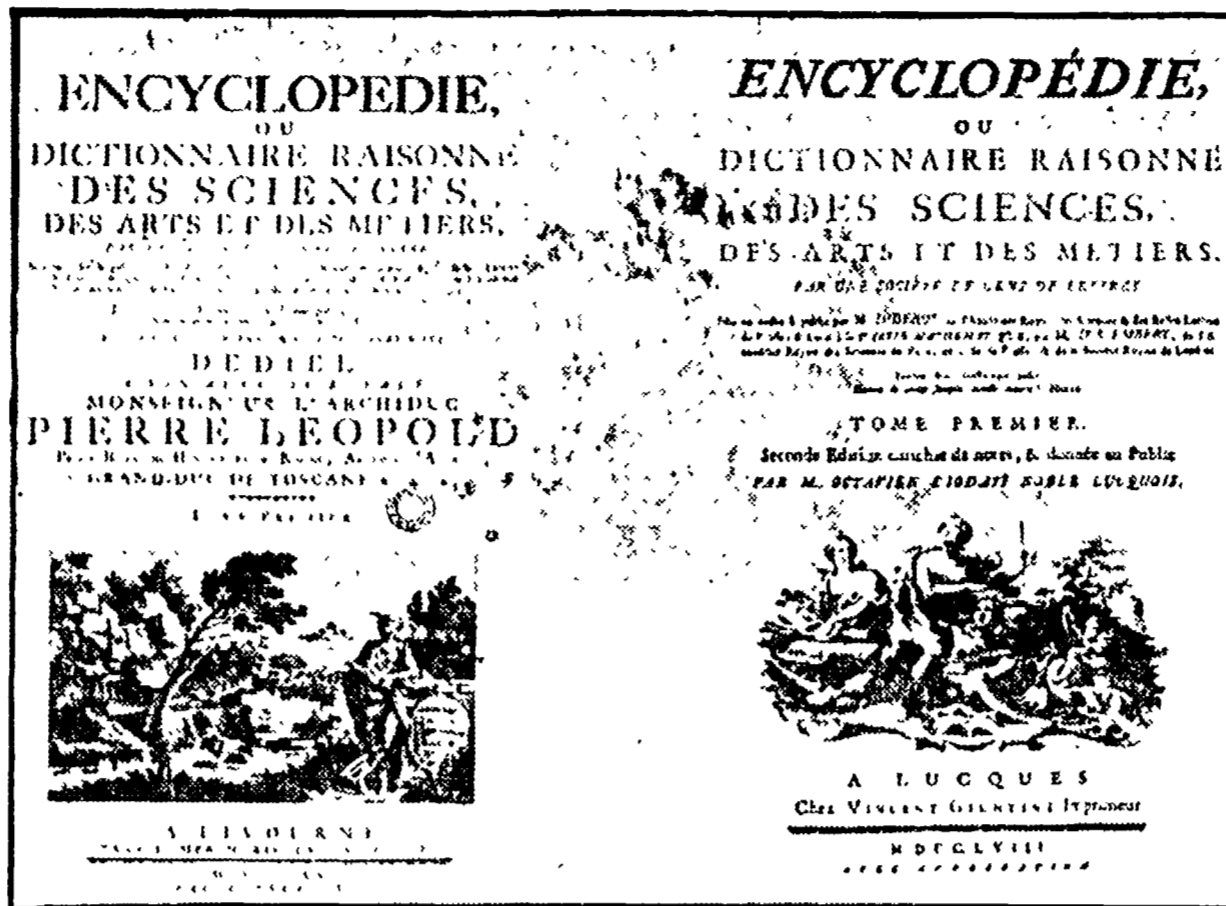
Chiusi ormai i battenti del 5. Congresso internazionale dell'Illuminismo...

In tre settori ospitali rispettivamente a Livorno, presso la Biblioteca Labronica...

LUCCA - A palazzo Orsetti, dove abitò quell'Otaviano, Diodati, curatore dell'edizione lucchese dell'Enciclopedia...

Rosa nell'introdurre il bel catalogo edito da Maria Pacini Fazzi. E così ogni sezione della mostra apre un capitolo di storia lucchese...

alla sua legislazione, quelle che ricostruiscono il controllo dello stato sulla vita culturale della città...



a Lucca, origini lontane: da quegli artigiani che in varie città aiutavano gli stampatori tedeschi...

che sia lo stato a gestire preventivamente una rigida censura. Una censura, però, che a volte lascia furbesamente dei varchi...

lebre accreditato teologo» di cui però viene tenuto nascosto il nome per evitare pressioni da parte di Roma.

Una decina di tele esposte a Palazzo Pretorio

La Lucania di Carlo Levi in una mostra a Certaldo

I dipinti presentati raffigurano momenti di vita contadina nel Sud d'Italia - Ricerche del «Settembre a Certaldo»

CERTALDO - Il Palazzo Pretorio arricchisce la sua tradizione di «galleria di arte». Dopo le interessanti mostre del passato...

ciò si sofferma particolarmente sull'arte figurativa. Aldo Marchionni sulla prosa e, immancabilmente, su «Cristo si è fermato a Eboli»...

Ne esce fuori una immagine di uomo «ricco», con molti interessi, legato ai problemi della gente. Quando fu «spedito» al confino, in Basilicata...

Livorno nel '700 commercio e stampa giornali

Rassegne aperte sino al 15 settembre alla sala Foscolo e alla sala Bastogi di Villa Fabbricotti - I documenti suddivisi in sei sezioni

LIVORNO - La «Sala Foscolo» e la «Sala Bastogi» si sono aperte per presentare al pubblico un centinaio di documenti di quell'arte della stampa livornese settecentesca...

presentano un quadro di insieme della cultura toscana settecentesca, si distinguono anche per la peculiarità delle fisionomie storiche, sociali e culturali dei tre centri rappresentati.

trascuro neppure la pubblicazione di giornali e di gazette, opere sul commercio, viaggi, vicende politico-economiche europee ed extraeuropee, coloniali.



dedicata al commercio, mercatura e viaggi. Infine la quinta e la sesta sezione illustrano rispettivamente le vicende politiche a Livorno dalle Riforme alla Rivoluzione...

Tra i documenti esposti ci sono anche disegni della stamperia dell'Enciclopedia. Il primo è il progetto di rialzamento del magazzino contenente gli editori dell'Enciclopedia nell'edificio del vecchio bagno delle Galere...

«C'è un disegno della stamperia dopo le modifiche apportate. Poi gli editori hanno terminato la ristampa dell'opera e hanno lasciato liberi i locali.

Storia, canzoni dell'artista fiorentino

Beppe Dati: da commesso a musicista d'autore

Lavora nel circuito musicale dell'ARCI - «Mommio», un progetto tra passato e futuro - «L'uomo, un astronauta lanciato nell'universo» - L'esperienza del «Collettivo Firenze Ovest»

La sera del suo recital, insieme a David Riondino, al Festival dell'Unità delle Cascine, ha tenuto il palco sino all'una di notte.



«C'è un disegno della stamperia dopo le modifiche apportate. Poi gli editori hanno terminato la ristampa dell'opera e hanno lasciato liberi i locali.

L'obiettivo anche quest'anno è l'ingresso nei play-off

L'Antonini con Bucci (e Zorzi) ci riprova

Tutto tace sulle gradinate polverose del Palasport delle Mens Sana: il grande moloch del basket senese, non abituato al silenzio...

la squadra non poteva certo fare faville. E' ancora la ricerca della condizione fisico-attiva, infatti, al centro delle sedute di allenamento...

nino è uscito un solo giocatore, Carlo Dolfi, che dopo aver militato nei Sapori è passato a Treviso, e quest'anno alla Jollicombani Forlì...



dei ceccchini più famigerati del campionato: efficacissimi contro la zona dove lavorare ancora per l'attacco contro l'uomo...

ieri del basket senese. Forse, l'era dei giocatori-lavoratori anche nel basket è già finita.

to il giovanissimo play, se- dienne. Degli innocenti, a Siena già lo chiamano il nuovo Brunamonti...

Advertisement for Dott. C. PAOLESCHI, Specialist in Odontoiatria, Studi Dentistici. Includes contact information for various locations like Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Livorno.



Senza limite l'arroganza democristiana

# Oggi si riunisce il Consiglio La DC chiede ancora un rinvio

Dopo otto mesi di paralisi il partito di maggioranza relativa, incapace di alcuna proposta, tenta di rimandare tutto - Polemiche sulla posizione del PSI

Mentre sta per essere costituita la società pubblica

## Capodichino: il ministro vuol favorire i privati?

Un avviso di licitazione privata per la gestione dei servizi a terra (attualmente in concessione alla AERSAPAC)

Con una sorprendente e grave decisione — c'è da augurarsi che si tratti di una svista — il ministro dei Trasporti ha pubblicato un avviso di licitazione privata per la gestione dei servizi a terra dell'aeroporto di Capodichino.

Perché sorprendente? Perché tutto ciò avviene mentre sta per essere costituita — proprio per la gestione dei servizi a terra dello scalo di Capodichino — una società pubblica i cui azionisti sono il Comune (47,50 per cento delle azioni), la Provincia (47,50 per cento) e l'Alitalia (5 per cento).

In altre parole proprio ora il ministro invita le ditte private a farsi avanti e a far conoscere le proprie condizioni. Di certo, inoltre, il ministro non era all'oscuro di quanto qui a Napoli si stava facendo. Non solo è stato costantemente informato, ma ha anche concordato con gli enti locali la costituzione della nuova società pubblica.

Proprio l'altro giorno, in

fine, l'assessore ai Trasporti, Carpin, ha inviato un programma al ministro Preti per avvertirlo che venerdì prossimo Comune, Provincia ed Alitalia si sarebbero incontrati a Palazzo San Giacomo. Scopo dell'incontro: esaminare gli ultimi adempimenti per la costituzione della «Società Gestione Servizi Aeroportuali Capodichino SPA».

I giochi, comunque, non sono fatti: il termine ultimo per partecipare alla licitazione privata scadrà il 3 ottobre. E stamani stesso il compagno Andrea Geremicca, assessore comunale alla Programmazione, si incontrerà con il ministro Preti per risolvere questa sorta di «giullo».

Attualmente la gran parte dei servizi a terra nell'aeroporto di Capodichino è gestita dall'AERSAPAC, una ditta privata la cui concessione è già scaduta da diversi anni e che continua ad essere presente grazie ad una serie di proroghe. E' la

AERSAPAC che assicura il servizio handling (sistemazione delle scalette agli aerei), rifornimento carburante, accettazione e consegna dei bagagli e così via) con circa 150 dipendenti.

Questi ed altri servizi dovranno ora essere gestiti dalla società pubblica. La costituzione di questa «SPA» fu sollecitata anni fa dagli stessi lavoratori e non solo per una maggiore sicurezza del posto di lavoro, ma anche per una più razionale gestione. Ci si pose, dunque, anche l'obiettivo di una maggiore qualificazione ed efficienza dei servizi e della eliminazione di tutta una serie di sprechi.

Dopo diversi anni questo obiettivo è stato finalmente raggiunto: ma proprio ora viene fuori l'imprevedibile mossa del ministero.

Se si tratta di una «svista» il ministro Preti è ancora in tempo per tornare indietro. Ed è proprio quello che gli chiederà l'assessore Geremicca.

L'impudenza e l'arroganza della Democrazia cristiana campana hanno dell'incredibile. Sapete cosa ha deciso ieri la direzione regionale della DC, riunita insieme al gruppo consiliare? Dopo otto mesi di crisi, di vuoto di potere, il partito principale responsabile di tutto ciò ha deciso di chiedere «un ultimo aggiornamento della seduta del Consiglio regionale», che si terrà stamane.

A nulla vale che la ripresata spietata (a tutti i segni di una crisi occupazionale gravissima, tutt'altro che attenuata) (Gecom, Angus). A nulla vale che le condizioni del vivere sociale e civile stiano raggiungendo punte drammatiche di logoramento (la diffusione dell'eroina ne è il termometro). La DC va avanti impassibile. La DC attraversa tranquilla una società regionale che ha un assoluto, disperato bisogno di essere governata (e bene), tutta impegnata com'è in lotte di potere, di fazione, in giochetti di formule.

C'è una frase nel documento emesso ieri dalla DC, che esprime, anche se inconspicivamente, la nozione che questo partito ha del suo rapporto con il potere pubblico. La DC chiede l'ennesimo rinvio «per risolvere la crisi secondo la linea delle decisioni del comitato regionale» (della DC, n.d.r.). In altre parole: rinviamo, finché non si fa come vogliamo noi. Si capisce, almeno, quello che vogliono fare, questi democristiani!

Molto tempo addietro (otto mesi fa, appunto) vollero rompere la collaborazione con i comunisti perché i comunisti chiedevano troppo: chiedevano di cambiare alcune, importanti cose, di quelle che contano e che intaccano gli interessi dei potenti. Da allora non sono più capaci di dare un governo qualsiasi alla Regione.

Adesso hanno scoperto — è scritto nel comunicato di ieri — che «la linea della solidarietà democratica può essere perseguita anche in presenza della scelta di opposizione operata dal PCI» e puntano alla partecipazione al governo regionale di tutti i partiti dell'area laica e socialista». Inoltre, nel loro discorso, i dirigenti democristiani si auspicano che «nella seduta del Consiglio emergano elementi utili da parte del PSI per la soluzione della crisi».

Fingendo così di ignorare che c'è una dichiarazione di scontento ufficialmente alla stampa da Signorile, vice-segretario socialista, e da Aniasi, responsabile nazionale degli enti locali, secondo la quale il PSI in Campania non può far altro che passare all'opposizione rispetto all'arroganza democristiana.

A dire il vero il tentativo di occultare questa dichiarazione — che mette la DC di fronte alla sua responsabilità: o svolta democratica o involuzione a destra, verso una giunta coi partiti del centrosinistra e della sezione omicidi Perrini hanno accettato alcune novità nell'omicidio del Miranapoli che potrebbero portare gli inquirenti a infierire nuovi colpi alla malavita partenopea.

Ciò che è certo, è che il killer a «Miranapoli», arrivato alla villa di Portici dove un polo non cadde, e che il killer avesse due pistole. Le indagini proseguono soprattutto a S. Lucia dove il Russo aveva i suoi affari sebbene abitasse ai «quartieri».

Come si ricorda il boss fu ucciso freddamente sabato notte mentre sedeva al «Miranapoli» con un suo amico, lo scalfista Carmine Airola. L'assassinio si era consumato da «travestito», forse per sviare le indagini, forse per non essere immediatamente riconosciuto. Vestiva di colori sgargianti, aveva una parucchia bionda e la labbra pesantemente truccata. Entrò nel locale, sembrò chiese del Russo; poi uscì, lo vide seduto al tavolino e impugnò la pistola. Il «boss» ventiquattrenne si avvalse del pe-

Tutela della salute e occupazione: due esempi di lotta all'ex Angus e alla Gecom

# La fabbrica è nociva: protestano gli operai e scatta la «serrata»

Dopo 4 anni di cassa integrazione 60 dipendenti della ex ANGUS sono andati a lavorare in uno stabilimento sicuro di gas a vapori tossici - Numerosi lavoratori ricoverati - Anche l'Ispezzorato del Lavoro accusa la direzione



Un aspetto della manifestazione operaia di Pozzuoli

## «Prima ci svendono alla FIAT, poi ci mandano in cassa integrazione»

Tutti in piazza a Pozzuoli per difendere la GECOM - Lo hanno ribadito nella manifestazione di ieri mattina i lavoratori della fabbrica flegrea - In 96 su 230 rischiano il posto

In piazza della Repubblica, al cuore di Pozzuoli, gremita di operai. Ci sono in blocco i 20 lavoratori della GECOM, la fabbrica metalmeccanica flegrea che lotta da anni contro i drastici piani di ridimensionamento aziendale, e i compagni di tutte le altre fabbriche della zona, venuti a fare la loro solidarietà. L'Olivetti, la SOFER, la Selema del Fusaro e quella di Giugliano, l'Italsider.

Tutti all'appuntamento di ieri mattina, alle 10, per manifestare contro l'unilaterale provvedimento di cassa integrazione scattata da ieri per 96 dipendenti, 60 operai e 36 impiegati, a cui è seguita la drastica della direzione GECOM e della GEPI. La finanziaria che controlla il pacchetto azionario.

Due miliardi di deficit all'anno, questa è la situazione rossa di cui si parlano gli albi padronali per sfoltire gli organici. «Ma intanto — commentano alcuni compagni

colli, che la GEPI ha pagato 3 miliardi e che adesso la FIAT ci soffia per 800 milioni». «La politica stracciona della GEPI — spiega il segretario Monticelli, che ha parlato a nome della FLM — è responsabile della distruzione di un impianto modello, nato con grandi prospettive che ora si vorrebbe ridurre a una fabbrichetta di un centinaio di persone».

La GECOM produce trattori e macchine edili, doveva dare occupazione a circa 500 persone. Sono bastati 7 anni di gestione GEPI per mandarla quasi a rotoli. Le ragioni? «La chiusura — spiega Vincenzo Russo, che ha aperto la manifestazione come portavoce del consiglio di fabbrica FIAT — dice —, prima regalando a prezzo politico le nostre produzioni ai colossi torinesi. Oggi, cedendo, sempre sottocosto ad Agnelli, i nostri impianti migliori — quelli per i macchinari agri-

La fabbrica è nociva. I lavoratori hanno scoperto contro l'ambiente di lavoro malsano e l'azienda ha reagito con la «serrata». Da ieri dunque, in fabbrica non entra più nessuno e cancelli si legge in un comunicato della direzione — riapriranno solo quando saranno cessate le agitazioni.

Successo ad Arzano, all'ATEL e POLYFORM, due stabilimenti nati di recente dallo smembramento dell'ANGUS di Casavatore i cui lavoratori dopo quattro anni di peripezie non sono ancora riusciti a trovare una sistemazione definitiva.

All'ATEL e POLYFORM si attendono lavoratori soltanto sessanta dei 320 dipendenti dell'ex ANGUS. La produzione è ripresata da qualche mese, dopo lunghi anni di cassa integrazione. Ma appena rientrati in fabbrica i lavoratori si sono resi conto che qualcosa non andava perché i ricoveri sono aumentati di giorno in giorno, senza che l'azienda movesse un dito per rimediare le cause che rendono l'ambiente altamente tossico. L'ATEL, infatti, è una fabbrica chimica che produce guarnizioni in gomma.

Il 22 agosto scorso il consiglio di fabbrica, dopo aver constatato che l'azienda aveva falsato trascorrevano il periodo di cassa integrazione, ha deciso di fare un'ispezione. I risultati, apriti una vertenza sui temi della salute in fabbrica. A scatenare l'ispezione sono state le lamentele dei lavoratori — dal 22 fino a venerdì scorso — hanno effettuato un corteo di operai e al mattino c'è stata la reazione della direzione. Ha proclamato la serrata facendo trovare i cancelli dello stabilimento sbarrati.

Ieri pomeriggio il consiglio di fabbrica e la segreteria provinciale della FULC (Federazione Unica Lavoratori Chimici) hanno emesso un documento congiunto nel quale si definisce «provocatorio» l'insediamento dell'ispezione dell'azienda.

Consiglio di fabbrica e FULC, inoltre, chiedono una indagine da parte della direzione del Lavoro e dei centri competenti sulle condizioni di salute e di lavoro in fabbrica. Un primo sopralluogo è stato organizzato nei giorni scorsi dall'ispezione provinciale del lavoro su richiesta dei dipendenti. Esistono impianti di certificazione del lavoro e dei centri competenti sulle condizioni di salute e di lavoro in fabbrica. Un primo sopralluogo è stato organizzato nei giorni scorsi dall'ispezione provinciale del lavoro su richiesta dei dipendenti. Esistono impianti di certificazione del lavoro e dei centri competenti sulle condizioni di salute e di lavoro in fabbrica. Un primo sopralluogo è stato organizzato nei giorni scorsi dall'ispezione provinciale del lavoro su richiesta dei dipendenti. Esistono impianti di certificazione del lavoro e dei centri competenti sulle condizioni di salute e di lavoro in fabbrica.

Alcune novità nelle indagini della polizia

## Il «boss» ucciso al «Miranapoli» forse aveva tradito il clan Zaza

Il proprietario dell'auto sulla quale il giovane viaggiava è un omonimo (forse parente) della donna arrestata nel covo di Zaza - Gli sconvolgimenti nel mondo del contrabbando

Le indagini condotte del capo della squadra mobile Bettino, e della sezione omicidi Perrini hanno accertato alcune novità nell'omicidio del Miranapoli che potrebbero portare gli inquirenti a infierire nuovi colpi alla malavita partenopea.

Ciò che è certo, è che il killer a «Miranapoli», arrivato alla villa di Portici dove un polo non cadde, e che il killer avesse due pistole. Le indagini proseguono soprattutto a S. Lucia dove il Russo aveva i suoi affari sebbene abitasse ai «quartieri».

Come si ricorda il boss fu ucciso freddamente sabato notte mentre sedeva al «Miranapoli» con un suo amico, lo scalfista Carmine Airola. L'assassinio si era consumato da «travestito», forse per sviare le indagini, forse per non essere immediatamente riconosciuto. Vestiva di colori sgargianti, aveva una parucchia bionda e la labbra pesantemente truccata. Entrò nel locale, sembrò chiese del Russo; poi uscì, lo vide seduto al tavolino e impugnò la pistola. Il «boss» ventiquattrenne si avvalse del pe-

ricolo ma non riuscì a scappare. Dopo pochi minuti la tragedia era conclusa e per il boss era finita. Ma non per il killer che riuscì a scappare solo dopo una colluttazione col maresciallo Abbagnante.

Il maresciallo non perse — infatti — la calma e cercò di fermare l'assassino. Ma quest'ultimo, possedeva una seconda arma e tirò sul commissario. Il primo colpo andò

a vuoto ma il secondo lo ferì gravemente. Poi il killer scappò su una veloce moto. Il maresciallo fu portato al «Pellegrini» dove ha subito un'operazione. Ora sembra fuori pericolo. Le indagini proseguono e la polizia afferma comunque che l'assassinio è certamente legato agli sconvolgimenti che in questi giorni il mondo della malavita ha subito con arresti e sequestri di materiale.

È stato inteso all'azienda di modificare gli impianti entro il periodo massimo di 90 giorni. Un peccato, perché il maresciallo è affetto da bronchite asmatica; in pochi mesi ci sono stati numerosi ricoveri all'istituto di Medicina e Chirurgia e al Centro Traumatologico dell'INAIL; altri lavoratori, inoltre, dopo una settimana di lavoro si sono trovati in ospedale per un'operazione di emergenza. «Non è pensabile — si sostiene in un volantino diffuso dai compagni del PCI di Pozzuoli — che invece d'incrementare l'occupazione della nostra città, ci venga a togliere i posti di lavoro. Il primo colpo andò

Il «boss» ucciso al «Miranapoli» forse aveva tradito il clan Zaza

Il proprietario dell'auto sulla quale il giovane viaggiava è un omonimo (forse parente) della donna arrestata nel covo di Zaza - Gli sconvolgimenti nel mondo del contrabbando

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO  
Oggi martedì 4 settembre.  
Omnostico: Rosella (domani: Lorenzo).

CULLA  
La casa dei compagni Nicola Lupoli e Silvana Vano è stata allestita dalla nascita del primogenito Mario. Al comune di Prattomare, alla compagnia Silvana, e al compagno Nicola, assessore comunale Mario, iscritto al nostro partito dal '66, giungano i più sinceri auguri della sezione di Prattomare, della zona Frattese, e della redazione napoletana de L'UNITÀ.

LUTTO  
È deceduto il compagno Mario Carofa, militante del PCI sin dal 1946. Alla famiglia giungano le condoglianze della sezione di Portici e dei comunisti della SAG e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE  
Zona Chiaia-Riviera: Via Caracciolo 21; Riviera di Chiaia 77; Via Marsilio 148; S. Giuseppe 5; Ferdinando: Via Roma 348; Avvocato: Piazza Dante 71; Mercato-Pedone: Corso Garibaldi 11; S. Lorenzo - Vicaria - Poggioreale: Corso Lucchi 5; Calata Ponte Casanova 20; Stella - S. Carlo Avenue: Via Foris 201; Via Materdei 72; Corso Garibaldi; Collina Ammirali: Collina Ammirali 248; Vesuvio-Salerno: Via L. Giordano 144; Via Mercurio 33; Via D. Fontana 37; Via S. Martini 90; Fierisavetta: Piazza Marconi-Collina 21; Soccavo: Via Epomeo 154; Pozzuoli: Corso Umberto 47.

NUMERI UTILI  
Guardia medica: servizio comunale gratuito. Numero telefonico prefisso 331.0.32 (centralino vigili urbani).  
Ambulanza comunale: servizio gratuito esclusivamente per il trasporto di malati infettivi (telefono 44.13.44). Il servizio è permanente.  
Guardia pediatrica: il servizio Ambrosia presso la condotta medica.

Successo popolare della manifestazione a Massa Lubrese

## Puolo: mille mani abbattono i recinti della speculazione

Cittadini, uomini politici e di cultura, giovani dei gruppi ecologici, e anche tanti bagnanti: domenica mattina un esercito di mani ha abbattuto pacificamente tutta la spiaggia della baia di Puolo, tra Sorrento e Massa Lubrese, che un progetto di jottizzazione categorizzato da facoltosi albergatori sorrentini come Russo e Aprea rischiava di sconvolgere con un ennesimo sgorbio di cemento.

C'è già pronta la società costruttrice, la «Cala di Puolo S.r.l.», di cui è presidente Bruno Acanfora. Con lo sfrontato, quanto mistificante obiettivo di una presunta «valorizzazione turistica»

«stiva» il sodalizio di questi speculatori pretende di edificare sul posto un intero villaggio con tutti i confort (un porticciolo con annessa torre di controllo, piscinelle, campi da tennis, galoppatoio, anfiteatro ecc.). E naturalmente dalla zona dovrebbe essere espulsa un'intera comunità di 204 pescatori.

Ancora più grave è che la capitaneria di porto di Castellammare abbia concesso alla società privata ben 3.685 metri quadrati di suolo demaniale, senza neanche ascoltare il parere del Comune.

Un enorme cartello bianconero con la scritta «proprietà privata» è stato messo apposta per allontanare gli intrusi, recinti e cancelli prefabbricati, almeno fino a domenica la zona dell'ex cava Merlino.

Alcuni giovani dei locali gruppi ecologici avevano proposto già da qualche tempo un disegno alternativo per la Marina di Puolo: battere il progetto della speculazione e favorire, invece, le attività balneari, realizzando sulla spiaggia una serie di stabilimenti pubblici a carattere stagionale che ne valorizzano la lavorazione balneare. Sulla base di queste idee hanno poi stilato un documento che ha raccolto l'adesione di oltre settanta

me. Insomma, una vera e propria petizione popolare che spiega il successo della manifestazione di domenica.

Una manifestazione appunto appassionata, durante la quale la gente ha spontaneamente voluto andare anche al di là della pura iniziativa simbolica: a un certo punto i cancelli e le recinzioni dell'ex-cava Merlino sono state letteralmente diruite e una vera e propria fiumana di persone ha invaso pacificamente la zona «vietata», sotto gli occhi e i sterrefatti di alcuni amici degli speculatori, costretti ad osservare la scena dalla terrazza di una villa che sorregge la spiaggia.

Il carabiniere che era incaricato di scortare i 10 per cento in più sui bilanci familiari. Già dal 1. settembre un'altra azienda di trasporto pubblico, la Circumvesuviana, ha aumentato biglietti e abbonamenti mediamente del 10 per cento.

Gli abbonamenti del CTP subiranno il rincaro, invece, soltanto il prossimo 1. ottobre, lunedì, così come è stato stabilito in sede regionale.

Negli altri Comuni della Campania iniziative popolari per l'apertura delle strutture sanitarie

# Dopo Sapri mobilitazione anche per gli altri ospedali-scandalo

Centinaia di firme per la petizione popolare - Il risultato raggiunto nella cittadina cilentana non è che un primo passo. Il problema di « riconvertire » l'assistenza su tutto il territorio - Riunione al gruppo regionale del PCI sul programma



La gente che balla a Sapri dopo l'inaugurazione « informale » dell'ospedale



L'ottantenne Maria Zappalà che ha « varato » la struttura

Se Sapri ha dato l'avvio alla lotta per l'apertura degli ospedali dello scandalo, adesso sono gli altri comitati di lotta — costituiti negli altri nove centri della Campania dove esistono delle strutture ospedaliere che, o per un motivo o per l'altro, non vengono aperte — ad ampliare l'eco di questa lotta e fare da supporto a quanto i cittadini di Sapri in questo mese hanno saputo fare.

Questo in sintesi il succo di una lunga riunione che si è tenuta presso la sede del gruppo regionale del Pci. L'ordine era di natura generale, oltre al compagno Del Prete ed al compagno Carandente.

« La gente delle nostre parti, oltre a chiedere l'apertura di tutti gli ospedali, ha anche una richiesta di natura generale. Vuole che il problema di « riconvertire » l'assistenza su tutto il territorio sia affrontato in modo da non disperdere in mille rivoli la lotta dei vari comitati ».

L'occupazione della ferrovia, ma l'inizio di una nuova fase della vertenza. « Abbiamo bisogno non solo dell'ospedale, ma di case, di strutture di tante altre cose », ha detto il parroco della cittadina, Don Giovanni.

« Per una qualsiasi analisi per una qualsiasi visita ginecologica, siamo state costrette ad andare a chilometri di distanza, magari per essere assillate per un'ora o due ». « Spesso ho dovuto andare in ospedale per mancanza di assistenza ».

In questo quadro il silenzio della giunta regionale diventa incomprensibile. L'assessore Porcelli, che pure il 21 luglio si era impegnato a dare una risposta entro un mese sulle questioni sollevate dai dieci comitati di lotta, non ha fatto conoscere nessuna risposta.

« La gente delle nostre parti, oltre a chiedere l'apertura di tutti gli ospedali, ha anche una richiesta di natura generale. Vuole che il problema di « riconvertire » l'assistenza su tutto il territorio sia affrontato in modo da non disperdere in mille rivoli la lotta dei vari comitati ».

« La gente delle nostre parti, oltre a chiedere l'apertura di tutti gli ospedali, ha anche una richiesta di natura generale. Vuole che il problema di « riconvertire » l'assistenza su tutto il territorio sia affrontato in modo da non disperdere in mille rivoli la lotta dei vari comitati ».

« La gente delle nostre parti, oltre a chiedere l'apertura di tutti gli ospedali, ha anche una richiesta di natura generale. Vuole che il problema di « riconvertire » l'assistenza su tutto il territorio sia affrontato in modo da non disperdere in mille rivoli la lotta dei vari comitati ».

« La gente delle nostre parti, oltre a chiedere l'apertura di tutti gli ospedali, ha anche una richiesta di natura generale. Vuole che il problema di « riconvertire » l'assistenza su tutto il territorio sia affrontato in modo da non disperdere in mille rivoli la lotta dei vari comitati ».

« La gente delle nostre parti, oltre a chiedere l'apertura di tutti gli ospedali, ha anche una richiesta di natura generale. Vuole che il problema di « riconvertire » l'assistenza su tutto il territorio sia affrontato in modo da non disperdere in mille rivoli la lotta dei vari comitati ».

« La gente delle nostre parti, oltre a chiedere l'apertura di tutti gli ospedali, ha anche una richiesta di natura generale. Vuole che il problema di « riconvertire » l'assistenza su tutto il territorio sia affrontato in modo da non disperdere in mille rivoli la lotta dei vari comitati ».

## Salerno: stamane nel palazzo della Provincia

### Per il «S. Leonardo» un attivo di tutti i consigli di fabbrica

Ieri mattina, intanto, si è svolta un'assemblea davanti ai cancelli del cantiere - Stabite una serie di iniziative

SALEARNO — Erano tutti davanti ai cancelli del cantiere dell'ospedale di S. Leonardo questa mattina alle 7.30. I 140 operai licenziati dalla ditta Capello l'Assemblea è stata molto animata e vi hanno partecipato, per la FLC e per il sindacato unitario, D'Acunto e Giordano.

di tutti i lavoratori dell'edilizia nei prossimi giorni a Salerno. Quest'oggi, infatti, è un'assemblea di tutti i consigli di fabbrica della città, indetto per concordare le iniziative di lotta da adottare in direzione dell'apertura dell'ospedale S. Leonardo.

stati che per la realizzazione di S. Leonardo a suo avviso si sarebbero venuti a creare le condizioni per una gestione onesta della cassa integrazione; che se vedano gli altri, insomma, questo il suo discorso, altrimenti lui non costruisce.

I cavalieri di Vittorio Veneto chiedono percorso gratuito ATAN

Abbiamo ricevuto ieri in redazione la visita di un gruppo di Cavalieri di Vittorio Veneto, ex combattenti della grande guerra.

Un'assemblea di tutti i consigli di fabbrica della città, indetto per concordare le iniziative di lotta da adottare in direzione dell'apertura dell'ospedale S. Leonardo.

# SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

## VI SEGNALIAMO

• « Il prestantone » (Ritz)  
• « Mesh » (America)

CINEMA PRIME VISIONI  
ASADIR (Via Panetto Claudio - Tel. 377.937)  
BIRIBONICONI (Via S. Francesco - Tel. 377.937)  
ACACIA (Tel. 370.871)  
ALCANTARA (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680)  
AMBASCiatorI (Via Crispi, 23 - Tel. 621.228)  
ARLEQUINI (Tel. 416.731)  
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Acosta - Tel. 415.361)  
CORSO (Cassa Mercuriale - Telefono 339.911)  
DELLE PALME (Viale Vittorio Veneto - Tel. 418.134)  
EMPIRE (Via P. Giordano)  
EXCELSIOR (Via S. Maria - Telefono 268.479)  
FIAMMA (Via S. Paolo, 46 - Telefono 418.588)  
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)  
FLORENTINI (Via R. Braccio, 9 - Tel. 310.483)  
METROPOLITANA (Via Chiaia - Tel. 418.880)  
ODISSÈA (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 647.360)  
ROXY (Tel. 343.149)

ALTE VISIONI  
AMEDEO (Via Matruci, 69 - Tel. 690.266)  
ASTRA (Viale S. C. Guida - S (V.M. 18))  
AZALIA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)  
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)  
ITALIANI (Tel. 685.444)  
LA PERLA (Via S. Maria - Tel. 685.444)  
MODERNISIMO (Tel. 310.062)  
PIERROT (Via A.C. De Mest, 58 - Tel. 756.78.02)  
POSILIPPO (Via Posilippo - Telefono 769.47.41)  
QUADRIFOGLIO (Viale Cavallotti - Tel. 618.935)  
CORALIO (Via G. E. Vico - Tel. 444.800)  
DIANA (Via L. Goretti - Telefono 377.527)  
EDIN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)  
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)  
GLORIA (Viale C. D'Azeglio, 250 - Tel. 291.309)  
GIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)

CINEMA OFF D'ESSAI  
CASA DEL POPOLO E SERENI (Via Veneto, 121 Milano, Napoli - Tel. 740.44.81)  
EMBAISSY (Via P. De Mura, 19 - Tel. 377.046)  
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 418.134)  
NUOVO (Via Montecavalario, 18 - Tel. 412.410)  
NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371)  
PIERROT (Via A.C. De Mest, 58 - Tel. 756.78.02)  
POSILIPPO (Via Posilippo - Telefono 769.47.41)  
QUADRIFOGLIO (Viale Cavallotti - Tel. 618.935)  
STADIO COMUNALE (Viale Manfredi - Campo di Marte FIRENZE)  
Nell'ambito del Festival Provinciale dell'Unità LUNEDI' 10 SETTEMBRE ore 21 Concerto di PATTI SMITH GROUP  
INGRESSO L. 3.000

## Caserta: con un'interrogazione alla Provincia

# Il PCI chiede l'apertura di un centro anti-droga

Anche in Terra di Lavoro si fa crescente il numero dei giovani dediti all'eroina - Necessaria una revisione delle preesistenze e la costituzione di un comitato di esperti

CASERTA — Che il flagello-droga abbia messo le sue nefaste radici anche nel casertano è un fatto pur troppo scontato (pare che sul litorale domitolano passi addirittura uno dei più importanti canali di traffico). Il fenomeno — stando a quei pochi funzionari di polizia che lo seguono — ha assunto dimensioni preoccupanti nei grossi centri (a Caserta, ad Aversa, a Capua, a Maddaloni, a S. Maria C.V., ecc.); ma pare, adesso, che non ne siano immuni neanche le zone interne se dobbiamo leggere il consistente aumento di furti, di rapine, insomma di reati contro il patrimonio.

Se questi carenze il capogruppo comunista all'amministrazione provinciale Antonio Orabona ha rivolto un'interrogazione al presidente dell'amministrazione provinciale nella quale avanza una serie di proposte concrete per fronteggiare almeno l'emergenza. Dopo aver lamentato i paurosi ritardi che si registrano in Campania relativamente alla legge 656 (la nostra regione fino ad oggi non ha provveduto a nulla di concreto dopo la istituzione del comitato regionale per lo studio del problema) Orabona rileva come lo stesso centro antidroga della Provincia di Napoli sia sommerso dal mare di problemi derivanti dalle incertezze sul piano giuridico e finanziario, ma soprattutto dalla mancanza di collegamenti con quelli che sono diventati i protagonisti dell'assistenza nelle diverse forme: i Comuni e le autonomie locali.

Partendo da queste premesse il capogruppo comunista ritiene che debba andare al più presto in direzione della istituzione di un primo centro per il trattamento dei tossicodipendenti. Tale istituzione, secondo i comunisti, va preceduta da tutta una serie di iniziative, tra cui la costituzione di un comitato di esperti che includa tecnici, esponenti del mondo della scuola, rappresentanti delle organizzazioni giovanili.

CASERTA — Sono stati ritirati i 5 licenziamenti della proprietà dell'Hotel Houston aveva nei giorni scorsi inopinatamente adottato nei confronti di alcuni dipendenti.

## Arrestati gli assassini della vecchia pensionata

Uno dei due ha confessato mentre l'altro si ostina a negare - Un'impronta su una bottiglia di vino

AVELLINO — Sono stati arrestati gli assassini della vecchiaia — la signora Filomena Pagano di 81 anni — uccisa venerdì notte ad Avellino nella sua abitazione dove viveva da sola.

## Caserta: dopo una vasta mobilitazione

# Riassunti 5 dipendenti dell'hotel «Houston»

CASERTA — Sono stati ritirati i 5 licenziamenti della proprietà dell'Hotel Houston aveva nei giorni scorsi inopinatamente adottato nei confronti di alcuni dipendenti.

La Regione ancora senza un governo legittimo

# Sardegna: il dc Poddu è rimasto con un pugno di mosche in mano. Si ritorna al punto di partenza

### Il PSDI ha posto il veto al « monocolor corretto » proposto dalla DC - Riunita alla segreteria regionale del PCI

CGLIARI - E' quasi certo che venerdì prossimo la nuova giunta non sarà presentata al Consiglio regionale. Poddu è rimasto, come si sapeva, con un pugno di mosche in mano, dopo che i socialisti democristiani tentato dalla DC per ottenere l'astensione tecnica dei socialisti. Saltata quest'ultima ipotesi, e nella impossibilità di presentarsi per la seconda volta dimissionario.

Anzi, negli ambienti politici sardi si dà per scontato che Poddu non sarà presentato al Consiglio regionale. Poddu è rimasto, come si sapeva, con un pugno di mosche in mano, dopo che i socialisti democristiani tentato dalla DC per ottenere l'astensione tecnica dei socialisti. Saltata quest'ultima ipotesi, e nella impossibilità di presentarsi per la seconda volta dimissionario.

## Oggi a Carbonia si elegge giunta e sindaco

Dal nostro corrispondente  
CARBONIA - La lunga crisi della giunta, seguita alla rielezione del Consiglio comunale, sembra avviata a soluzione. L'esecutivo dovrà essere eletto oggi. E' indispensabile muoversi in due mesi: si affermano i giovani che si battono per la ripulitura delle miniere proprio in queste ore. Con una giunta forte ed efficace, le battaglie più sode si svolgeranno nei confronti del governo centrale e della giunta regionale.

Cosa riproporrà il PSDI, che si è tratto in disparte annunciando il passaggio ad una opposizione « non formalista »? Tutto, però, rimane ancora aperto. Si registra in primo luogo una significativa convergenza di giudizi tra comunisti e sardisti che, insieme, raggruppano 20 dei componenti della giunta comunale. Forti di questa convergenza, comunisti e sardisti si presenteranno oggi, 4 settembre, alla votazione del Consiglio per eleggere sindaco e giunta sulla base di un programma di governo che mira a sollecitare il consenso o almeno l'assenso dell'istitutivo - anche delle altre forze democratiche che pure non saranno direttamente rappresentate in giunta.

Ma il passaggio di mano da parte di Poddu non costituisce un fatto nuovo. E' la sua rielezione che si è avuta in alcuni modi. E' una giunta più che mai « latitante ». Invece è arrivato il momento di scegliere il segretario regionale del PCI, giunta leri per un esame della situazione politica isolana - di una più intensa mobilitazione per un « segno di novità », sia per i ripetuti veti dei laici al monocolor puro o corretto.

Stiamo così al punto di partenza, ad un anno dalla denuncia dell'intesa autonomistica da parte dei comunisti (conseguenza del mancato avvio delle leggi di rinascita) e a tre mesi dalle elezioni del 17-18 giugno, la Sardegna non solo si trova senza una maggioranza e per di più senza un governo legittimo, ma il vuoto di potere è reso ancora più grave dalla situazione economica drammatica e dalla disgregazione continua del tessuto sociale che è all'origine della nuova, ferocia ondata di banditismo.

Cosa propone la DC per il superamento di un così vasto quadro della vita sarda? Niente di nuovo, tranne che lo spettacolo deprimente della sua situazione interna. Saltata una riunione della direzione regionale (appena 4 presenti su 29), convocata per esaminare le difficoltà incontrate da Poddu a trovare i voti per la sua nomina, l'idea di un governo non può che essere stata rinviata alla serata di oggi.

La preclusione anticomunista e la disruzione nel movimento autonomistico, provocata dalla politica antipopolare e antisarda della DC, hanno condotto la crisi ad una situazione critica, assai lontana da una soluzione.

Questa misura innovatrice nel governo della Regione può fare da premessa ad una politica che mobiliti le popolazioni, inquadrando i problemi acutissimi posti dalla ripresa ciclica del banditismo nel più ampio respiro di azione capace di affrontare alle radici l'opera di rinnovamento economico, sociale, civile dell'intera società sarda.

Sempre all'ordine del giorno le travagliate vicende delle miniere sarde

# Assurda manovra blocca le cave di talco di Orani

### La soluzione era già concordata: i lavoratori della ex Soim passavano alla Valchione - La sortita del socialdemocratico Biggio - I minatori riprendono la lotta

Dal nostro corrispondente  
NUORO - Pareva proprio a giugno scorso, che la questione miniere di talco ex Soim di Orani fosse ormai avviata a soluzione. E c'erano fatti concreti, « somanti », su cui poggiava la fiducia non solo dei minatori, ormai da mesi senza lavoro, ma di tutta la popolazione del piccolo comune dell'entroterra nuorese, dell'amministrazione comunale di sinistra, alla testa della battaglia per la salvezza del posto di lavoro.

Adesso una sortita, a dir poco incredibile, dell'assessore regionale all'industria, il socialdemocratico Biggio (sortita ufficiale, perché si tratta di una lettera inviata ai dirigenti della società Valchione, che gestisce l'altra miniera di produzione di Orani, è calata come una lava sulla testa della gente di qui.

Il paese si è mosso tutto insieme. La posta in gioco non era solo il salario garantito per 120 minatori, ma la salvezza di una risorsa di inestimabile valore per le zone interne dell'isola. Scoperi generali, manifestazioni a Cagliari e a Nuoro, blocco delle merci alla Valchione, persino il blocco della statale Nuoro-Abbasanta, il più importante raccordo statale del centro Sardegna, per imporre un'equa soluzione alla questione miniere.

La Regione, per bocca proprio dell'assessore Biggio, che si fa addirittura promotore della proposta, garantisce il passaggio delle concessioni minerarie in dotazione alla Soim alla Valchione. Condizione inelminabile e si capisce: senza quelle concessioni la Valchione non è virtualmente in grado di assorbire con le nuove assunzioni praticamente il doppio delle attuali maestranze.



Orani, luglio '61: i minatori occupano le cave di talco

Ci si chiede che interesse possa avere l'onorevole Biggio (che, colmo del paradosso, è ancora assessore pur non essendo stato nemmeno rieletto al consiglio regionale della Sardegna) a rimettere in discussione tutto. Le decisioni erano state sancite nientemeno con delibere di giunta nel maggio scorso.

Intanto i fatti: a novembre dell'anno passato le miniere di talco Soim (insieme alla Valchione produceva la metà di tutto il talco che si produce in Italia, una ricchezza inestimabile quindi) chiudono i battenti. Risultato: 120 minatori senza lavoro e senza salario per sette mesi. Un disastro per un paese di appena tremila abitanti, segnato dall'emigrazione e dall'inserimento delle risorse agrarie.

La Regione, per bocca proprio dell'assessore Biggio, che si fa addirittura promotore della proposta, garantisce il passaggio delle concessioni minerarie in dotazione alla Soim alla Valchione. Condizione inelminabile e si capisce: senza quelle concessioni la Valchione non è virtualmente in grado di assorbire con le nuove assunzioni praticamente il doppio delle attuali maestranze.

Questi mesi sono trascorsi in attesa che la Regione si decidesse ad effettuare il trasferimento delle concessioni, operazione che le compete giuridicamente. Non solo non è accaduto niente di simile. L'onorevole Biggio con un frasario a dir poco circosvoluto asserebbe ora che il trasferimento delle concessioni dipenderebbe dal giudice fallimentare e non dalla Regione.

Cosa c'è dietro al palese stravolgimento di accordi sottoscritti da tutti? Che si tenti di salvare con una manovra incomprensibile ma sicuramente dilatoria? Forse che per l'assessore Biggio, rappresentante di una giunta che rimane in carica solo perché la DC sarda è incapace, da tre mesi ormai, di farne una nuova e impedisce che altri la costituiscono, conta di più la vecchia proprietà, di quanto conti il lavoro, la sussistenza, la vita di centinaia di famiglie? Un fatto è certo, che la lotta ad Orani è già ripresa per impedire che questa o altre volgari manovre possano passare.

Questa manovra innovatrice nel governo della Regione può fare da premessa ad una politica che mobiliti le popolazioni, inquadrando i problemi acutissimi posti dalla ripresa ciclica del banditismo nel più ampio respiro di azione capace di affrontare alle radici l'opera di rinnovamento economico, sociale, civile dell'intera società sarda.

La Regione, per bocca proprio dell'assessore Biggio, che si fa addirittura promotore della proposta, garantisce il passaggio delle concessioni minerarie in dotazione alla Soim alla Valchione. Condizione inelminabile e si capisce: senza quelle concessioni la Valchione non è virtualmente in grado di assorbire con le nuove assunzioni praticamente il doppio delle attuali maestranze.

Questi mesi sono trascorsi in attesa che la Regione si decidesse ad effettuare il trasferimento delle concessioni, operazione che le compete giuridicamente. Non solo non è accaduto niente di simile. L'onorevole Biggio con un frasario a dir poco circosvoluto asserebbe ora che il trasferimento delle concessioni dipenderebbe dal giudice fallimentare e non dalla Regione.

Cosa c'è dietro al palese stravolgimento di accordi sottoscritti da tutti? Che si tenti di salvare con una manovra incomprensibile ma sicuramente dilatoria? Forse che per l'assessore Biggio, rappresentante di una giunta che rimane in carica solo perché la DC sarda è incapace, da tre mesi ormai, di farne una nuova e impedisce che altri la costituiscono, conta di più la vecchia proprietà, di quanto conti il lavoro, la sussistenza, la vita di centinaia di famiglie? Un fatto è certo, che la lotta ad Orani è già ripresa per impedire che questa o altre volgari manovre possano passare.

# Manifestazione davanti ai pozzi di Seruci

### I giovani disoccupati di Carbonia denunciano i ritardi nella istituzione dei corsi

Nostro servizio  
CARBONIA - « Per il lavoro, lo sviluppo, il rilancio delle miniere: è basta con le promesse non mantenute: è avvio del corsi per le miniere ». Gridando slogan contro la Giunta regionale e la DC, e contro i ritardi nell'avvio dei corsi per le miniere, i giovani delle leghe dei disoccupati di numerosi centri del Sulcis hanno dato vita ieri ad una manifestazione di protesta davanti ai pozzi di Seruci.

I disoccupati si sono riuniti nella piazza centrale di Carbonia, ed hanno poi marciato verso la miniera di Seruci. Qui è cominciata una assemblea permanente, nella quale sono state denunciate le gravi responsabilità della Regione ed i gravissimi ritardi nella istituzione dei corsi.

« Non ci muoveremo da qui - hanno detto i giovani - finché non vedremo messi in atto gli accordi raggiunti dalle organizzazioni sindacali con la Giunta regionale ».

La Regione, per bocca proprio dell'assessore Biggio, che si fa addirittura promotore della proposta, garantisce il passaggio delle concessioni minerarie in dotazione alla Soim alla Valchione. Condizione inelminabile e si capisce: senza quelle concessioni la Valchione non è virtualmente in grado di assorbire con le nuove assunzioni praticamente il doppio delle attuali maestranze.

Questo provvedimento innovatore nel governo della Regione può fare da premessa ad una politica che mobiliti le popolazioni, inquadrando i problemi acutissimi posti dalla ripresa ciclica del banditismo nel più ampio respiro di azione capace di affrontare alle radici l'opera di rinnovamento economico, sociale, civile dell'intera società sarda.

Un accordo che soddisfa appena una piccola parte della richiesta di lavoro: basti pensare che ad avanzare domanda sono stati oltre 6 mila giovani disoccupati.

L'accordo però non è stato finora rispettato. La Carbonis è venuta meno agli impegni contratti col consiglio di fabbrica e con la FULC, mentre la Regione, alla quale spetta il finanziamento dei corsi, continua a ritardare l'assessorato al lavoro. Non ha ancora dato risposte alle numerose proteste e sollecitazioni da parte delle organizzazioni sindacali, del nostro partito e delle leghe dei disoccupati.

Chi si aspettava una presa di posizione, un duro richiamo alla Carbonis per il suo atteggiamento scorretto, è rimasto deluso. La giunta regionale ha continuato con la sua politica di disinteresse e disimpegno verso le istanze dei disoccupati: una linea che pagano oggi decine di migliaia di giovani in tutta la Sardegna.

## Sparite dal municipio 96 carte d'identità

COLLETORTO (CB) - Nella notte di domenica, alcuni ignoti hanno forzato la porta del Municipio, impossessandosi di 96 carte di identità in bianco e di un fascicolo contenente i documenti di un concorso per un posto a guardia forestale, esplicitamente testimonianza dell'attuale situazione.

Rimane comunque da pensare al fatto che sparite le carte di identità, sia sparito il documento di un concorso per un posto a guardia forestale, esplicitamente testimonianza dell'attuale situazione.

L'accordo però non è stato finora rispettato. La Carbonis è venuta meno agli impegni contratti col consiglio di fabbrica e con la FULC, mentre la Regione, alla quale spetta il finanziamento dei corsi, continua a ritardare l'assessorato al lavoro.

Questo provvedimento innovatore nel governo della Regione può fare da premessa ad una politica che mobiliti le popolazioni, inquadrando i problemi acutissimi posti dalla ripresa ciclica del banditismo nel più ampio respiro di azione capace di affrontare alle radici l'opera di rinnovamento economico, sociale, civile dell'intera società sarda.

Un accordo che soddisfa appena una piccola parte della richiesta di lavoro: basti pensare che ad avanzare domanda sono stati oltre 6 mila giovani disoccupati.

L'accordo però non è stato finora rispettato. La Carbonis è venuta meno agli impegni contratti col consiglio di fabbrica e con la FULC, mentre la Regione, alla quale spetta il finanziamento dei corsi, continua a ritardare l'assessorato al lavoro.

Questo provvedimento innovatore nel governo della Regione può fare da premessa ad una politica che mobiliti le popolazioni, inquadrando i problemi acutissimi posti dalla ripresa ciclica del banditismo nel più ampio respiro di azione capace di affrontare alle radici l'opera di rinnovamento economico, sociale, civile dell'intera società sarda.

## Il PCI chiede la sospensione degli sfratti

# Alla ricerca di un « buco » ben 800 famiglie a Foggia

### Successo della petizione comunista sul problema della casa, illustrata ieri al sindaco - I sei punti del documento

Foggia - Si sta delineando nella nostra città un movimento democratico e di lotta intorno al grave problema della casa che presenta aspetti preoccupanti. Da una stima, che dovrà essere necessariamente approfondita nei prossimi giorni, circa 800 famiglie saranno costrette a vivere in condizioni precarie perché sfrattate, a dover trovare un qualsiasi « buco ».

## Deciso all'Aquila dopo una riunione in Comune

# Un ufficio casa affronterà il problema degli sfratti

### Il nuovo organismo elaborerà una graduatoria - Una prima offerta, anche se limitata, di alloggi liberi

L'Aquila - Un accordo tra proprietari, sindacati ed inquilini è stato raggiunto nella recente riunione indetta dal vicesindaco del comune dell'Aquila, compagno Antonio Cecchi, e alla quale hanno preso parte i rappresentanti del Sunia, dell'Istituto autonomo case popolari, dell'associazione provinciale della proprietà edilizia e dei sindacati unitari, per affrontare con iniziative di emergenza il drammatico problema degli sfratti.

## Un ufficio casa affronterà il problema degli sfratti

### Il nuovo organismo elaborerà una graduatoria - Una prima offerta, anche se limitata, di alloggi liberi

Un accordo tra proprietari, sindacati ed inquilini è stato raggiunto nella recente riunione indetta dal vicesindaco del comune dell'Aquila, compagno Antonio Cecchi, e alla quale hanno preso parte i rappresentanti del Sunia, dell'Istituto autonomo case popolari, dell'associazione provinciale della proprietà edilizia e dei sindacati unitari, per affrontare con iniziative di emergenza il drammatico problema degli sfratti.

## Uccide un operaio poi si costituisce

# Uccide un operaio poi si costituisce

NUORO - L'operaio Michele Longo di 27 anni, nativo di Irgoli (Nuoro), è stato ucciso con un colpo di pistola partito accidentalmente dalla pistola di ordinanza impugnata da un guardia di finanza, Guido Chiggiu di 25 anni, anch'egli da Irgoli, che si è costituito ai carabinieri un'ora dopo il tragico episodio.

## Mentre crescono le ore di cassa integrazione e incombe il dramma degli sfratti

# Sempre più «ferma» l'edilizia in Basilicata

Dal corrispondente  
POTENZA - Le ultime statistiche che segnano una consistente contrazione del numero dei fabbricati residenziali nella intera regione e l'aumento delle ore di cassa integrazione, evidenziano una situazione di stagnazione dei guadagni. Nel solo primo trimestre '79 - periodo al quale si riferiscono i dati più aggiornati - nella provincia di Potenza le ore di cassa integrazione hanno superato il tetto delle 310 mila, il 20 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre il volume dei lavori edilizi realizzati è di appena 50.071 metri cubi (52,5 per cento in meno). Il settore attraversa dunque una situazione di

## Mentre crescono le ore di cassa integrazione e incombe il dramma degli sfratti

# Sempre più «ferma» l'edilizia in Basilicata

Dal corrispondente  
POTENZA - Le ultime statistiche che segnano una consistente contrazione del numero dei fabbricati residenziali nella intera regione e l'aumento delle ore di cassa integrazione, evidenziano una situazione di stagnazione dei guadagni. Nel solo primo trimestre '79 - periodo al quale si riferiscono i dati più aggiornati - nella provincia di Potenza le ore di cassa integrazione hanno superato il tetto delle 310 mila, il 20 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre il volume dei lavori edilizi realizzati è di appena 50.071 metri cubi (52,5 per cento in meno). Il settore attraversa dunque una situazione di

## Uccide un operaio poi si costituisce

# Uccide un operaio poi si costituisce

NUORO - L'operaio Michele Longo di 27 anni, nativo di Irgoli (Nuoro), è stato ucciso con un colpo di pistola partito accidentalmente dalla pistola di ordinanza impugnata da un guardia di finanza, Guido Chiggiu di 25 anni, anch'egli da Irgoli, che si è costituito ai carabinieri un'ora dopo il tragico episodio.

## Mentre crescono le ore di cassa integrazione e incombe il dramma degli sfratti

# Sempre più «ferma» l'edilizia in Basilicata

Dal corrispondente  
POTENZA - Le ultime statistiche che segnano una consistente contrazione del numero dei fabbricati residenziali nella intera regione e l'aumento delle ore di cassa integrazione, evidenziano una situazione di stagnazione dei guadagni. Nel solo primo trimestre '79 - periodo al quale si riferiscono i dati più aggiornati - nella provincia di Potenza le ore di cassa integrazione hanno superato il tetto delle 310 mila, il 20 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre il volume dei lavori edilizi realizzati è di appena 50.071 metri cubi (52,5 per cento in meno). Il settore attraversa dunque una situazione di

## Uccide un operaio poi si costituisce

# Uccide un operaio poi si costituisce

NUORO - L'operaio Michele Longo di 27 anni, nativo di Irgoli (Nuoro), è stato ucciso con un colpo di pistola partito accidentalmente dalla pistola di ordinanza impugnata da un guardia di finanza, Guido Chiggiu di 25 anni, anch'egli da Irgoli, che si è costituito ai carabinieri un'ora dopo il tragico episodio.

## Mentre crescono le ore di cassa integrazione e incombe il dramma degli sfratti

# Sempre più «ferma» l'edilizia in Basilicata

Dal corrispondente  
POTENZA - Le ultime statistiche che segnano una consistente contrazione del numero dei fabbricati residenziali nella intera regione e l'aumento delle ore di cassa integrazione, evidenziano una situazione di stagnazione dei guadagni. Nel solo primo trimestre '79 - periodo al quale si riferiscono i dati più aggiornati - nella provincia di Potenza le ore di cassa integrazione hanno superato il tetto delle 310 mila, il 20 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre il volume dei lavori edilizi realizzati è di appena 50.071 metri cubi (52,5 per cento in meno). Il settore attraversa dunque una situazione di

## Uccide un operaio poi si costituisce

# Uccide un operaio poi si costituisce

NUORO - L'operaio Michele Longo di 27 anni, nativo di Irgoli (Nuoro), è stato ucciso con un colpo di pistola partito accidentalmente dalla pistola di ordinanza impugnata da un guardia di finanza, Guido Chiggiu di 25 anni, anch'egli da Irgoli, che si è costituito ai carabinieri un'ora dopo il tragico episodio.

## Mentre crescono le ore di cassa integrazione e incombe il dramma degli sfratti

# Sempre più «ferma» l'edilizia in Basilicata

Dal corrispondente  
POTENZA - Le ultime statistiche che segnano una consistente contrazione del numero dei fabbricati residenziali nella intera regione e l'aumento delle ore di cassa integrazione, evidenziano una situazione di stagnazione dei guadagni. Nel solo primo trimestre '79 - periodo al quale si riferiscono i dati più aggiornati - nella provincia di Potenza le ore di cassa integrazione hanno superato il tetto delle 310 mila, il 20 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre il volume dei lavori edilizi realizzati è di appena 50.071 metri cubi (52,5 per cento in meno). Il settore attraversa dunque una situazione di

## Uccide un operaio poi si costituisce

# Uccide un operaio poi si costituisce

NUORO - L'operaio Michele Longo di 27 anni, nativo di Irgoli (Nuoro), è stato ucciso con un colpo di pistola partito accidentalmente dalla pistola di ordinanza impugnata da un guardia di finanza, Guido Chiggiu di 25 anni, anch'egli da Irgoli, che si è costituito ai carabinieri un'ora dopo il tragico episodio.

## Mentre crescono le ore di cassa integrazione e incombe il dramma degli sfratti

# Sempre più «ferma» l'edilizia in Basilicata

Dal corrispondente  
POTENZA - Le ultime statistiche che segnano una consistente contrazione del numero dei fabbricati residenziali nella intera regione e l'aumento delle ore di cassa integrazione, evidenziano una situazione di stagnazione dei guadagni. Nel solo primo trimestre '79 - periodo al quale si riferiscono i dati più aggiornati - nella provincia di Potenza le ore di cassa integrazione hanno superato il tetto delle 310 mila, il 20 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre il volume dei lavori edilizi realizzati è di appena 50.071 metri cubi (52,5 per cento in meno). Il settore attraversa dunque una situazione di

## Uccide un operaio poi si costituisce

# Uccide un operaio poi si costituisce

NUORO - L'operaio Michele Longo di 27 anni, nativo di Irgoli (Nuoro), è stato ucciso con un colpo di pistola partito accidentalmente dalla pistola di ordinanza impugnata da un guardia di finanza, Guido Chiggiu di 25 anni, anch'egli da Irgoli, che si è costituito ai carabinieri un'ora dopo il tragico episodio.

## Mentre crescono le ore di cassa integrazione e incombe il dramma degli sfratti

# Sempre più «ferma» l'edilizia in Basilicata

Dal corrispondente  
POTENZA - Le ultime statistiche che segnano una consistente contrazione del numero dei fabbricati residenziali nella intera regione e l'aumento delle ore di cassa integrazione, evidenziano una situazione di stagnazione dei guadagni. Nel solo primo trimestre '79 - periodo al quale si riferiscono i dati più aggiornati - nella provincia di Potenza le ore di cassa integrazione hanno superato il tetto delle 310 mila, il 20 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre il volume dei lavori edilizi realizzati è di appena 50.071 metri cubi (52,5 per cento in meno). Il settore attraversa dunque una situazione di

## Uccide un operaio poi si costituisce

# Uccide un operaio poi si costituisce

NUORO - L'operaio Michele Longo di 27 anni, nativo di Irgoli (Nuoro), è stato ucciso con un colpo di pistola partito accidentalmente dalla pistola di ordinanza impugnata da un guardia di finanza, Guido Chiggiu di 25 anni, anch'egli da Irgoli, che si è costituito ai carabinieri un'ora dopo il tragico episodio.

In pieno svolgimento l'inchiesta della magistratura

### Salite a 7 le denunce per lo scandalo urbanistico di Ascoli

L'ultima comunicazione giudiziaria emessa a carico di un consigliere dc, ex assessore - La tecnica della truffa

ASCOLI PICENO - L'inchiesta che la magistratura ascolana sta portando avanti da alcuni giorni sulle vicende urbanistiche riserva sorprese a non finire. E' dell'altro te-

Il SUNIA prende l'iniziativa

### A Terni 50 famiglie sfrattate non trovano un'abitazione

TERNI - Ci sono 50 famiglie ternane sfrattate che non sanno dove andare ad abitare. E' un problema del quale si occuperà il SUNIA, il sindacato degli inquilini, nel corso della riunione della segreteria provinciale che è stata convocata per domani.

A Terni non siamo certo a livello di alcune grandi città - sostiene Ermanno Emiliotti, segretario provinciale del SUNIA - ma ci troviamo di fronte a una situazione di estremo disagio e a una mina che rischia di esplodere da un momento all'altro. Bisogna dare atto all'amministrazione comunale di essersi impegnata al massimo, ma se il governo non adotta i dovuti provvedimenti non si esce da questo vicolo cieco. L'amministrazione comunale di Terni in due mesi circa ha provveduto alla sistemazione di 55 famiglie sfrattate, rastrellando tutti gli appartamenti disponibili, facendo alloggiare alcuni nuclei familiari in albergo.

### Freddi: un messaggio del padre ai rapitori

« Fatemi sapere notizie del mio piccolo Guido, l'azienda l'ho già venduta ». Questo annuncio compariva ieri nella rubrica di piccola pubblicità nella ultima pagina di un giornale romano. E non ci è voluto molto tempo per capire chi l'avesse scritto: l'ing. Roberto Freddi, padre del tredicenne sequestrato quindici giorni orsono a Frecco di Valtiberina che si rivolgeva drammaticamente alla banda che ha rapito il piccolo Guido.

Dunque, a più di due settimane dal kidnapping la situazione può essere sintetizzata così: i rapitori hanno chiesto un'ingente somma di denaro per il riscatto al punto da costringere il proprietario romano a vendere la sua azienda ma ancora non hanno dato una prova seria reali confronti di salute del piccolo Guido.

### Al Festival di Ancona: «Enti locali e comunicazioni di massa»

ANCONA - Prosegue con successo al parco della Cittadella di Ancona il Festival provinciale dell'Unità. Questa sera alle ore 21,30 nell'area « dibattiti, tavola rotonda » si svolgono le comunicazioni di massa. All'incontro, che sarà introdotto dalla compagna Raffaella Brandani, membro del Comitato direttivo della Federazione, prenderanno parte Massimo Pa-

ri, infatti, un'altra comunicazione giudiziaria, in ordine di tempo, questa volta emessa nei confronti di Sergio Cuculli, consigliere comunale democristiano, ex-

il possibile, ma oltre è difficile andare. Non ci sono più appartamenti disponibili, se il privato decide di non affittare non c'è niente da fare. Noi possiamo fare delle pressioni, organizzare delle iniziative, ma quella che occorre è modificare la legge, dare più potere ai comuni.

Il Comune di Terni, attraverso un'indagine condotta di recente, ha appurato che ci sono, nel solo centro storico, 160 alloggi sfitti. Secondo un calcolo invece approssimativo, nell'area comunale ci sono circa 500 abitazioni che i proprietari preferiscono tenere disabitate piuttosto che affittarle secondo i canoni fissati dalla legge.

Sia il SUNIA che l'amministrazione comunale hanno anche sollecitato il prefetto a convocare un'apposita riunione per far fronte all'emergenza. C'è poi stata la pausa estiva e la riunione non si è più fatta. Si attende però che il prefetto convochi le parti in uno dei prossimi giorni.

### Rapina a Pesaro: il bottino 60 milioni

PESARO - Si aggira sul 60 milioni il bottino di una rapina alla sede centrale della Banca popolare di Pesaro messa a segno ieri mattina da 5 banditi. Volto scoperto, armati di pistola, i malviventi son entrati nell'istituto di credito e se ne sono fatti consegnare dai dipendenti l'intero contenuto di una grossa cassaforte.

### Le ultime novità in agricoltura alla fiera di Bastia

BASTIA - In un foro boario ampliato e rinnovato si è aperta ieri a Bastia Umbra « Agriumbria 79 », la XI settimana dell'agricoltura umbra. Il comitato promotore è « Agriumbria 79 » (Regione dell'Umbria, Camera di commercio, Esau, Enpi, Associazione allevatori, cooperative e comune di Bastia) organizzata e presentata una manifestazione che, in termini di iniziative e di presenze, offre un quadro quest'anno un momento di conoscenza, di dibattito e

### La fabbrica di Foligno può vivere

La giunta regionale ha deciso di finanziare il piano di incremento della produzione della barbabietola zuccherifera. Sono quindi 7 le comunicazioni giudiziarie emesse dal Procuratore della Repubblica di Ascoli dottor Mario Mandrelli che nella sua lodevole e doverosa opera sta portando alla luce, a quanto pare, fatti che testimoniano un modo di concepire l'incarico pubblico da parte di alcuni amministratori scio in funzione di interessi personali, espliciti con un intreccio di rapporti di vero e proprio carattere mafioso.

Certo, si tratta solo di indizi. La comunicazione giudiziaria di per sé, infatti, non significa colpevolezza certa. Conoscendo però la scrupolosità del Procuratore della Repubblica nello svolgere il suo lavoro, il dubbio che anche questa volta possa trattarsi del solito polverone ci sembra poco verosimile. Pare invece che il dottor Mandrelli debba avere tra le mani prove documentali e testimoniali difficilmente oppugnabili.

Chi sono le persone a cui il giudice ha inviato le comunicazioni giudiziarie? Si tratta dell'ingegner Giacomini (truffa aggravata), di Serafino Miozzi, presidente della Comunità montana del Tronto, consigliere comunale e capogruppo dc, ex assessore all'urbanistica (falso in atto pubblico e truffa) e dell'architetto Cuccinelli (concorso in truffa).

### Lo zuccherificio ha solo bisogno di barbabietole

1.800 milioni stanziati dalla Regione

La giunta regionale ha deciso di finanziare il piano di incremento della produzione della barbabietola zuccherifera. Sono quindi 7 le comunicazioni giudiziarie emesse dal Procuratore della Repubblica di Ascoli dottor Mario Mandrelli che nella sua lodevole e doverosa opera sta portando alla luce, a quanto pare, fatti che testimoniano un modo di concepire l'incarico pubblico da parte di alcuni amministratori scio in funzione di interessi personali, espliciti con un intreccio di rapporti di vero e proprio carattere mafioso.

Certo, si tratta solo di indizi. La comunicazione giudiziaria di per sé, infatti, non significa colpevolezza certa. Conoscendo però la scrupolosità del Procuratore della Repubblica nello svolgere il suo lavoro, il dubbio che anche questa volta possa trattarsi del solito polverone ci sembra poco verosimile. Pare invece che il dottor Mandrelli debba avere tra le mani prove documentali e testimoniali difficilmente oppugnabili.

Chi sono le persone a cui il giudice ha inviato le comunicazioni giudiziarie? Si tratta dell'ingegner Giacomini (truffa aggravata), di Serafino Miozzi, presidente della Comunità montana del Tronto, consigliere comunale e capogruppo dc, ex assessore all'urbanistica (falso in atto pubblico e truffa) e dell'architetto Cuccinelli (concorso in truffa).

Le tre imputazioni si riferiscono alla ormai nota vicenda del progetto per il recupero dei nuclei abitativi della Comunità montana N. che lo stesso consiglio dell'ente aveva deliberato di affidare allo «Studio programma» (una équipe di tre tecnici) che poi, a convenzione stipulata, risulta invece affidato allo «Studio programma B», un'altra équipe costituita da un tecnico socio dello «Studio programma», l'ingegner Giacomini appunto e l'architetto Cuccinelli.

Successivamente, in seguito ad alcune deposizioni testimoniali, sono venute fuori altre comunicazioni giudiziarie, relative però all'iter di approvazione di due piani particolareggiati, quelli di San Gaetano e Montecroce. Questa volta è emerso il fatto di concessione. Ne sono indiziati ancora Serafino Miozzi, Vincenzo Corradetti (consigliere comunale del PSI, ex assessore alla Sanità, direttore dell'INAIL) e, per ultimo Sergio Cuculli.

Per ora è tutto qui. Le indagini però, come dicevamo, proseguono incessantemente. Si parla della possibilità di altre comunicazioni giudiziarie. Non si sa se nei confronti di altri esponenti politici o di privati cittadini. C'è da far notare, a proposito, che dello stesso reato di concussione possono rispondere a titolo di concorso anche persone che non rivestono la qualifica di pubblici ufficiali.

Come si sarebbe espletato, nel caso specifico, questo reato? L'amministratore, presentatosi al proprietario di aree, si sarebbe fatto pagare una certa somma per assegnare edificabilità al proprio terreno. Quando il proprietario del terreno non disponeva della somma richiesta, allora ci si «accontentava» di farsi assegnare una parte del terreno reso edificabile. E' questa una ricorrenza bastata su pochissimi dati (e non sappiamo fino a che punto veri), perché il tutto, ovviamente, è circondato dal più ermetico segreto istruttorio.

f. d. f.

### La città vive ancora momenti di emozione per i fatti di sabato notte

« Come si è compiuta la tragedia di Jesi » Pochi minuti per gettare nel lutto e nella disperazione due famiglie - Colpito per primo il brigadiere dei carabinieri, i cui funerali si svolgono oggi - L'altro milite salvo per un gesto istintivo - Sandro Ciarimboli ha trascorso dieci anni in manicomio

JESI - La città è ancora sotto « choc » per la tragedia consumatasi sabato notte al Viale della Vittoria. Dove un uomo, Sandro Ciarimboli, affetto da schizofrenia con mania di persecuzione, ha colpito mortalmente il brigadiere Giuseppe Diacchi, e in modo grave l'appuntato Gino Antinori, il due carabinieri in normale servizio di pattugliamento. Per questo negli ultimi mesi aveva chiesto e ottenuto una autonomia anche dalla famiglia ed era andato ad alloggiare, da solo, a spese del Comune, in una stanza di un albergo cittadino.

Forse questo desiderio intenso ha accentuato i suoi disturbi negli ultimi tempi, ma ciò che sia passato nella sua mente nei tragici momenti di sabato notte probabilmente non si saprà mai. Nella sua mania di persecuzione era portato a pensare che la gente « gli volesse far del male » e il primo pensiero è stato quello di prendersela con l'ambulatore all'ospedale psichiatrico, per esservi rinchiuso per dieci anni. Poi, la visita di due uomini in divisa e armati (anche se le armi non erano puntate contro di lui). La paura ha fatto il resto e la tragedia si è compiuta.

Ora resta il problema degli handicappati, quello di una legge, la 180 (sulla liberalizzazione degli ospedali psichiatrici) che per vari motivi non riesce ad essere applicata integralmente, per i servizi sul territorio non sono del tutto operanti, non ci sono ancora possibilità per una politica di psichiatria alternativa, la genetica non è del tutto sensibilizzata riguardo al reinserimento dei « diversi ». Su questo problema si è già pronunciato il movimento sindacale: « bisogna evitare di dire una nota della Cgil, regionale - che ha compreso la reazione dopo questi fatti, riporti indietro una conquista sociale (la legge 180 appunto, ndr) e rischi di far chiudere il discorso sugli handicappati ».

### Domenica ad Ancona battesimo per Radio Sibilla

ANCONA - «Battesimo del fuoco domenica scorsa al Festival Provinciale dell'Unità, al Parco della Cittadella, per la più giovane della radio emittenti cittadine: Radio Sibilla. Una scelta certo non delle quanta di trasmettere, in diretta, con uno studio distaccato nell'area del Festival (vicino allo stand della FGCI): la dimostrazione palese di voler essere, fin dall'inizio delle trasmissioni sperimentali, fra la gente, fornire uno spettacolo di una realtà ancora per molti versi nuova e troppo spesso mitizzata.

La nascita di questa nuova emittente era da tempo nell'aria e da molti tenuta: un pericoloso concorrente, in un bacino commerciale (l'Ancona) dove si trovano un gran numero di altre emittenti, nate spesso per caso (per interesse commerciale o per iniziativa di un gruppo di amici), Radio Sibilla è stata ideata in base ad un progetto ben determinato, con le idee chiare, con il ruolo che intende svolgere sul territorio.

Il nucleo fondatore principale è costituito da un gruppo di operatori, di tecnici, di programmisti che organizzatori provenienti dalle file di Radio Luna, una delle prime emittenti cittadine. Prima dell'interno di questa emittente, due lavoravano anche alcuni compagni della FGCI, maturano alcune delle esperienze e delle aspirazioni nuove che sono alla base della neonata Radio Sibilla.

«Il tentativo - ci dice Nicola Mochi, socio fondatore ed ex direttore di Radio Luna - è quello di contribuire ad un salto di qualità nell'emittenza locale: far sì che, al di fuori di una operazione di "battesimo" che molte si danno, questa radio operi in maniera originale e autonoma da ogni vincolo politico e commerciale.

«Obiettivo ambizioso - aggiunge Fabio Sturani, presidente della cooperativa - ma prioritario. Non vogliamo costituire semplicemente una ottima "colonna sonora" della giornata; vogliamo, invece, fornire un punto d'incontro e di iniziativa, capace di operare ad una serie enorme di energie, in campo culturale, che ad Ancona e nella regione in genere non vengono adeguatamente sfruttate.

Così come, a patto di avere le forze necessarie, è qualificata l'intenzione di fornire all'utente un vasto panorama di notizie, di opinioni, di semplici notiziari, trasmessi più volte al giorno, e neppure la rubrica di giardinaggio di un mese.

«Anche qui - dice Nicola - occorrerà molto impegno, da parte nostra, per uscire da una dimensione ristretta, campanilistica, che pure caratterizza la quasi totalità delle altre emittenti esistenti nella zona».

La capacità di sapersi rapportare al territorio circostante senza perdere i contatti con la realtà della regione e del paese, sarà il «fil rouge» di una operazione di elevamento culturale complessivo.

In questo senso, indicativo è la scelta di dar vita a una struttura cooperativa (con quote associative molto basse), così da fornire, anche dal punto di vista della struttura societaria, il massimo di apertura possibile ad eventuali contributi successivi.

### Una emittente giovane fuori dalle anguste regole campanilistiche

Prima trasmissione in diretta dal Festival provinciale dell'Unità. Un progetto ben determinato. Struttura cooperativa con nove soci, tutti giovani. « Non vogliamo offrire solo ottime colonne sonore, ma una informazione ampia e qualificata ». Un orientamento politico dichiaratamente di sinistra.



Da parte nostra, per uscire da una dimensione ristretta, campanilistica, che pure caratterizza la quasi totalità delle altre emittenti esistenti nella zona».

La capacità di sapersi rapportare al territorio circostante senza perdere i contatti con la realtà della regione e del paese, sarà il «fil rouge» di una operazione di elevamento culturale complessivo.

In questo senso, indicativo è la scelta di dar vita a una struttura cooperativa (con quote associative molto basse), così da fornire, anche dal punto di vista della struttura societaria, il massimo di apertura possibile ad eventuali contributi successivi.

«Obiettivo ambizioso - aggiunge Fabio Sturani, presidente della cooperativa - ma prioritario. Non vogliamo costituire semplicemente una ottima "colonna sonora" della giornata; vogliamo, invece, fornire un punto d'incontro e di iniziativa, capace di operare ad una serie enorme di energie, in campo culturale, che ad Ancona e nella regione in genere non vengono adeguatamente sfruttate.

Così come, a patto di avere le forze necessarie, è qualificata l'intenzione di fornire all'utente un vasto panorama di notizie, di opinioni, di semplici notiziari, trasmessi più volte al giorno, e neppure la rubrica di giardinaggio di un mese.

«Anche qui - dice Nicola - occorrerà molto impegno, da parte nostra, per uscire da una dimensione ristretta, campanilistica, che pure caratterizza la quasi totalità delle altre emittenti esistenti nella zona».

Di orientamento politico dichiaratamente di sinistra, Radio Sibilla intende operare ricercando un effettivo coinvolgimento del maggior numero possibile di operatori del settore.

D'altra parte, si tenta d'instaurare un rapporto organico con un mondo operatori culturali, organizzatori, critici che ruota attorno ad alcune riviste regionali («Marche Oggi» e «Potest») e nazionali, così da costruire una effettiva dimensione culturale alla nuova emittente.

L'esperienza accumulata nel recente passato, ha permesso di sperimentare alcune novità anche nel campo del-

l'informazione, collegata alla possibilità di dar voce a organizzazioni politiche e sindacali democratiche. Spazi autogestiti, servizi monografici tanto su argomenti di scottante attualità quanto su più ampio respiro, rubriche specializzate direttamente curate da operatori dei vari settori: questi alcuni degli obiettivi da approfondire.

Un progetto nuovo ed impegnativo che richiede anche molte energie. L'entusiasmo comunque non manca. Del resto, i nove soci fondatori sono tutti molto giovani (nessuno oltre la trentina); il presidente ha solo 21 anni.

Marco Bastianelli

### Progetto per reinserire i figli degli emigrati

Si svolgerà dal 18 al 28 settembre il corso di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole elementari e medie di Gubbio e Gualdo Tadino interessato dal «progetto-pilota» per il reinserimento dei ragazzi rientrati dall'emigrazione nella scuola dell'obbligo.

Lo ha deciso il comitato consultivo ed unitario tecnico-scientifico del progetto in una riunione presieduta dal consigliere regionale, il compagno Francesco Lombardi, membro della Consulta regionale dell'emigrazione alla quale hanno preso parte anche amministratori comunali e dirigenti di fronte alla lunga lama che aveva accesa al suolo il suo collega - gli ha salvato la vita. La ferita è grave e profonda, ma non ha lesa parte vitale. Dopo l'aggressione è riuscito a guidare l'auto fino in ospedale, una mano al volante, l'altra sotto il ventre per fermare il sangue.

Gino Antinori, appuntato da appena 20 giorni, è in servizio nell'Arma dei carabinieri da 14 anni. Un istintivo passo indietro di fronte alla lunga lama che aveva accesa al suolo il suo collega - gli ha salvato la vita. La ferita è grave e profonda, ma non ha lesa parte vitale. Dopo l'aggressione è riuscito a guidare l'auto fino in ospedale, una mano al volante, l'altra sotto il ventre per fermare il sangue.

### A Urbino congresso di scienze veterinarie

URBINO - Dal 6 al 9 settembre si terrà in Urbino il 23. Congresso nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie. E' un avvenimento scientifico di notevole importanza, a cui parteciperanno i più grossi nomi della ricerca veterinaria italiana e straniera.

I lavori proseguiranno il giorno successivo al Centro studi SOGESTA, con questo calendario: 8,30-12,30 comunicazioni, meeting chirurgico, esame dei posters; 14,30-17,30 tavola rotonda: «Piani finalizzati CNR di interesse veterinario» (prof. Garattini, Gobetto, Romagnoli).

Per sabato 8 settembre sono previsti: 8,30-12,30 comunicazioni, esame dei posters; 14,30-15,10 conferenza del prof. Guida sul tema «Biotecnologie dei tessuti ed organi animali», seguita dal dibattito fino alle 16,20. Infine la riunione di chiusura del congresso e la premiazione dei posters.

leggete Rinascita

STADIO COMUNALE (Viale Manfredi Fanti - Campo di Marte - FIRENZE) Nell'ambito del Festival Provinciale dell'Unità LUNEDI' 10 SETTEMBRE ore 21 Concerto di PATTI SMITH GROUP INGRESSO L. 3.000 PREVENIENTI: PERUGIA - Radio Perugia, Uno - P.zza Dante 11 TERNI - Radio Galileo - Via Barbara 31 ROMA - Radio Blu - Via Palestra 78 Agenzia Orbis - P.zza Esquilino 12